

SOL S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2017 SOL S.p.A. e Consolidato di Gruppo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

ING. ALDO FUMAGALLI ROMARIO

Vice Presidente e Amministratore Delegato

SIG. MARCO ANNONI

Consigliere con incarichi speciali

SIG. GIOVANNI ANNONI

Consigliere con incarichi speciali

AVV. GIULIO FUMAGALLI ROMARIO

Consiglieri

DOTT.SSA MARIA ANTONELLA BOCCARDO
(Indipendente)

ING. FILIPPO ANNONI

DOTT.SSA SUSANNA DORIGONI
(Indipendente)

DOTT.SSA ANNA GERVASONI
(Indipendente)

SIG.RA ANTONELLA MANSI
(Indipendente)

DOTT.SSA LUISA SAVINI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

DOTT. PROF. ALESSANDRO DANOVI

Sindaci Effettivi

DOTT. SSA LIVIA MARTINELLI
AVV. PROF. GIUSEPPE MARINO

Sindaci Supplenti

DOTT. SSA MARIA GABRIELLA DROVANDI
DOTT. VINCENZO MARIA MARZUILLO

DIRETTORI GENERALI

ING. GIULIO MARIO BOTTES

ING. ANDREA MONTI

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

Via Tortona n. 25

20144 Milano

Deleghe attribuite agli Amministratori

(Comunicazione CONSOB N. 97001574 del 20 febbraio 1997)

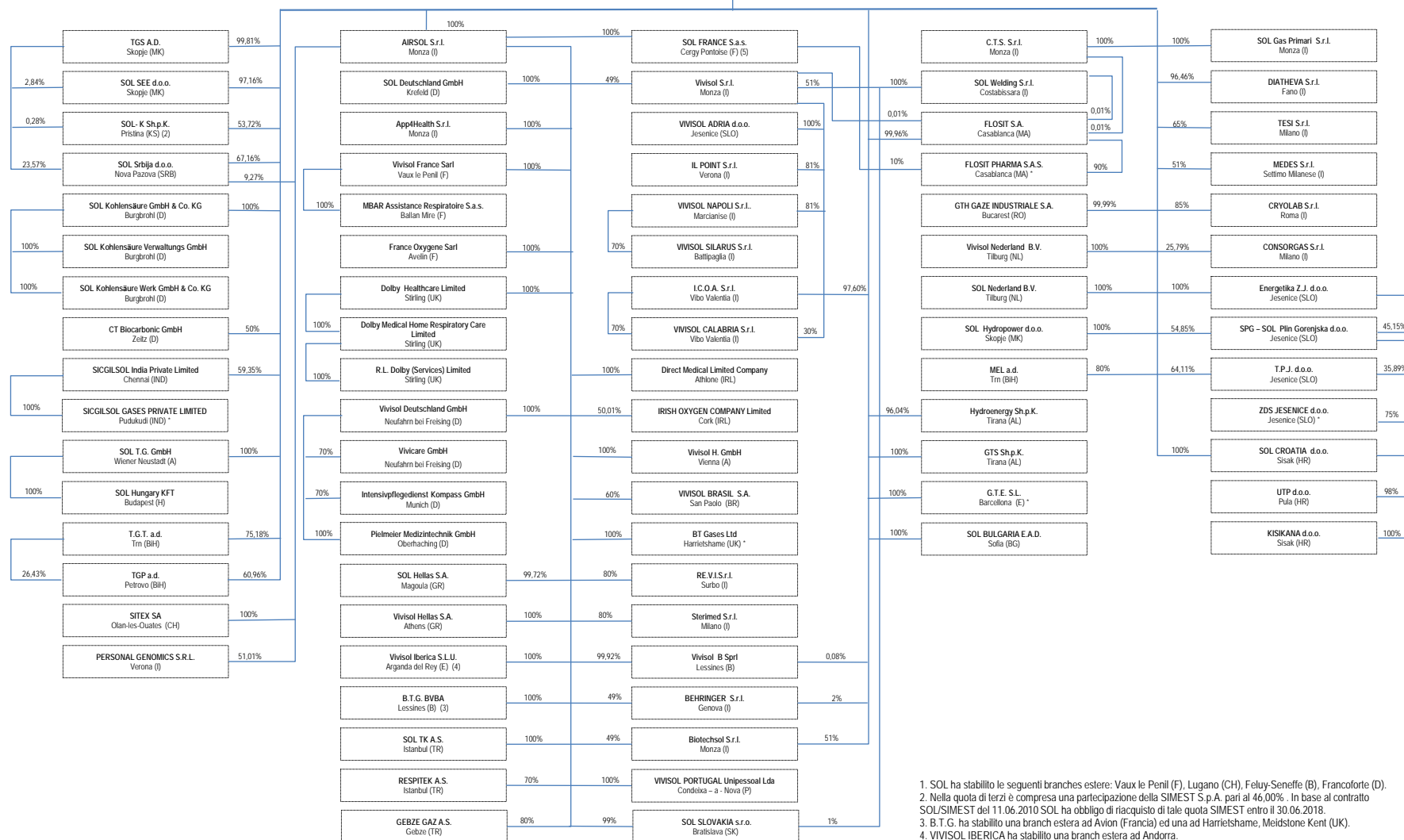
Al Presidente e al Vice Presidente: rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio; poteri di ordinaria amministrazione in via disgiunta tra loro; poteri di straordinaria amministrazione, in via congiunta tra loro, fermo restando che per l'esecuzione dei relativi atti è sufficiente la firma di uno dei due con autorizzazione scritta dell'altro; sono fatti salvi alcuni specifici atti di particolare rilevanza riservati alla competenza del Consiglio.

Ai Consiglieri con incarichi speciali: poteri di ordinaria amministrazione relativi agli Affari Legali e Societari (Avv. Giulio Fumagalli Romario) e alla Organizzazione Sistemi Informativi (Sig. Giovanni Annoni) con firma singola.



Struttura del Gruppo SOL al 31.12.2017

SOL S.p.A. (1)



1. SOL ha stabilito le seguenti branches estere: Vaux le Penil (F), Lugano (CH), Feluy-Seneffe (B), Francoforte (D).
 2. Nella quota di terzi è compresa una partecipazione della SIMEST S.p.A. pari al 46,00%. In base al contratto SOL/SIMEST del 11.06.2010 SOL ha obbligo di riacquisto di tale quota SIMEST entro il 30.06.2018.
 3. B.T.G. ha stabilito una branch estera ad Avion (Francia) ed una ad Harrietshame, Maidstone Kent (UK).
 4. VIVISOL IBERICA ha stabilito una branch estera ad Andorra.
 5. SOL FRANCE ha stabilito una branch estera ad Arganda del Rey (Spagna).
 * Società fuori dall'area di consolidamento

Relazione finanziaria annuale della SOL S.p.A. al 31 dicembre 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) N. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati "IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee ("IFRIC"), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La società si è avvalsa, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, del maggior termine di cui all'art. 2364 C.C. per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Quadro Generale

SOL S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di SOL sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano - MTA.

SOL S.p.A. opera nel settore della produzione, ricerca applicata e commercializzazione dei gas industriali puri e medicinali. I prodotti e i servizi trovano utilizzo nell'industria chimica, elettronica, siderurgica, metalmeccanica ed alimentare, nel settore della tutela ambientale, della ricerca e in quello sanitario.

La sede della Società è a Monza (MB), Italia. Non vi sono sedi secondarie.

Lo scenario economico che ha caratterizzato l'anno 2017 ha visto una crescita moderata durante il primo semestre, che si è leggermente rafforzata nella seconda parte dell'anno.

Tale crescita, tuttavia, non ha avuto un andamento costante nel tempo e in tutti i paesi.

L'Europa, in particolare, ha mostrato un trend positivo più solido e diffuso rispetto agli ultimi anni.

Il prezzo del petrolio ha registrato una crescita, assestandosi a fine anno su valori più alti rispetto al recente passato.

I tassi di interesse sui prestiti in Euro si sono mantenuti sui bassi livelli che hanno caratterizzato gli ultimi anni, mentre gli spreads applicati dal sistema bancario hanno avuto un andamento incostante, con una tendenza al rialzo.

L'Italia ha realizzato un tasso di crescita del PIL positivo, anche se non elevato, in leggero incremento, comunque, rispetto al 2016.

Anche la produzione industriale, in Italia, ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente.

Relativamente all'anno 2018, le previsioni macroeconomiche evidenziano la continuazione della fase di moderata ma diffusa espansione economica, anche se si intravede il rischio di un aumento dei tassi di interesse da parte del sistema bancario.

Con riguardo al settore dei gas tecnici, speciali e medicinali, il 2017 ha visto un leggero incremento della produzione rispetto al 2016.

I consumi di gas sono cresciuti nei settori chimico, meccanico, alimentare, ambientale e farmaceutico.

Per quanto riguarda i gas medicinali, tuttavia, è continuata la tendenza alla diminuzione dei prezzi di vendita dovuta alla contrazione dei prezzi stabiliti a base d'asta e alla forte competizione tra le aziende del settore.

Per il 2018 si prevede un ulteriore incremento delle quantità prodotte e vendute di gas tecnici.

RISULTATI IN SINTESI

Le vendite nette conseguite dalla SOL S.p.A. nel 2017 sono state pari a 220,9 milioni di Euro, in crescita del 5,8% rispetto al 2016 (208,7 milioni di Euro).

Il margine operativo lordo ammonta a 27,3 milioni di Euro, pari al 12,4% delle vendite, in leggerissima riduzione (0,4 milioni di Euro) rispetto a quello del 2016 (27,8 milioni pari al 13,3% delle vendite).

Il risultato operativo ammonta a 9,5 milioni di Euro pari al 4,3% delle vendite, in diminuzione di 1,9 milioni di Euro rispetto a quello del 2016 (11,4 milioni pari al 5,4% delle vendite).

L'utile netto è pari a 17,6 milioni di Euro (20,2 milioni di Euro del 2016).

Il cash-flow è pari a 34,0 milioni di Euro (35,6 milioni nel 2016).

Gli investimenti effettuati nel 2017 ammontano a 19,3 milioni di Euro (27,4 milioni nel 2016).

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2017 ammonta a 570 unità (554 al 31 dicembre 2016).

L'indebitamento finanziario netto della Società è pari a 222,5 milioni di Euro (194,0 milioni al 31 dicembre 2016).

Andamento della gestione

Nel corso del 2017 si è riscontrata una crescita delle vendite dei gas industriali nei confronti dell'industria metalmeccanica, alimentare e chimica. Si è avuta, invece, una stabilità delle vendite nel settore ospedaliero, con margini in contrazione sia a causa delle politiche di riduzione della spesa sanitaria che della forte competizione.

Nel corso del 2017 le scorte dei gas tecnici si sono sempre mantenute all'interno dei valori di sicurezza.

Nel corso del 2017 è continuata l'attività di formazione e qualificazione del personale al fine di migliorarne le qualità professionali per perseguire gli obiettivi di sviluppo.

Andamento del titolo in Borsa

Il titolo SOL ha aperto l'anno 2017 con una quotazione di 8,03 Euro ed ha chiuso al 29.12.2017 a 10,63 Euro.

Nel corso dell'anno ha toccato la quotazione massima di 12,04 Euro, mentre la quotazione minima è stata di 7,45 Euro.

Qualità, Sicurezza, Salute e Ambiente

L'attenzione sui temi di gestione qualità, sicurezza, salute e ambiente è stata costantemente tenuta attiva anche nel corso del 2017 con un'intensa attività di auditing interno e con verifiche di parte terza, ovvero da parte degli Enti Notificati di Certificazione e da parte degli Enti di Controllo della Pubblica Amministrazione. Tutte queste verifiche hanno sempre avuto un riscontro positivo.

In termini complessivi, le certificazioni conseguite negli anni secondo gli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 13485, OHSAS 18001, ISO 22000 – FSSC 22000, ISO 50001, ISO 27001 sono state non solo rinnovate ma ampliate ad altri siti operativi del Gruppo.

Inoltre, è stato completato il passaggio della certificazione ISO 9001 al nuovo standard ISO 9001:2015 che si basa sulle tecniche del Risk-Based Thinking.

Lo status certificativo è stato altresì confermato per l'applicazione della Direttiva PED nella produzione interna di vaporizzatori e della Direttiva 93/42 per la produzione di dispositivi medici.

Sempre nel corso del 2017 è stata confermata la certificazione UNI EN ISO 17025: 2005 per i metodi analisi dei gas medicinali applicati nel laboratorio dello stabilimento di Monza, che ha pertanto mantenuto lo status di Laboratorio di prova approvato e certificato da ACCREDIA.

Nell'ambito delle attività gas tecnici, sono state confermate le certificazioni di parte terza ottenute negli anni precedenti. Ad oggi, lo stato certificativo (ISO 9001) delle singole unità si attesta su n. 62 siti in Italia e n. 57 siti extra Italia.

È stata inoltre confermata la certificazione ISO 14001 ottenuta ad oggi per n. 10 unità del Gruppo in Italia e n. 12 unità extra Italia. La certificazione del sistema di gestione sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001 è ottenuta da n. 59 unità del Gruppo in Italia e da n. 16 unità extra Italia.

Sempre nell'ambito delle attività gas tecnici lo status certificativo di eccellenza (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001) è stato confermato con il mantenimento della Registrazione Europea EMAS per gli stabilimenti di Verona e Mantova. Si è inoltre proseguito nell'applicazione del programma di Responsible Care e nel rispetto dei principi di Responsabilità Sociale d'impresa. La puntuale applicazione del programma di Responsible Care è stata inoltre verificata attraverso nostri audit interni, restando nel corso dell'anno valido l'attestato di verifica di parte terza.

Tutte le certificazioni di marcatura CE sono state regolarmente rinnovate; marcature CE che riguardano, quale dispositivo medico, gli impianti di distribuzione gas medicinali, gli impianti per il vuoto e di evacuazione gas anestetici, gas e miscele, riduttori di pressione e altri prodotti elettromedicali.

Sono state confermate tutte le Autorizzazioni Integrate Ambientali ottenute nel corso degli anni precedenti per i siti di prima trasformazione, con criteri di trasparenza verso il pubblico e verso i media locali.

Anche nel corso del 2017 è proseguito il sistematico monitoraggio degli impatti ambientali indiretti che le nostre attività possono influenzare. Il numero di installazioni in essere presso i siti della Clientela con impianti di autoproduzione gas tecnici denominati "impianti on site" è aumentato del 5%. Tale soluzione che, ricordiamo, è alternativa alla fornitura tradizionale di bombole o di gas criogenici liquefatti che avviene tramite trasporto su strada, comporta un beneficio di risparmio di chilometri percorsi dai mezzi di trasporto su gomma, oltre ad un diverso ciclo di produzione con minori consumi energetici rispetto all'impianto di produzione centralizzato, con conseguente ridotta immissione in ambiente di CO₂. Applicando il criterio di "Life Cycle Assessment" il dato di consuntivo 2017 vede un dato di CO₂ equivalente non immessa in ambiente pari a 22.154 tonnellate.

Anche quest'anno, al Bilancio d'esercizio si affianca il Rapporto di sostenibilità, che è stato redatto in accordo a quanto previsto dallo standard

internazionale Global Reporting Initiative nella versione più aggiornata (GRI Standards) .

Nella redazione del Rapporto si sono recepite le prescrizioni indicate dal D.lgs 254/2016 che dà attuazione alla "Direttiva Barnier" 2014/95/UE sulla rendicontazione non finanziaria.

Inoltre, nel corso dell'anno sono state implementate azioni sulla comunicazione, quali ad esempio la pubblicazione del nuovo video istituzionale in occasione della celebrazione dei 90 anni del Gruppo SOL e la riprogettazione dell'house organ aziendale SOL NEWS.

Si segnala, infine, l'approvazione della nuova versione del Codice Etico, avvenuta nel mese di settembre 2017. In questa revisione del Codice si è puntato a rendere ancora più evidenti i principi e i comportamenti che devono caratterizzare le relazioni con tutti gli stakeholders.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di SOL S.p.A. riferita all'esercizio 2017, predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta ("Rapporto di Sostenibilità") rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet della società <http://www.solgroup.com/>, nella sezione "Sostenibilità".

Attività Farmaceutiche - Regolatorie

È proseguita anche nel 2017 l'attività regolatoria del Gruppo sia in Italia che all'estero.

Le Marketing Authorisation registrate (n. 134) sono state confermate, ed inoltre si è proceduto alla richiesta di estensione per altri paesi comunitari. Confermate anche le Officine Farmaceutiche in GMP per un totale di n. 59 unità, di cui n. 24 in Italia e n. 35 all'estero.

Le attività di convalida dei processi e dei software hanno avuto un notevole impatto sia per le nuove realizzazioni che per le richieste delle Autorità.

Sempre nel corso del 2017 è stata ulteriormente implementata l'attività di Farmacovigilanza, sviluppando un piano concordato con le Autorità di controllo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati investimenti per 19,3 milioni di Euro che vengono qui di seguito dettagliati:

- In Italia sono proseguiti i lavori per la realizzazione di un nuovo stabilimento altamente automatizzato per il collaudo e la manutenzione delle bombole di gas compressi il cui completamento è previsto per i primi mesi del 2018;
- Sono continuati i lavori per l'ammodernamento e l'ampliamento dello Stabilimento di Monza per la produzione di gas puri, medicinali e speciali. Si prevede di ultimare i lavori entro il mese di giugno 2018;
- È proseguito il programma di miglioramento, ammodernamento e razionalizzazione degli stabilimenti di produzione primaria di gas tecnici che ha interessato in particolare l'impianto di Mantova;
- È proseguito il programma di miglioramento, ammodernamento e razionalizzazione degli stabilimenti di produzione secondaria di gas tecnici che ha interessato in particolare le unità di Ancona, Bari, Catania, Cremona e Pisa;
- Sono stati realizzati e attivati diversi impianti on-site industriali e medicali e sono stati potenziati i mezzi di trasporto, di distribuzione e di vendita dei prodotti con l'acquisto di serbatoi di erogazione liquidi criogenici e bombole, il tutto per sostenere lo sviluppo della società;
- Proseguono gli investimenti per i miglioramenti dei sistemi informativi.

Principali operazioni societarie

Nel corso del 2017 sono state effettuate le seguenti operazioni:

- nel mese di febbraio 2017 la SOL S.p.A. ha sottoscritto integralmente l'aumento di capitale deliberato dalla controllata Hydroenergy S.h.p.K. con sede a Tirana (Albania) portando la propria quota di partecipazione al 96,04%.
- nel mese di ottobre la SOL S.p.A. ha acquisito l'ulteriore 37,2% della società controllata SOL Croatia d.o.o. con sede a Sisak (Croazia) portando la propria quota di partecipazione al 100%.

- nel mese di ottobre la SOL S.p.A. ha convertito la prima tranche di obbligazioni convertibili detenute verso la partecipata SICGILSOL India Private Limited.
- nel mese di novembre la SOL S.p.A. ha acquistato l'ulteriore 24,2% della società controllata DIATHEVA S.r.l. con sede a Cartoceto ed ha sottoscritto l'aumento di capitale deliberato dalla stessa, inclusa la parte rimasta inoptata, portando la propria quota di partecipazione al 96,46%.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è continuata l'attività di ricerca che contraddistingue e sostiene lo sviluppo della Società, consistente prevalentemente in ricerca applicata connessa con lo sviluppo di nuove tecnologie produttive e di distribuzione, con la promozione di nuove applicazioni per i gas tecnici.

Azioni proprie

Si segnala che al 31.12.2017 la SOL S.p.A. non possiede azioni proprie e che nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati effettuati acquisti e/o alienazioni di azioni proprie.

Rapporti di SOL S.p.A. con imprese controllate, collegate e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con società controllate e collegate, le operazioni con le stesse rientrano nella normale attività della società che, come capogruppo, le ha poste in essere a condizioni di mercato. Gli interventi sono stati tutti intesi ad orientare e promuovere lo sviluppo, in un quadro sinergico che consente positive integrazioni nell'ambito del Gruppo. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Per ulteriori dettagli, inclusi i rapporti della SOL S.p.A. con le consociate e le altre parti correlate, si rinvia a quanto indicato nella Nota Integrativa.

Principali rischi e incertezze a cui SOL S.p.A. è esposta

- Rischi connessi all'andamento economico generale

L'andamento della SOL S.p.A. è influenzato dall'incremento o decremento del prodotto nazionale lordo, della produzione industriale e dal costo dei prodotti energetici.

L'anno 2017 è stato caratterizzato in Italia da una situazione economica di moderata crescita.

- Rischi relativi ai risultati

La SOL S.p.A. opera parzialmente in settori con notevole ciclicità legati all'andamento della produzione industriale, quali l'industria siderurgica, metallurgica, metalmeccanica e vetraria. In caso di prolungato calo dell'attività la società potrebbe risentirne parzialmente in termini di crescita e di redditività.

Inoltre, politiche governative tendenti alla riduzione della spesa sanitaria, potrebbero ridurre la marginalità nel comparto dei gas medicinali.

Si segnala, inoltre, che è pendente davanti al TAR del Lazio un contenzioso con l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) in merito alla richiesta di ripiano dello sfondamento della spesa farmaceutica ospedaliera per gli anni 2013-14-15.

Allo stato il TAR ha accolto la richiesta di sospensiva e l'udienza inizialmente fissata per il 3 Ottobre 2017 è stata rinviata a data da destinarsi.

La Società, a seguito degli approfondimenti effettuati anche con il supporto di legali esterni, non ritiene dovute le somme richieste, oltre a contestarne le modalità, pertanto, sulla base del rischio individuato come solo possibile, non ha effettuato nessun accantonamento.

- Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

La SOL S.p.A. svolge un'attività che comporta notevoli investimenti sia in attività produttive che in mezzi di vendita e prevede di far fronte ai fabbisogni attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e da nuovi finanziamenti bancari.

Si prevede che la gestione operativa continui a generare adeguate risorse finanziarie, mentre, il ricorso a nuovi finanziamenti, nonostante l'ottima solidità patrimoniale e finanziaria, potrebbe riscontrare spreads elevati e possibili maggiori difficoltà ad ottenere durate dei finanziamenti lunghe, rispetto a quanto avvenuto in passato.

- Altri rischi finanziari

La SOL S.p.A. è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento al reperimento di risorse finanziarie connesse agli investimenti e al finanziamento del capitale circolante;
- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio, di interesse e al costo delle commodities), in quanto la società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse, utilizza strumenti finanziari che generano interessi ed acquista energia elettrica per la produzione.

- Rischio di credito

L'erogazione dei crediti alla clientela finale è oggetto di specifiche valutazioni attraverso articolati sistemi di affidamento.

Tra i crediti commerciali sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

- Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a buone condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti previsti e per il finanziamento del capitale circolante.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, quali il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio

sistematico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

- Rischio di cambio

In relazione alle attività commerciali, la società può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quelle di conto dell'entità che li detiene.

La società acquista energia elettrica che viene utilizzata per la produzione primaria dei gas tecnici. Il prezzo dell'energia elettrica è influenzato dal cambio euro/dollaro e dall'andamento del prezzo delle materie prime energetiche. Il rischio legato alle loro fluttuazioni viene mitigato attraverso la stipula, per quanto possibile, di contratti di acquisto a prezzo fisso o con una variabilità misurata su un periodo temporale non brevissimo. Inoltre, i contratti di fornitura di lungo termine ai clienti sono indicizzati in modo da coprire i rischi di variazione sopra evidenziati.

La SOL S.p.A. ha in essere due prestiti obbligazionari di 70 milioni di dollari americani. A copertura del rischio di cambio sono state effettuate due operazioni di Cross Currency Swap in Euro sul totale importo dei prestiti e per l'intera durata (12 anni).

- Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse viene gestito dalla SOL S.p.A. attraverso la centralizzazione della maggior parte dell'indebitamento a medio/lungo termine ed una adeguata ripartizione dei finanziamenti tra tasso fisso e tasso variabile privilegiando, quando possibile e conveniente, l'indebitamento a medio-lungo termine a tassi fissi, anche operando attraverso contratti specifici di Interest Rate Swap.

La società ha stipulato contratti di Interest Rate Swap legati a finanziamenti a medio termine a tasso variabile con l'obiettivo di garantirsi un tasso fisso sui finanziamenti stessi.

- Rischi relativi al personale

Il personale dipendente è protetto da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono il diritto di essere consultato, attraverso rappresentanze, in merito a specifiche problematiche, tra cui il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Ciò potrebbe influire sulla flessibilità della società nel ridefinire strategicamente le proprie organizzazioni ed attività.

Il management della società è costituito da persone di provata capacità e normalmente di lunga esperienza nei settori in cui opera. L'eventuale sostituzione di una di esse potrebbe richiedere un periodo di tempo non breve.

- Rischi relativi all'ambiente

I prodotti e le attività della SOL S.p.A. sono soggetti a normative e regolamenti autorizzativi ed ambientali sempre più complessi e severi. Ciò riguarda gli stabilimenti di produzione, soggetti a norme in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque e divieto di contaminazione dei terreni.

Per attenersi a tale normativa, si prevede di dover continuare a sostenere oneri elevati.

- Rischi fiscali

La SOL S.p.A. è soggetta periodicamente alla verifica delle dichiarazioni dei redditi da parte delle competenti autorità fiscali.

Come già avvenuto nel passato, vengono attentamente valutati e, quando necessario, contestati nelle opportune sedi, gli eventuali rilievi che dovessero essere evidenziati nelle verifiche fiscali.

Al momento è aperto un contenzioso per rilievi, ritenuti infondati, in merito al tema del "Transfer pricing". Data, comunque, la notevole incertezza che caratterizza tale tematica, non può essere data alcuna assicurazione che la conclusione di tale contenzioso non possa avere un esito negativo e, quindi, determinare un impatto sulla redditività della società. Si segnala che, anche sulla base degli approfondimenti effettuati con i consulenti fiscali della Società, non si è provveduto ad accantonare alcun fondo in bilancio, in quanto il rischio è considerato solo possibile.

Adesione a codici di comportamento

SOL S.p.A. (o la Società) si è da tempo dotata di un proprio modello di Corporate Governance, continuamente implementato a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme, che la Società ritiene continui ad essere adeguato alle proprie caratteristiche, dimensioni e capitalizzazione e sia tuttora ben in grado di garantire la necessaria trasparenza secondo la prassi di mercato ed un equilibrato sistema di controlli.

Ciò premesso, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all'art. 89-bis, comma 6, del Regolamento Emittenti Consob, SOL S.p.A., dopo un'attenta valutazione circa i nuovi contenuti, le implicazioni ed i relativi oneri, ritenendo adeguato il proprio attuale modello di Corporate Governance, comunica che ha ritenuto di non aderire al Codice di Autodisciplina se non nella misura in cui le raccomandazioni in esso contenute corrispondano a quelle introdotte dalla legislazione in vigore.

Il modello di governo societario di SOL S.p.A. è ampiamente e dettagliatamente illustrato nell'apposita Relazione Annuale pubblicata sul sito internet della società "www.solgroup.com" nella sezione "Investor Relations" sottosezione "Corporate Governance".

Detta Relazione contiene anche le informazioni sugli assetti proprietari richieste dall'art. 123-bis del D.lgs. n. 58/1998 e quelle sull'attività di direzione e coordinamento di cui all'art. 16, comma 4, del Regolamento Mercati Consob.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 16, comma 4, del Regolamento Mercati Consob)

Nell'azionariato di SOL S.p.A. è presente un socio di controllo, Gas and Technologies World B.V. (a sua volta controllata da Stichting Airvision, fondazione di diritto olandese), che detiene il 59,978% del capitale sociale.

Né Gas and Technologies World B.V. né Stichting Airvision esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di SOL S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 C.C. in quanto l'azionista di maggioranza, holding di partecipazioni, si limita ad esercitare i diritti e le prerogative proprie di ciascun socio e non si occupa della gestione della Società (integralmente affidata alle autonome determinazioni del Consiglio di Amministrazione di SOL S.p.A.).

Deroga all'obbligo di pubblicazione di documenti informativi

La SOL S.p.A. si avvale, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, della facoltà prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del regolamento Consob n. 11971/99 di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2017 ed evoluzione prevedibile della gestione.

Non vi sono fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio da segnalare.

Per quanto riguarda l'anno 2018, prevediamo un periodo caratterizzato da un contesto economico di leggera ripresa.

La SOL S.p.A. perseguirà, comunque, l'obiettivo dello sviluppo, mantenendo una costante attenzione alla razionalizzazione delle attività.

Monza, lì 29 marzo 2018

**Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione**
(Ing. Aldo Fumagalli Romario)

SOL S.p.A.

Sede in Via Borgazzi 27 - Monza
Capitale sociale Euro 47.164.000 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi
04127270157
R.E.A. n. 991655 C.C.I.A.A. di Milano, Monza Brianza e Lodi

Bilancio e nota integrativa al 31 dicembre 2017

Conto economico

	Note	31/12/2017		31/12/2016	
Vendite Nette	1	220.915.665	100,0%	208.736.305	100,0%
Altri ricavi e proventi	2	3.452.623	1,6%	2.964.933	1,4%
Incremento imm. lavori interni	3	577.648	0,3%	571.595	0,3%
Ricavi		224.945.933	101,8%	212.272.833	101,7%
Acquisti di materie		74.313.574	33,6%	65.932.985	31,6%
Prestazioni di servizi		78.951.025	35,7%	74.530.086	35,7%
Variazione rimanenze		(1.518.618)	-0,7%	(301.362)	-0,1%
Altri costi		6.223.315	2,8%	6.440.463	3,1%
Totale costi	4	157.969.293	71,5%	146.602.172	70,2%
Valore aggiunto		66.976.640	30,3%	65.670.661	31,5%
Costo del lavoro	5	39.631.584	17,9%	37.915.788	18,2%
Margine operativo lordo		27.345.056	12,4%	27.754.873	13,3%
Ammortamenti	6	16.395.072	7,4%	15.441.473	7,4%
Altri accantonamenti	7	1.437.439	0,7%	940.655	0,5%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	8		0,0%		0,0%
Risultato operativo		9.512.545	4,3%	11.372.745	5,4%
Proventi finanziari		19.402.947	8,8%	20.006.589	9,6%
Oneri finanziari		(8.124.626)	-3,7%	(8.338.894)	-4,0%
Risultato delle partecipazioni		(173.116)	-0,1%	(169.811)	-0,1%
Totale proventi / (oneri) finanziari	9	11.105.205	5,0%	11.497.884	5,5%
Risultato ante-imposte		20.617.750	9,3%	22.870.629	11,0%
Imposte sul reddito	10	3.008.685	1,4%	2.662.164	1,3%
Risultato netto attività in funzionamento		17.609.065	8,0%	20.208.468	9,7%
Risultato netto attività discontinue			0,0%		0,0%
Utile / (perdita) netto		17.609.065	8,0%	20.208.468	9,7%
Utile per azione		0,194		0,223	

Conto economico complessivo

	31/12/2017	31/12/2016
Utile/(Perdita) del periodo A	17.609	20.208
Componenti che non saranno mai riclassificati a Conto Economico		
Utili/(perdite) attuariali	364	(477)
Effetto fiscale	(87)	131
Totale componenti che non saranno mai riclassificati a Conto Economico (B1)	277	(346)
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	(8.301)	600
Effetto fiscale	1.992	(165)
Totale componenti che non potranno mai riclassificati a Conto Economico (B2)	(6.309)	435
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B1) + (B2) = B	(6.032)	89
Risultato complessivo del periodo A - B	11.577	20.297
Attribuibile a:		
- soci della controllante	11.577	20.297
- altri soci	0	0

Situazione patrimoniale finanziaria

	Note	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni materiali	11	105.794.184	101.861.379
Immobilizzazioni immateriali	12	6.594.889	5.883.312
Partecipazioni	13	290.543.774	271.589.432
Altre attività finanziarie	14	18.152.156	33.520.824
Imposte anticipate	15	1.711.071	1.498.282
ATTIVITA' NON CORRENTI	15	422.796.074	414.353.229
<i>Attività non correnti possedute per la vendita</i>			
Giacenze di magazzino	16	7.075.706	5.557.088
Crediti verso clienti	17	107.884.801	102.718.624
Altre attività correnti	18	12.507.199	17.953.285
Attività finanziarie correnti	19	102.851.644	84.545.364
Cassa e banche	20	38.941.041	49.473.205
ATTIVITA' CORRENTI		269.260.391	260.247.566
TOTALE ATTIVITA'		692.056.465	674.600.795
Capitale sociale		47.164.000	47.164.000
Riserva soprapprezzo azioni		63.334.927	63.334.927
Riserva legale		10.459.306	10.459.306
Riserva azioni proprie in portafoglio			
Altre riserve		116.043.541	117.527.781
Utili perdite a nuovo		2.658.564	2.658.564
Utile netto		17.609.065	20.208.468
PATRIMONIO NETTO	21	257.269.403	261.353.045
TFR e benefici ai dipendenti	22	5.255.187	6.680.223
Fondo imposte differite	23	157.864	2.534.841
Fondi per rischi e oneri	24		
Debiti e altre passività finanziarie	25	304.202.614	302.397.173
PASSIVITA' NON CORRENTI		309.615.665	311.612.237
<i>Passività non correnti possedute per la vendita</i>			
Debiti verso banche			
Debiti verso fornitori		39.444.718	36.041.852
Altre passività finanziarie		74.086.044	56.659.101
Debiti tributari		1.253.982	1.031.226
Altre passività correnti		10.386.652	7.903.335
PASSIVITA' CORRENTI	26	125.171.397	101.635.513
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		692.056.465	674.600.795

Rendiconto finanziario

	31/12/2017	31/12/2016
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile di periodo	17.609	20.208
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità</i>		
Ammortamenti	16.395	15.441
Oneri finanziari	7.421	7.873
T.F.R. e benefici ai dipendenti maturati	0	43
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi e oneri	0	0
Fondo imposte differite	(2.377)	1.880
<i>Totale</i>	<i>39.048</i>	<i>45.445</i>
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti</i>		
Rimanenze	(1.519)	(301)
Crediti	280	1.389
Fornitori	3.403	(1.673)
Altri debiti	10.909	6.246
Interessi versati corrisposti	(6.595)	(6.975)
Debiti tributari	223	(49)
<i>Totale</i>	<i>6.701</i>	<i>(1.363)</i>
<i>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</i>	<i>45.749</i>	<i>44.082</i>
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisizioni, rivalutazioni e altri movimenti di immobilizzazioni tecniche	(19.351)	(27.437)
Valore netto contabile cespiti alienati	612	518
Incrementi nelle attività immateriali	(2.301)	(2.656)
Credito imposte anticipate	(213)	(663)
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	15.369	(3.547)
(Incremento) decremento di partecipazioni in imprese controllate	(18.955)	(15.344)
(Incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate	(18.307)	(7.101)
<i>Totale</i>	<i>(43.146)</i>	<i>(56.230)</i>
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
Rimborso di finanziamenti	(30.016)	(45.108)
Assunzione di nuovi finanziamenti	40.000	70.000
Dividendi distribuiti	(13.605)	(10.884)
TFR e benefici ai dipendenti pagati	(523)	(172)
TFR attualizzazione	(902)	370
Altre variazioni di patrimonio netto		
- variazione altre riserve	(8.088)	(1.016)
- movimenti di patrimonio netto	0	0
<i>Totale</i>	<i>(13.135)</i>	<i>13.189</i>
INCREMENTO (DECREMENTO) NEI CONTI CASSA E BANCHE	(10.532)	1.041
CASSA E BANCHE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	49.473	48.432
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	38.941	49.473

Prospetto di movimentazione del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Utile netto	Totale
Saldo 01/01/2016	47.164	63.335	10.459	-	115.428	15.239	251.625
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2015 come da assemblea del 12/05/2016	-	-	-	-	4.355	(4.355)	-
Distribuzione dividendi come da assemblea del 12/05/2016	-	-	-	-	-	(10.884)	(10.884)
Altre variazioni	-	-	-	-	315	-	315
Utile perdita dell'esercizio	-	-	-	-	89	20.208	20.297
Saldo al 31/12/2016	47.164	63.335	10.459	-	120.187	20.208	261.353
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2016 come da assemblea del 11/05/2017	-	-	-	-	6.603	(6.603)	-
Distribuzione dividendi come da assemblea del 11/05/2017	-	-	-	-	-	(13.605)	(13.605)
Altre variazioni	-	-	-	-	(2.056)	-	(2.056)
Utile perdita dell'esercizio	-	-	-	-	(6.032)	17.609	11.577
Saldo al 31/12/2017	47.164	63.335	10.459	-	118.131	17.609	257.269

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 Sol Spa

	31/12/2017	di cui parti correlate	% su totale voce	31/12/2016	di cui parti correlate	% su totale voce
Vendite Nette	220.915.663	48.918.557	22,14%	208.736.305	46.165.980	22,12%
Altri ricavi e proventi	3.452.623	701.326	20,31%	2.964.933	700.493	23,63%
Incremento imm. lavori interni	577.648	-		571.595	2.676	0,47%
Ricavi	224.945.933			212.272.833		
Acquisti di materie	74.313.571	35.928.383	48,35%	65.932.985	35.317.693	53,57%
Prestazioni di servizi	78.951.025	24.506.613	31,04%	74.530.086	22.688.687	30,44%
Variazione rimanenze	(1.518.618)	-		(301.362)	-	
Altri costi	6.223.315	341.889	5,49%	6.440.463	320.745	4,98%
Totale costi	157.969.293			146.602.172		
Valore aggiunto	66.976.640			65.670.661		
Costo del lavoro	39.631.584			37.915.788		
Margine operativo lordo	27.345.056			27.754.873		
Ammortamenti	16.395.072			15.441.473		
Altri accantonamenti (Proventi) / Oneri non ricorrenti	1.437.439			940.655		
	-			-		
Risultato operativo	9.512.545			11.372.745		
Proventi finanziari	19.402.947	18.807.260	96,93%	20.006.589	19.135.001	95,64%
Oneri finanziari	(8.124.626)			(8.338.894)		
Risultato delle partecipazioni	(173.116)			(169.811)		
Totale proventi / (oneri) finanziari	11.105.205			11.497.884		
Risultato ante-imposte	20.617.750			22.870.629		
Imposte sul reddito	3.008.685			2.662.164		
Risultato netto attività in funzionamento	17.609.065			20.208.468		
Risultato netto attività discontinue	-			-		
Utile / (perdita) netto	17.609.065			20.208.468		

Situazione patrimoniale finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 Sol Spa

	31/12/2017	di cui parti correlate	% su totale voce	31/12/2016	di cui parti correlate	% su totale voce
Immobilizzazioni materiali	105.794.184			101.861.379		
Immobilizzazioni immateriali	6.594.889			5.883.312		
Partecipazioni	290.543.774			271.589.432		
Altre attività finanziarie	18.152.156	15.838.894	87,26%	33.520.824	24.957.709	74,45%
Imposte anticipate	1.711.071			1.498.282		
ATTIVITA' NON CORRENTI	422.796.074			414.353.229		
Attività non correnti possedute per la vendita						
Giacenze di magazzino	7.075.706			5.557.088		
Crediti verso clienti	107.884.801	41.486.995	38,45%	102.718.624	37.762.744	36,76%
Altre attività correnti	12.507.199	303.009	2,42%	17.953.285	651.684	3,63%
Attività finanziarie correnti	102.851.644	102.646.648	99,80%	84.545.364	82.547.372	97,64%
Cassa e banche	38.941.041			49.473.205		
ATTIVITA' CORRENTI	269.260.391			260.247.566		
TOTALE ATTIVITA'	692.056.465			674.600.795		
Capitale sociale	47.164.000			47.164.000		
Riserva soprapprezzo azioni	63.334.927			63.334.927		
Riserva legale	10.459.306			10.459.306		
Riserva azioni proprie in portafoglio	-			-		
Altre riserve	116.043.541			117.527.781		
Utili perdite a nuovo	2.658.564			2.658.564		
Utile netto	17.609.065			20.208.468		
PATRIMONIO NETTO	257.269.403			261.353.045		
TFR e benefici ai dipendenti	5.255.187			6.680.223		
Fondo imposte differite	157.864			2.534.841		
Fondi per rischi e oneri	-			-		
Debiti e altre passività finanziarie	304.202.614			302.397.173		
PASSIVITA' NON CORRENTI	309.615.665			311.612.237		
Passività non correnti possedute per la vendita						
Debiti verso banche	-			-		
Debiti verso fornitori	39.444.718	11.377.302	28,84%	36.041.852	9.582.533	26,59%
Altre passività finanziarie	74.086.044	36.926.876	49,84%	56.659.101	25.833.211	45,59%
Debiti tributari	1.253.982			1.031.226		
Altre passività correnti	10.386.652	3.015.016	29,03%	7.903.335	2.914.789	36,88%
PASSIVITA' CORRENTI	125.171.397			101.635.513		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	692.056.465			674.600.795		

Nota integrativa

Dal 2006 il bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1, così come previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 6064313 del 28 luglio 2006.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio della Delibera Consob n. 15519 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 emesse in data 28 luglio 2006.

Il Conto Economico è stato predisposto con destinazione dei costi per natura, la Situazione patrimoniale finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", mentre per il rendiconto finanziario è stato adottato il metodo indiretto.

Nel Conto economico sono stati indicati separatamente i proventi e i costi derivanti da operazioni non ricorrenti.

I dati del presente bilancio vengono comparati con il bilancio al 31 dicembre dell'esercizio precedente e con i dati al 1 gennaio esercizio precedente, così come richiesto dallo IAS 1, in caso di applicazione retrospettiva.

Per ogni capitolo vengono fornite dettagliate informazioni che permettono una puntuale riconciliazione dei dati.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo **IAS 7 "Disclosure Initiative"** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.
- Emendamento allo **IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses"** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività

finanziarie della categoria “*Available for Sale*” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

- Principio **IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l’identificazione del contratto con il cliente;
 - l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all’IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers* sono state omologate dall’Unione Europea in data 6 novembre 2017. Gli amministratori, sulla base delle analisi effettuate, ad oggi ancora in corso, non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall’adozione di queste modifiche.

- Versione finale dell’**IFRS 9 – *Financial Instruments*** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l’*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Sono in corso di valutazione gli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

- Emendamento all'**IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions”** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.
- Documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope*

of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio.

- Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L’IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un’entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.
Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l’entità pagherà o recupererà l’importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.
La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata.
- Emendamento all’**IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation”** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “negative compensation” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata.
- Emendamento allo **IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”** (pubblicato in data 12 ottobre 2017)”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata.
- Documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of

previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata.

- Emendamento all’**IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10 relativo alla valutazione dell’utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento.
- Principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell’andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento (prossimità alla chiusura dell’esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell’informazione in bilancio, al conflitto d’interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

La Situazione patrimoniale finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “correnti e non correnti”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
 - é posseduta principalmente per essere negoziata;
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione dell’utile di periodo
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);

- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transizioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Immobilizzazioni materiali

Costo

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività".

I costi capitalizzati per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto di affitto e la vita utile residua della miglioria stessa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach"). In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Terreni e fabbricati

- terreni	-
- fabbricati civili	4,00%
- fabbricati industriali	4,00%
- costruzioni leggere	10,00%

Impianti e macchinario

- impianti generici	7,50%
- impianti specifici	10,00%

Attrezzature industriali e commerciali

- attrezzatura industriale e commerciale	25,00%
- impianti di distribuzione	9,00%
- bombole	9,00%
- impianti di depurazione	15,00%
- impianti di telerilevamento	20,00%

Altri beni

- mobili arredi	12,00%
- macchine ufficio elettroniche	20,00%
- autovetture	25,00%
- automezzi	20,00%

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e trattati come provento differito.

Attività immateriali**Avviamento**

L'avviamento, quando presente, non è ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, condotte a livello Cash Generation Unit alla quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della eventuale cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente, sono attività identificabili prive di consistenza fisica e sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando l'impresa ha il controllo di tale attività ed è probabile che l'uso della stessa genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso (in corso), tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La società verifica, periodicamente, la recuperabilità del valore contabile delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Un'attività immateriale con vita indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Strumenti finanziari

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto sono iscritte secondo il metodo del costo, secondo quanto previsto dallo IAS 27. Il costo iniziale è pari ai costi sostenuti per l'acquisto o la costituzione o è definito nel caso di acquisizione a mezzo conferimento.

Le partecipazioni in altre imprese sono espresse al costo al netto di eventuali svalutazioni.

La differenza positiva, emergente all'atto di acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Quando esiste un'indicazione che la partecipazione possa aver subito una riduzione di valore ne viene stimato il valore recuperabile, secondo la metodologia indicata dallo IAS 36 "Riduzione durevole di valore delle attività", al fine di determinare l'eventuale perdita da iscrivere in conto economico.

Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva non sono ripristinate nei periodi successivi anche qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Le altre attività finanziarie non correnti, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al valore corrente. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, vengono incluse nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che la società non detiene a scopo di negoziazione (finanziamenti e crediti originati nel corso dell'attività caratteristica), i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui valore corrente non può essere determinato in modo attendibile, sono misurate, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Le passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione in bilancio, al valore corrente (rappresentato dal costo dell'operazione). Successivamente sono esposte al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value sono rilevate a conto economico.

Le passività coperte da strumenti derivati sono valutate, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting applicando i seguenti trattamenti contabili:

- fair value hedge: gli utili o le perdite derivanti dalle valutazioni a fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico;
- cash flow hedge: la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dalle valutazioni a fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico complessivo.

Giacenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, determinando il costo con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

I lavori in corso su commesse sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al prezzo di vendita, al netto degli acconti fatturati ai clienti.

Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione al netto del fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cassa e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività a servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici.

Il trattamento di fine rapporto è classificabile come un “post employment benefit”, del tipo “defined benefit plan”, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimare l’importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il “projected unit credit method”, che si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell’ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce “costo del lavoro” il current service cost che definisce l’ammontare dei diritti maturati nell’esercizio dai dipendenti e tra gli “oneri/proventi finanziari”, l’interest cost che costituisce l’onere figurativo che l’impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

In seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (“TFR”) dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dai successivi Decreti e regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturate dal 1° gennaio 2007, sono stati modificati a partire dall’esercizio in corso al 31/12/2007, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre, le quote maturate dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso del primo semestre, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferire dall’azienda al fondo di tesoreria gestito dall’INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Fondi rischi ed oneri

La società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un’obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, ed è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse per adempiere l’obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale; quelli espressi in valuta extra UE sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Azioni proprie

Le azioni proprie, qualora presenti, sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi riflettono quote di competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi e l'entità varia in ragione del tempo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

Costi sui finanziamenti

I costi sui finanziamenti sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, ad eccezione degli oneri finanziari capitalizzati come parte di un'attività che ne giustifica la capitalizzazione.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali vigenti tenendo conto dell'esercizio in cui le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Ai sensi della Legge Delega 7 aprile 2003 n. 80 e successive modifiche, dall'esercizio in corso, la SOL Spa ricopre il ruolo di società consolidante; l'area di consolidamento è composta, oltre da SOL Spa, da AIRSOL Srl e BIOTECHSOL Srl.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Uso di stime

La redazione del bilancio in applicazione agli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Utile per azione

L'utile base è calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 la SOL SpA non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti così come definite dalla Comunicazione stessa.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 la SOL SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2017 ed evoluzione prevedibile della gestione.

Non vi sono fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio da segnalare.

Note esplicative

Si precisa che tutti gli importi sono espressi in migliaia di Euro tranne quanto esposto nelle "Proposte di deliberazione" che viene espresso in unità di Euro.

Conto economico

1. Vendite nette

Saldo al 31/12/2017	220.916
Saldo al 31/12/2016	208.736
Variazione	<u>12.180</u>

La suddivisione dei ricavi per categoria di attività è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Vendita di gas	163.973	152.606	11.367
Vendita di materiali e prestazioni di servizi	56.942	56.130	813
Totale	220.916	208.736	12.180

La suddivisione dei ricavi per area geografica è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Vendite Italia	185.362	176.671	8.691
Vendite CEE	34.272	30.933	3.339
Vendite extra CEE	1.283	1.132	151
Totale	220.916	208.736	12.180

Ricavi intercompany

Società	Vendite gas	Vendite materiali	Prestazione servizi	Affitti	Totale
SOL Nederland B.V.	2.913	19	13	-	2.944
B.T.G. Bvba	3.656	36	345	-	4.037
SOL Deutschland GmbH	10.705	65	139	-	10.908
Cryolab Srl	9	2	-	-	11
SOL France Sas	8.566	14	97	-	8.678
Irish Oxygen Company	25	-	-	-	25
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza	-	-	7	-	7
SOL T.G. GmbH	508	16	20	-	544
SOL SEE d.o.o.	-	3	7	-	10
VIVISOL Iberica S.L.U.	-	1	-	-	1
TGS A.D.	86	5	14	-	105
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	932	8	1	-	941
UTP d.o.o.	230	13	24	-	267
T.P.J. d.o.o.	47	17	4	-	68
G.T.S. Sh.p.K.	10	3	37	-	50
SOL Welding Srl	49	5	54	-	108
SOL Bulgaria E.A.D.	34	18	12	-	64
GTH GAZE INDUSTRIALE S.A.	1	34	5	-	40
KISIKANA d.o.o.	419	2	44	-	465
SOL Srbija d.o.o.	112	1	1	-	114
SOL Hellas S.A.	1.075	7	94	-	1.175
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	-	1	50	-	51
SOL Kohlensaure Werk GmbH & Co. KG	15	-	-	-	15
T.G.T. A.D.	86	-	-	-	86
Dolby Medical Home Respiratory Care Limited	432	8	-	-	440
BEHRINGER Srl	4	1	-	-	5
DIATHEVA Srl	-	-	18	-	19
VIVISOL Srl	6.123	19	6.780	7	12.929
VIVISOL Napoli Srl	321	2	50	-	373
VIVISOL Silarus Srl	4	0	-	-	4
VIVISOL Heimbehandlungsgeräte GmbH	-	1	-	-	1
SICGILSOL India Private Limited	1	9	-	-	10
SOL Hungary KFT	25	-	-	-	25
SOL TK A.S.	36	-	-	-	37
SOL Gas Primari Srl	1.662	51	1.205	-	2.918
C.T.S. Srl	-	44	29	-	73
I.C.O.A. Srl	942	53	292	-	1.286
CONSORGAS Srl	-	-	17	-	17
BiotechSol Srl	1	2	40	-	43
AIRSOL Srl	-	-	20	-	20

MEDES Srl	1	4	1	-	6
Totale	39.027	466	9.419	7	48.919

I prezzi di vendita intercompany riflettono le normali condizioni di mercato.

2. Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2017	3.453
Saldo al 31/12/2016	2.965
Variazione	488

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Affitti immobili	700	700	(0)
Sopravvenienze attive	2.565	1.887	678
Plusvalenze	177	368	(191)
Contributi in conto esercizio	10	10	-
Totale	3.453	2.965	488

Altri Ricavi intercompany

Società	Affitti immobili	Royalties	Altri	Totale
SOL France Sas	378	-	-	378
VIVISOL Srl	294	-	-	294
VIVISOL France Sarl	29	-	-	29
Totale	700	-	-	700

I valori delle transazioni riflettono i prezzi di mercato.

3. Incremento immobilizzazioni per lavori interni

Saldo al 31/12/2017	578
Saldo al 31/12/2016	571
Variazione	<u>7</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Altri	578	571	7
Totale	578	571	7

La voce "Altri" risulta così composta:

- Euro 385 capitalizzazione costo del personale addetto al collaudo delle bombole;
- Euro 193 prelievi da magazzino per passaggio a cespite.

4. Totale costi

Saldo al 31/12/2017	157.969
Saldo al 31/12/2016	146.602
Variazione	<u>11.367</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Acquisti di materie	74.314	65.933	8.381
Prestazioni di servizi	78.951	74.530	4.421
Variazione rimanenze	(1.519)	(301)	(1.218)
Altri costi	6.223	6.440	(217)
Totale	157.969	146.602	11.367

Nella voce "Acquisti di materie" sono compresi tra gli altri, gli acquisti di gas e materiali e di energia elettrica.

Nella voce "Prestazioni di servizi" sono contabilizzati i costi di trasporto, le manutenzioni, le consulenze e altre prestazioni.

La composizione della voce "Variazione rimanenze" è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Gas liquidi	(617)	151	(768)
Gas compressi	(769)	(129)	(640)
Materiali di rivendita	(138)	(316)	178
Materie prime	5	(7)	12
Totale	(1.519)	(301)	(1.218)

La composizione della voce "Altri costi" è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Godimento beni da terzi	4.454	4.405	49
Imposte diverse da quelle sul reddito	1.252	1.259	(7)
Minusvalenze	10	17	(7)
Sopravvenienze passive	503	435	68
Perdite su crediti	1.817	1.134	684
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(1.817)	(1.134)	(684)
Altri oneri minori	4	324	(320)
Totale	6.223	6.440	(217)

La composizione della voce "Godimento beni di terzi" è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Affitti passivi automezzi	290	284	6
Affitti passivi immobili	1.522	1.512	10
Affitti passivi impianti di vendita	189	186	3
Affitti passivi impianti industriali	766	731	35
Noleggio autovetture	1.486	1.513	(27)
Noleggio furgoni	44	34	10
Altri	156	145	11
Totale	4.454	4.405	49

Costi intercompany

Società	Acquisto materie	Prestazione di servizi	Godimento beni di terzi	Totale
SOL Nederland B.V.	228	-	-	228
B.T.G. Bvba	7	130	11	149
SOL Deutschland GmbH	90	-	-	90
Cryolab Srl	-	133	-	133
SOL France Sas	5	6	-	11
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza	-	28	-	28
TGS A.D.	61	-	-	61
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	56	-	-	56
T.P.J. d.o.o.	50	-	-	50
G.T.S. Sh.p.K.	256	-	-	256
SOL Welding Srl	299	79	-	377
KISIKANA d.o.o.	9	-	-	9
SOL Hellas S.A.	-	5	-	5
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	34	-	-	34
Sterimed Srl	5	1	-	6
BEHRINGER Srl	884	53	-	937
DIATHEVA Srl	50	1	-	50
VIVISOL Srl	364	25	55	444
VIVISOL Napoli Srl	2	-	4	6
SICGILSOL India Private Limited	1	-	-	1
SOL Gas Primari Srl	33.312	1	205	33.517
C.T.S. Srl	-	23.045	12	23.057
I.C.O.A. Srl	18	-	55	73
MEDES Srl	200	1.002	-	1.201
Totale	35.928	24.507	342	60.777

Le transazioni di acquisto sono avvenute a valore normale di mercato.

5. Costo del lavoro

Saldo al 31/12/2017	39.632
Saldo al 31/12/2016	37.916
Variazione	<u>1.716</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Salari e stipendi	30.268	28.831	1.437
Oneri sociali	9.364	9.042	322
Trattamento di fine rapporto	-	43	(43)
Totale	39.632	37.916	1.716

Evidenziamo la composizione dei dipendenti per categoria:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Operai	137	137	-
Impiegati	410	390	20
Dirigenti	33	31	2
Totale	580	558	22

6. Ammortamenti

Saldo al 31/12/2017	16.395
Saldo al 31/12/2016	15.441
Variazione	954

La composizione della voce "Ammortamenti" delle immobilizzazioni immateriali e materiali per categoria di beni è di seguito evidenziata:

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Fabbricati	1.381	1.206	175
Impianti e macchinario	5.644	5.429	215
Attrezzature industriali e commerciali	6.920	6.664	256
Altri beni	860	728	132
Totale	14.806	14.027	778

Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Diritti di brevetto industriale	7	27	(20)
Concessione, licenze e marchi	1.582	1.387	196
Totale	1.589	1.414	176

7. Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2017	1.437
Saldo al 31/12/2016	941
Variazione	497

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Accantonamenti rischi su crediti	1.437	941	497
Totale	1.437	941	497

L'importo pari a Euro 1.437 risulta così composto: Euro 483 quale accantonamento per rischi su crediti fiscale e Euro 954 quale accantonamento per rischi su crediti tassato.

8. (Proventi) / Oneri non ricorrenti

Non ve ne sono.

9. Proventi / (Oneri) finanziari

Saldo al 31/12/2017	11.105
Saldo al 31/12/2016	11.498
Variazione	(393)

La voce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Proventi finanziari	19.403	20.007	(604)
Oneri finanziari	(8.125)	(8.339)	214
Risultato delle partecipazioni	(173)	(170)	(3)
Totale	11.105	11.498	(393)

La composizione della voce "Proventi finanziari" è di seguito evidenziata:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Da partecipazione in imprese controllate	15.802	15.415	386
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.005	3.720	(715)
Interessi bancari e postali	47	75	(28)
Interessi da clienti	0	2	(1)
Utili su cambi	105	274	(169)
Altri proventi finanziari	444	521	(78)
Totale	19.403	20.007	(604)

Proventi finanziari intercompany

Società	Dividendi	Interessi	Altri	Totale
SOL Nederland B.V.	800	-	-	800
Cryolab Srl	-	20	-	20
SOL France Sas	-	4	-	4
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza	33	-	-	33
SOL T.G. GmbH	-	80	-	80
SOL SEE d.o.o.	-	63	-	63
SOL Hydropower d.o.o.	-	212	-	212
TGS A.D.	1.108	2	-	1.110
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	-	3	-	3
SOL Bulgaria E.A.D.	-	155	-	155
GTH GAZE INDUSTRIALE S.A.	-	51	-	51
SOL Croatia d.o.o.	18	-	-	18
Energetika Z.J. d.o.o.	1.000	-	-	1.000
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	-	26	-	26
CT Biocarbonic GmbH	-	51	-	51
T.G.T. A.D.	306	-	-	306
DIATHEVA Srl	-	170	-	170
HYDROENERGY Sh.p.K.	-	292	-	292
VIVISOL Srl	3.060	-	-	3.060
VIVISOL B Sprl	1	-	-	1
VIVISOL Nederland B.V.	1.500	-	-	1.500
VIVISOL Deutschland GmbH	-	30	-	30
Vivicare GmbH	-	1	-	1
SICGILSOL India Private Limited	-	364	-	364
SOL Gas Primari Srl	3.000	113	-	3.113
I.C.O.A. Srl	976	-	-	976
CONSORGAS Srl	-	2	-	2
AIRSOL Srl	4.000	1.366	-	5.366
MEDES Srl	-	1	-	1
Totale	15.802	3.006	-	18.807

I dividendi sono stati incassati.

La composizione della voce "Oneri finanziari" è di seguito evidenziata:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi su finanziamenti	4.255	4.191	64
Interessi su obbligazioni	3.166	3.478	(312)
Interessi bancari	-	2	(2)
Altri oneri finanziari	115	419	(304)
Perdite su cambi	589	249	340
Totale	8.125	8.339	(214)

La composizione della voce "Risultato delle partecipazioni" è di seguito evidenziata:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
BIOTECHSOL SRL	173	170	3
Totale	173	170	3

Trattasi dell'adeguamento del valore della partecipazione al valore in uso della società partecipata.

10. Imposte sul reddito

Saldo al 31/12/2017	(3.009)
Saldo al 31/12/2016	(2.662)
Variazione	(347)

La voce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Imposte correnti	(3.517)	(2.586)	(932)
Imposte differite	531	(34)	566
Imposte anticipate	(23)	(42)	19
Totale	(3.009)	(2.662)	(347)

Di seguito viene fornita la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo della Società. Si precisa che l'aliquota teorica considerata è quella attualmente in vigore, in base alle disposizioni di legge tenendo

conto delle due aliquote, Ires e Irap che hanno tuttavia base imponibile diversa. Le differenze di base imponibile sono incluse nella voce "differenze permanenti".

	31/12/2017	31/12/2016
Risultato ante imposte	17.609	22.871
Aliquota fiscale vigente	27,90%	31,40%
Imposte teoriche	4.913	7.181
Differenze permanenti	(12.823)	(12.747)
Altre differenze	108	(900)
Totale differenze	(12.715)	(13.647)
Onere fiscale effettivo	3.009	2.662
Aliquota effettiva	17,00%	11,64%

Analisi imposte differite e anticipate

ANALISI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE (CONTABILIZZATE IN BILANCIO)	31/12/17			31/12/16		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (importo)		Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (importo)	
		IRAP	IRES		IRAP	IRES
Imposte anticipate						
Rischi su crediti	3.630	-	(77)	3.950	-	(42)
Emolumenti	6	-	-	-	-	-
Costi non di competenza	17	-	(10)	60	-	(1)
Altre minori	212	-	64	(714)	-	1
Totale		-	(23)		-	(42)
Imposte differite						
Plusvalenze	43	-	(16)	80	-	27
Ammortamenti anticipati	282	-	(472)	2.251	-	(2)
Leasing	202	-	(9)	232	-	2
Differenza cambio	29	-	(34)	171	-	7
Totale		-	(531)		-	34
Imposte (differite) anticipate nette		-	508		-	(76)

Situazione patrimoniale finanziaria

11. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	105.794
Saldo al 31/12/2016	101.861
Variazione	<u>3.933</u>

Dettaglio immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce, con riferimento al costo storico, agli ammortamenti ed al valore netto delle immobilizzazioni materiali, è la seguente:

Movimenti delle Immob.materiali costo	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2016	2.874	36.212	119.098	161.558	14.466	11.133	345.342
Incremento	2.351	3.234	15.026	9.047	1.491	7.419	38.569
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(11.131)	(11.131)
Dismissione	-	-	(796)	(532)	(27)	-	(1.355)
Saldo al 31/12/2016	5.226	39.448	133.330	170.072	15.930	7.419	371.424
Incremento	5	1.565	3.524	8.674	1.549	11.453	26.770
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(7.419)	(7.419)
Dismissione	-	-	(923)	(486)	(15)	-	(1.424)
Saldo al 31/12/2017	5.231	41.013	135.931	178.259	17.464	11.453	389.350

Movimenti delle Immob.materiali fondi ammortamento	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2016	-	24.270	91.173	127.961	12.969	-	256.373
Ammortamento dell'anno	-	1.207	5.428	6.665	728	-	14.028
Dismissione	-	-	(342)	(470)	(26)	-	(838)
Saldo al 31/12/2016	-	25.476	96.261	134.153	13.672	-	269.562
Ammortamento dell'anno	-	1.381	5.644	6.920	860	-	14.806
Dismissione	-	-	(425)	(373)	(14)	-	(812)
Saldo al 31/12/2017	-	26.857	101.480	140.700	14.518	-	283.555

Movimenti delle Immob.materiali valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2016	2.874	11.943	27.927	33.597	1.497	11.131	88.969
Incrementi (Ammortamenti e Svalutazioni)	2.351	3.234	15.026	9.047	1.491	7.419	38.569
Altri movimenti (Alienazioni)	-	(1.207)	(5.428)	(6.665)	(728)	-	(14.028)
Altri movimenti (Alienazioni)	-	-	-	-	-	(11.131)	(11.131)
Saldo al 31/12/2016	5.226	13.972	37.069	35.918	2.258	7.419	101.861
Incrementi (Ammortamenti e Svalutazioni)	5	1.565	3.524	8.674	1.549	11.453	26.770
Altri movimenti (Alienazioni)	-	(1.381)	(5.644)	(6.920)	(860)	-	(14.806)
Altri movimenti (Alienazioni)	-	-	-	-	-	(7.419)	(7.419)
Altri movimenti (Alienazioni)	-	-	(498)	(113)	(1)	-	(612)
Saldo al 31/12/2017	5.231	14.156	34.451	37.558	2.946	11.453	105.794

Gli incrementi sono relativi a:

- Fabbricati: lavori di ristrutturazione e ammodernamento effettuati presso centri di proprietà o di terzi (ammortizzati secondo la durata del contratto di locazione);
- Impianti e macchinario: investimenti relativi all'acquisto di impianti presso i nostri stabilimenti;
- Attrezzatura industriale e commerciale: acquisto di nuovi mezzi di vendita (bombole, erogatori) e attrezzature di laboratorio;
- Altri beni: mobili arredi, hardware, automezzi, ecc.;
- Investimenti in corso: trattasi di investimenti appartenenti alle varie categorie ma non ancora ultimati.

Gli importi evidenziati nella voce "Altri movimenti" sono relativi a riclassifiche.

Si segnala che sugli stabilimenti di Mantova e Verona gravano ipoteche e altre garanzie reali a fronte di mutui contratti con Istituti di Credito a medio termine dalla società.

L'ammontare delle ipoteche al 31/12/2017 è pari a Euro 55.000.

L'ammontare dei privilegi al 31/12/2017 è pari a Euro 55.000.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi dell'articolo 10 Legge 72/83 si segnalano i seguenti beni nel patrimonio della società al 31/12/2017 sui quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie. Le rivalutazioni comprendono rivalutazioni di legge ai sensi: Legge 72/83, Legge 526/82 e Legge 64/86 oltre alle "Altre rivalutazioni" che si riferiscono alla differenza contabile negativa allocata alle immobilizzazioni materiali emersa confrontando il valore di carico delle partecipazioni ed il valore del patrimonio netto aziendale rilevato in sede di fusioni per incorporazione effettuate dalla società negli esercizi precedenti.

	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2017
Rivalutazioni Monetarie					
Fabbricati	4.423	-	-	-	4.423
Impianti e macchinario	7.424	-	(140)	-	7.284
Totale	11.847	-	(140)	-	11.707

Dettaglio immobilizzazioni materiali in leasing

La movimentazione della voce, con riferimento al costo storico, agli ammortamenti ed al valore netto delle immobilizzazioni materiali, è la seguente:

Movimenti delle Immob.materiali costo	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2016	-	1.945	5.694	15.914	-	-	23.553
Saldo al 31/12/2016	-	1.945	5.694	15.914	-	-	23.553
Saldo al 31/12/2017	-	1.945	5.694	15.914	-	-	23.553

Movimenti delle Immob.materiali fondi ammortamento	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2016	-	1.724	5.694	15.871	-	-	23.289
Quote d'ammortamento	-	15	-	15	-	-	30
Altri movimenti	-	1	-	-	-	-	1
Saldo al 31/12/2016	-	1.740	5.694	15.886	-	-	23.320
Ammortamento dell'anno	-	15	-	15	-	-	30
Saldo al 31/12/2017	-	1.755	5.694	15.901	-	-	23.350

Movimenti delle Immob.materiali valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2016	-	221	-	43	-	-	264
(Ammortamenti e Svalutazioni)	-	(15)	-	(15)	-	-	(30)
Saldo al 31/12/2016	-	205	-	28	-	-	232
(Ammortamenti e Svalutazioni)	-	(15)	-	(15)	-	-	(30)
Saldo al 31/12/2017	-	190	-	13	-	-	202

12. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	6.595
Saldo al 31/12/2016	5.883
Variazione	<u>712</u>

La voce è così composta:

Movimenti delle Immob.imma teriali	Avviamento	Costi di impianto e ampliamento	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti brevetto industriale e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	Concessio ni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo al 01/01/2016	1.312	-	-	19	2.573	737	-	4.641
Incrementi Altri	-	-	-	15	2.650	729	-	3.394
movimenti (Ammortame nto)	-	-	-	-	-	(737)	-	(737)
	-	-	-	(27)	(1.387)	-	-	(1.414)
Saldo al 31/12/2016	1.312	-	-	8	3.835	729	-	5.883
Incrementi Altri	-	-	-	-	1.526	1.504	-	3.030
movimenti (Ammortame nto)	-	-	-	-	-	(729)	-	(729)
	-	-	-	(7)	(1.582)	-	-	(1.589)
Saldo al 31/12/2017	1.312	-	-	1	3.779	1.504	-	6.595

L'incremento della voce "Licenze" è relativo all'acquisto di licenze software.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" racchiude costi per lo sviluppo e/o acquisto di nuovi software non ancora ultimati.

La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi.

I tassi di sconto utilizzati riflettono le valutazioni correnti del costo del denaro, oltre ai rischi specifici; i tassi di crescita considerano un prudente sviluppo del settore su una durata di cinque anni.

13. Partecipazioni

Saldo al 31/12/2017	290.544
Saldo al 31/12/2016	271.589
Variazione	<u>18.955</u>

La voce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Imprese controllate e a controllo congiunto	289.919	271.317	18.602
Imprese collegate	606	253	353
Altre imprese	19	19	-
Totale	290.544	271.589	18.955

Imprese controllate e a controllo congiunto

	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2017
SOL Nederland B.V.	2.087	-	-	-	-	2.087
Cryolab Srl	805	-	-	-	-	805
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza	1.512	-	-	-	-	1.512
SOL T.G. GmbH	13.107	-	-	-	-	13.107
T.G.P. A.D.	411	-	-	-	-	411
SOL SEE d.o.o.	7.886	-	-	-	-	7.886
SOL Hydropower d.o.o.	40	-	-	-	-	40
SOL-K Sh.p.K.	3.661	-	-	-	-	3.661
TGS A.D.	7.194	-	-	-	-	7.194
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	4.930	-	-	-	-	4.930
T.P.J. d.o.o.	2.601	-	-	-	-	2.601
G.T.S. Sh.p.K.	2.447	-	-	-	-	2.447
GTE sl	19	-	-	-	-	19
SOL Welding Srl	794	-	-	-	-	794
SOL Bulgaria E.A.D.	13.769	3.734	-	-	-	17.503
GTH GAZE INDUSTRIALE S.A.	4.351	-	-	-	-	4.351
SOL Croatia d.o.o.	4.878	3.213	-	-	-	8.091
SOL Srbija d.o.o.	1.842	-	-	-	-	1.842
Energetika Z.J. d.o.o.	2.083	-	-	-	-	2.083
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	20.834	-	-	-	-	20.834
CT Biocarbonic GmbH	4.094	-	-	-	-	4.094
FLOSIT S.A.	12.528	-	-	-	-	12.528
T.G.T. A.D.	523	-	-	-	-	523
BEHRINGER Srl	32	-	-	-	-	32
DIATHEVA Srl	2.000	1.550	-	-	-	3.550
HYDROENERGY Sh.p.K.	1.945	9.000	-	-	-	10.945
VIVISOL Srl	18.000	-	-	-	-	18.000
VIVISOL Nederland B.V.	6.330	-	-	-	-	6.330
SICGILSOL India Private Limited	6.307	1.176	-	-	-	7.483
SOL Gas Primari Srl	24.317	-	-	-	-	24.317
C.T.S. Srl	355	-	-	-	-	355
I.C.O.A. Srl	2.396	-	-	-	-	2.396
BiotechSol Srl	110	102	-	(173)	-	39
AIRSOL Srl	94.749	-	-	-	-	94.749
MEDES Srl	617	-	-	-	-	617
MEGA ELEKTRIK	1.762	-	-	-	-	1.762
Totale	271.317	18.775	-	(173)	-	289.919

La partecipazione nella controllata VIVISOL B risulta pari a zero in quanto l'importo è inferiore a Euro 1.000.

L'elenco delle partecipazioni controllate e a controllo congiunto alla chiusura dell'esercizio, con le informazioni richieste dall'art. 2427, n.5), del Codice Civile è riportato di seguito.

Società	Sede	Capitale sociale			Risultato in valuta	% posseduta	Patrimonio netto in Euro / 1.000	Valore di bilancio
				Patrimonio netto in valuta				
Controllate direttamente								
AIRSOL Srl	Monza	EUR	7.750	123.248	6.790	100,00%	Euro 123.248	94.749
BEHRINGER Srl	Genova	EUR	102	1.406	88	2,00%	Euro 1.406	32
BiotechSol Srl	Monza	EUR	110	76	(340)	51,00%	Euro 76	39
C.T.S. Srl	Monza	EUR	156	6.835	428	100,00%	Euro 6.835	355
Cryolab Srl	Roma	EUR	509	(334)	(534)	85,00%	Euro 334	805
DIATHEVA Srl	Fano	EUR	221	1.116	(73)	96,46%	Euro 1.116	3.550
Energetika Z.J. d.o.o.	Jesenice	EUR	1.000	10.480	975	100,00%	Euro 10.480	2.083
FLOSIT S.A.	Casablanca	MAD	12.000	66.538	9.064	99,96%	Euro 5.922	12.528
G.T.S. Sh.p.K.	Tirana	ALL	292.164	795.615	48.945	100,00%	Euro 5.956	2.447
GTE sl	Barcellona	EUR	12	3	(1)	100,00%	Euro 3	19
GTH GAZE INDUSTRIALE S.A.	Bucarest	RON	10.558	7.284	(1.509)	99,99%	Euro 1.564	4.351
HYDROENERGY Sh.p.K.	Tirana	ALL	1.444.109	1.138.433	(78.928)	96,04%	Euro 8.522	10.945
I.C.O.A. Srl	Vibo Valentia	EUR	46	8.403	1.061	97,60%	Euro 8.403	2.396
MEDES Srl	Settimo Milanese	EUR	10	436	53	51,00%	Euro 436	617
MEL a.d.	Trn	BAM	2.006	2.376	(53)	80,00%	Euro 1.215	1.763
SOL Bulgaria E.A.D.	Sofia	BGN	14.408	14.547	(4.291)	100,00%	Euro 7.438	17.503
SOL Gas Primari Srl	Monza	EUR	500	32.245	3.817	100,00%	Euro 32.245	24.317
SOL Hydropower d.o.o.	Skopje	MKD	2.460	31.560	(10.714)	100,00%	Euro 512	40
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	Burgbrohl	EUR	20	8.063	(771)	100,00%	Euro 8.063	20.834
SOL Nederland B.V.	Tilburg	EUR	2.295	11.222	786	100,00%	Euro 11.222	2.087
SOL SEE d.o.o.	Skopje	MKD	497.554	617.291	7.031	97,16%	Euro 10.005	7.886
SOL Srbija d.o.o.	Nova Pazova	RSD	317.194	279.179	40.741	67,16%	Euro 2.353	1.842
SOL T.G. GmbH	Wiener Neustadt	EUR	727	9.959	(626)	100,00%	Euro 9.959	13.107
SOL Welding Srl	Costabissara	EUR	100	1.712	359	100,00%	Euro 1.712	794

SOL Croatia d.o.o.	Sisak	HRK	58.766	60.423	1.649	100,00%	Euro	8.121	8.091
SOL-K Sh.p.K.	Pristina	EUR	3.510	4.725	481	99,72%	Euro	4.725	3.661
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	Jesenice	EUR	8.221	12.372	393	54,85%	Euro	12.372	4.930
T.G.P. A.D.	Petrovo	BAM	1.178	3.378	115	60,96%	Euro	1.727	411
T.G.T. A.D.	Trn	BAM	970	9.505	1.113	75,18%	Euro	4.860	523
T.P.J. d.o.o.	Jesenice	EUR	2.643	6.198	253	64,11%	Euro	6.198	2.601
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl	Milano	EUR	14	1.343	(10)	65,00%	Euro	1.343	1.512
TGS A.D.	Skopje	MKD	419.220	921.743	14.290	99,81%	Euro	14.940	7.194
VIVISOL B Sprl	Lessines	EUR	163	9.322	2.257	0,08%	Euro	9.322	0
VIVISOL Nederland B.V.	Tilburg	EUR	500	24.800	4.053	100,00%	Euro	24.800	6.330
VIVISOL Srl	Monza	EUR	2.600	69.688	9.909	51,00%	Euro	69.688	18.000
Totale								278.341	

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto in valuta	Risultato in valuta	% posseduta	Patrimonio netto in Euro	Valore di bilancio	
A controllo congiunto								
CT Biocarbonic GmbH	Zeitz	EUR	50	3.692	(200)	50,00%	Euro 3.692	4.094
SICGILSOL India Private Limited	Chennai	INR	481.367	793.401	(22.825)	59,35%	Euro 10.357	7.484
Totale							11.578	

I valori del patrimonio netto fanno riferimento ai bilanci chiusi al 31/12/2017 e sono comprensivi dell'utile/perdita dell'esercizio.

La quota di partecipazione in SOL K shpk al 31 dicembre 2017 comprende una partecipazione di SIMEST S.p.a. del 46%; in base al contratto tra SOL S.p.a. e SIMEST S.p.a. del 11 giugno 2010 SOL S.p.a. ha l'obbligo di riacquisto della quota totale di SIMEST S.p.a. entro il 30 giugno 2018. Il valore di riacquisto stimato a fine esercizio ammonta a Euro 1.776 e iscritto in aumento del valore della partecipazione.

SOL Bulgaria E.A.D.	Incrementi	Decrementi
Sottoscrizione aumento capitale sociale a seguito svalutazione per copertura perdite	3.734	-
Totale	3.734	-

HYDROENERGY Sh.p.k.	Incrementi	Decrementi
Aumento capitale sociale con utilizzo finanziamento a M/T e aumento % di possesso dal 75% al 96,04%	9.000	-
Totale	9.000	-

SOL Croatia d.o.o.	Incrementi	Decrementi
Acquisto quote capitale sociale di terzi e conseguente possesso al 100%	3.213	-
Totale	3.213	-

BiotechSol Srl	Incrementi	Decrementi
Finanziamenti c/futuri aumenti di capitale	102	-
Svalutazione partecipazione	-	173
Totale	102	173

SICGILSOL India Private Limited	Incrementi	Decrementi
Aumento capitale sociale mediante utilizzo quota rimborsata delle obbligazioni convertibili	1.176	-
Totale	1.176	-

DIATHEVA Srl	Incrementi	Decrementi
Versamento c/futuri aumenti di capitale sociale	962	-
Acquisto quote di terzi	412	-
Versamento per copertura perdite	176	-
Totale	1.550	-

Imprese collegate

	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2017
CONSORGAS Srl	253	352	-	-	-	606
Totale	253	352	-	-	-	606

CONSORGAS Srl	Incrementi	Decrementi
Versamento c/futuri aumenti di capitale sociale	352	-
Totale	352	-

L'elenco delle partecipazioni collegate alla chiusura dell'esercizio, con le informazioni richieste dall'articolo 2427, n. 5), del Codice Civile è riportato di seguito.

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto in valuta	Risultat o in valuta	% posseduta	Patrimonio netto in Euro	Valore di bilancio
Collegate							
CONSORGAS Srl	Milano	EUR	500	607	(1.366)	25,79% Euro	607
Totale							606

I valori del patrimonio netto fanno riferimento ai bilanci chiusi al 31/12/2017 e sono comprensivi dell'utile/perdita dell'esercizio.

Il valore delle partecipazioni è comprensivo di Euro 66.821 di versamenti in conto aumento capitale sociale.

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36, è stata effettuata una verifica (Impairment Test), il cui approccio metodologico e il risultato sono stati approvati dal consiglio di amministrazione della Società, volta a determinare che le partecipazioni siano iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017 ad un valore inferiore rispetto a quello recuperabile.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste una indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, l'entità deve stimare il valore recuperabile dell'attività.

Con riferimento a quanto sopra, nel valutare l'esistenza di un'indicazione che le partecipazioni in oggetto possano aver subito una riduzione durevole di valore, sono state considerate le indicazioni derivanti da fonti d'informazione sia interne sia esterne al Gruppo. In particolare potenziali indicatori di impairment sono stati identificati nella differenza tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente quote di patrimonio netto. La differenza tra il valore di carico di alcune partecipazioni e la corrispondente quota di patrimonio netto è sostanzialmente riconducibile al maggior valore emerso in sede di acquisizione e supportate dalle prospettive di crescita futura.

A tal fine si è provveduto, come previsto dai principi contabili internazionali, ad una verifica del valore recuperabile delle partecipazioni.

In particolare la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è stata verificata mediante il confronto tra:

- Il valore di iscrizione di ciascuna partecipazione al 31/12/2017 al netto della posizione finanziaria netta al 31/12/2017 (carrying amount);
- E il valore recuperabile, determinato considerando i seguenti elementi:

- Flussi di cassa attualizzati per un periodo di proiezione esplicita tra 5 e 20 anni in considerazione dei tempi necessari alla messa a regime dei business sottostanti. I flussi di cassa considerati dalla Società per l'elaborazione dell'Impairment Test sono basati sul Budget 2018 predisposto per singola Legal Entity ed approvato a livello di gruppo dal Consiglio di Amministrazione di SOL Spa e sulle proiezioni elaborate dal management per gli anni successivi, approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- Terminal value calcolato successivamente all'ultimo anno di previsione esplicita e determinato come valore attuale dei flussi di cassa netti che saranno generati oltre l'orizzonte esplicito mediante l'applicazione di una perpetuity.

I piani utilizzati coprono in taluni casi un arco temporale superiore ai cinque anni data la tipologia di business che prevede investimenti con ritorni nel medio periodo e sono stati realizzati sulla base del budget 2018. Le crescite considerate nell'arco del piano sono state ipotizzate coerentemente all'esperienza maturata nei settori di riferimento.

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato calcolato utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC). Per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2017, il WACC utilizzato per l'attualizzazione è compreso in un intervallo tra il 5,5% e il 14%. Il WACC è stato calcolato per ogni partecipazione soggetta a impairment, tenendo conto dei parametri specifici dell'area geografica: premio per il rischio di mercato e rendimento dei titoli del debito pubblico.

All'esito dell'Impairment Test effettuato alla data del 31 dicembre 2017 si è valutato che il valore di iscrizione delle partecipazioni sia inferiore al valore recuperabile e non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato da informazioni ad oggi disponibili e da ragionevoli stime sull'evoluzione, tra le altre cose, dei prezzi di vendita, dei costi di produzione e dei tassi di interesse. In tale contesto, al fine di assicurarsi che modifiche alle ipotesi principali non influenzassero in maniera significativa i risultati dell'Impairment Test sono state condotte alcune analisi di sensitività nell'ipotesi di variazione dei tassi WACC e di crescita di +/- 0,5.

L'esito di queste simulazioni ha ragionevolmente supportato la valutazione ottenuta.

Altre Imprese

	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2017
Altre imprese	19	-	-	-	-	19
Totale	19	-	-	-	-	19

La voce risulta così composta:

- DI.T.N.E. Scrl Euro 5
- ATENA Sacrl Euro 8
- IDROENERGIA Scrl Euro 1
- ASS.ITA.CONSEN. Euro 5

14. Altre attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	18.152
Saldo al 31/12/2016	33.521
Variazione	<u>(15.369)</u>

La voce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso imprese controllate	15.839	24.958	(9.119)
Crediti verso altri	2.313	8.563	(6.250)
Totale	18.152	33.521	(15.369)

Nella voce "Crediti verso altri" sono riclassificati Euro 1.503 relativi all'istanza di rimborso IRES per IRAP non dedotto sul costo del personale che si ritiene verrà incassata oltre l'esercizio successivo e Euro 730 relativi alla parte a lungo termine di crediti per derivati.

La composizione della voce "Crediti verso imprese correlate" è la seguente:

	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
DIATHEVA Srl	5.905	-	(759)	5.146
HYDROENERGY Sh.p.k.	11.500	-	(8.800)	2.700
SICGILSOL INDIA PRIVATE LIMITED	6.146	-	(1.578)	4.568
CONSORGAS Srl	206	267	-	473
SPG SOL PLIN GORENIJSKA	-	1.500	-	1.500
CT Biocarbonic GmbH	1.200	250	-	1.450
	24.958	2.017	(11.137)	15.839

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti concessi alle società controllate regolati a tassi di mercato ed hanno scadenza oltre i 12 mesi.

Gli incrementi sono relativi ad erogazione di nuovi finanziamenti mentre i decrementi sono relativi al rimborso di rate dei finanziamenti erogati.

La composizione della voce "Crediti verso altri" è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi cauzionali	58	58	-
Altri	2.255	8.505	(6.250)
Totale	2.313	8.563	(6.250)

Il dettaglio della voce "Depositi cauzionali" è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi cauzionali acqua	1	2	(1)
Depositi cauzionali affitti	16	16	-
Depositi cauzionali contratti telefonici	14	14	-
Depositi cauzionali energia elettrica	7	7	-
Depositi cauzionali gare	0	0	-
Depositi cauzionali riscaldamento	4	4	-
Depositi cauzionali vari	16	15	1
Totale	58	58	-

Nella voce "Altri" è compresa anche la quota a lungo termine dei crediti v/derivati così composti:

	Importo	Importo a breve	Importo a lungo
INTESA SAN PAOLO	285	67	218
INTESA SAN PAOLO	576	121	455
POP.BERGAMO	74	17	57
Totale	935	205	730

	Importo a lungo	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
INTESA SAN PAOLO	218	178	40
INTESA SAN PAOLO	455	349	106
POP.BERGAMO	57	46	11
Totale	730	573	157

L'importo pari a Euro 205 "a breve" è riclassificato tra le "Altre Attività correnti".

I contratti sopra indicati sono tutti contabilizzati a cash flow hedge e valutati a *fair value* come da indicazioni dello stesso Istituto di credito.

15. Crediti per imposte anticipate

Saldo al 31/12/2017	1.711
Saldo al 31/12/2016	1.498
Variazione	<u>213</u>

La voce risulta così composta:

	Rischi su crediti	Rischi	Svalutazione Partecipazioni	Perdite Fiscali	Emolumenti	Costi non di competenza	Manutenzioni eccedenti	Utili interni	Altre minori	Totale
Saldo al 01/01/2016	990	-	-	-	2	14	-	-	(171)	835
Accantonamento dell'anno	-	-	-	-	(0)	-	-	-	-	(0)
Utilizzo	(42)	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(43)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	705	705
Saldo al 31/12/2016	948	-	-	-	2	14	-	-	533	1.499
Accantonamento dell'anno	-	-	-	-	-	9	-	-	45	54
Utilizzo	(77)	-	-	-	-	-	-	-	-	(77)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	236	236
Saldo al 31/12/2017	871	-	-	-	2	23	-	-	814	1.711

Nella voce "Altre minori" sono considerate le imposte anticipate relative a perdite su cambi da realizzare, sulla parte di attualizzazione del TFR e sulla valutazione a cash flow hedge dei derivati.

16. Giacenze di magazzino

Saldo al 31/12/2017	7.076
Saldo al 31/12/2016	5.557
Variazione	<u>1.519</u>

La voce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Gas liquidi	1.990	1.373	617
Gas compressi	2.532	1.764	768
Materiali di rivendita	2.519	2.380	139
Materie prime	35	40	(5)
Totale	7.076	5.557	1.519

Le rimanenze sono valutate secondo il metodo del costo medio ponderato.

17. Crediti verso clienti

Saldo al 31/12/2017	107.885
Saldo al 31/12/2016	102.719
Variazione	<u>5.166</u>

La voce è così composta:

	Entro 12 mesi	Fondo svalutazione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti	70.511	(4.113)	66.398	64.956
Crediti verso imprese controllate	41.487	-	41.487	37.763
Totale	111.998	(4.113)	107.885	102.719

Tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi.

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Accantonamento dell'anno	Utilizzo	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2017
Fondo svalutazione crediti fiscale	543	483	(543)	-	483
Fondo svalutazione crediti tassato	3.950	954	(1.274)	-	3.630
Totale	4.493	1.437	(1.817)	-	4.113

Si segnala che nel saldo dei crediti v/clienti sono compresi Euro 17.263 relativi a ricevute bancarie all'incasso non scadute al 31/12/2017.

Nel corso del 2017 si è provveduto ad effettuare un accantonamento tassato per Euro 954 oltre all'accantonamento fiscale dello 0,5% per Euro 483. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti nel 2017 è stato di Euro 1.817.

Crediti verso imprese controllate e collegate

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
SOL Nederland B.V.	2.972	2.709	263
B.T.G. Bvba	9.776	8.845	931
SOL Deutschland GmbH	4.262	4.675	(413)
Cryolab Srl	32	17	15
SOL France Sas	2.320	2.426	(106)
Irish Oxygen Company	16	12	4
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza	1	1	-
SOL T.G. GmbH	679	781	(102)
SOL SEE d.o.o.	246	177	69
SOL Hydropower d.o.o.	1.274	1.062	212
VIVISOL Iberica S.L.U.	112	-	112
TGS A.D.	185	225	(40)
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	205	69	136
UTP d.o.o.	66	38	29
T.P.J. d.o.o.	16	32	(16)
G.T.S. Sh.p.K.	41	3	37
SOL Welding Srl	78	83	(5)
SOL Bulgaria E.A.D.	2.299	2.061	238
GTH GAZE INDUSTRIALE S.A.	918	731	187
KISIKANA d.o.o.	416	143	272
SOL Srbija d.o.o.	1.186	852	333
SOL Hellas S.A.	1.784	2.852	(1.068)
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	38	31	7
CT Biocarbonic GmbH	14	-	14
FLOSIT S.A.	3	5	(2)
T.G.T. A.D.	6	19	(13)
Dolby Medical Home Respiratory Care Limited	80	85	(5)
BEHRINGER Srl	1	4	(3)
DIATHEVA Srl	483	284	198
HYDROENERGY Sh.p.K.	1.159	1.729	(570)
VIVISOL Srl	4.550	3.206	1.344
VIVISOL Napoli Srl	91	88	3

VIVISOL Silarus Srl	2	3	(1)
VIVISOL Calabria Srl	5	-	5
VIVISOL B Sprl	1	1	-
VIVISOL France Sarl	9	5	4
VIVISOL Heimbehandlungsgeräte GmbH	1	-	1
VIVISOL Deutschland GmbH	30	24	6
VIVISOL Hellas S.A.	17	14	3
Vivicare GmbH	2	1	1
SICGILSOL India Private Limited	121	128	(7)
SOL Hungary KFT	891	933	(42)
RESPITEK	-	4	(4)
SOL TK A.S.	62	-	62
SOL Gas Primari Srl	2.944	1.203	1.741
C.T.S. Srl	72	101	(29)
I.C.O.A. Srl	450	623	(173)
CONSORGAS Srl	35	1	34
BiotechSol Srl	160	107	53
AIRSOL Srl	1.372	1.357	14
MEDES Srl	9	10	(1)
Totale	41.487	37.763	3.724

I crediti commerciali si riferiscono a transazioni avvenute a valori di mercato.

18. Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2017	12.507
Saldo al 31/12/2016	17.953
Variazione	(5.446)

La voce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso dipendenti	238	253	(15)
Crediti per imposte sul reddito	1.158	1.923	(765)
Crediti per IVA	7.044	6.567	477
Altri crediti tributari	8	-	8
Altri crediti	4.059	9.209	(5.150)
Totale	12.507	17.953	(5.446)

Nella voce “Altri crediti” sono compresi anche: i ratei/risconti attivi.
 Inoltre, nella voce “Altri crediti” sono inclusi i crediti verso società controllate relativi ai debiti trasferiti dalle società CTS Srl e SOL GAS PRIMARI Srl, nell’ambito della procedura IVA di Gruppo; di seguito il dettaglio:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Credito IVA Gruppo v/CTS Srl	47	139	(92)
Credito IVA Gruppo v/SOL GAS PRIMARI Srl	256	512	(256)
Totale	303	652	(348)

I ratei e i risconti rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ratei attivi:			
Interessi	8	8	-
Altri ratei attivi	1.292	1.276	16
Totale ratei attivi	1.300	1.285	16
Risconti attivi:			
Affitti	18	18	-
Premi di assicurazione	7	108	(101)
Altri risconti attivi	1.284	1.645	(361)
Totale risconti attivi	1.309	1.771	(462)
Totale ratei e risconti	2.608	3.055	(447)

19. Attività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2017	102.852
Saldo al 31/12/2016	84.545
Variazione	18.307

Di seguito la composizione dei crediti verso società del Gruppo:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso imprese correlate	102.647	82.547	20.099
Crediti verso derivati	205	1.998	(1.793)
Totale	102.852	84.545	18.307

	31/12/2017	31/12/2016
SOL Deutschland GmbH (*)	-	169
SOL KOHLENSAURE	100	-
Cryolab Srl	1.000	720
SOL France Sas (*)	494	915
SOL T.G. GmbH (*)	5.794	2.571
SOL SEE d.o.o.	2.417	3.217
SOL Hydropower d.o.o.	9.400	9.400
TGS A.D.	-	250
SOL Bulgaria E.A.D.	6.500	6.400
GTH GAZE INDUSTRIALE S.A.	2.250	2.250
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	1.350	650
DIATHEVA Srl	791	517
VIVISOL Deutschland GmbH (*)	-	2.737
Vivicare GmbH (*)	-	200
SOL Gas Primari Srl	-	5.000
AIRSOL Srl	72.500	47.500
MEDES Srl	51	51
Totale	102.647	82.547

(*) I valori sono relativi a saldi di cash pooling.

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti concessi alle società controllate regolati a tassi di mercato ed hanno scadenza entro i 12 mesi.

L'importo riclassificato nella "Crediti v/derivati" è la parte a breve così come dettagliato nella descrizione delle "Altre attività finanziarie".

20. Cassa e banche

Saldo al 31/12/2017	38.941
Saldo al 31/12/2016	49.473
Variazione	<u><u>(10.532)</u></u>

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari e postali	38.896	49.433	(10.537)
Denaro e altri valori in cassa	45	40	5
Totale depositi bancari e postali	38.941	49.473	(10.532)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

21. Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	257.269
Saldo al 31/12/2016	261.353
Variazione	(4.084)

Il capitale sociale di SOL SpA al 31 dicembre 2017 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 90.700.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

La suddivisione e i movimenti del patrimonio netto alla fine dell'esercizio è di seguito evidenziata:

	Saldo al 31/12/2016	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato	Saldo al 31/12/2017
Capitale sociale	47.164	-	-	-	-	47.164
Riserva sovrapprezzo azioni	63.335	-	-	-	-	63.335
Riserva legale	10.459	-	-	-	-	10.459
Riserva straordinaria	113.065	6.603	-	(8.088)	-	111.581
Riserva in sospensione d'imposta	3.875	-	-	-	-	3.875
Altre riserve	587	-	-	-	-	587
Utili / (Perdite) a nuovo	2.659	13.605	(13.605)	-	-	2.659
Utile netto	20.208	(20.208)	-	-	17.609	17.609
Totale	261.353	-	(13.605)	(8.088)	17.609	257.269

Il dividendo 2016 pari a Euro 13.605 è stato messo in pagamento a decorrere dal maggio 2017.

L'importo della colonna "Altri movimenti" pari a Euro (8.088) risulta principalmente composto dalla riserva "cash flow hedge" relativa ai derivati di copertura e alla riserva di valutazione relativa al TFR, al netto dei relativi effetti fiscali.

Analisi delle riserve

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	47.164				
Riserva soprapprezzo azioni	63.335	C	63.335		
Riserve di rivalutazione	-		-		
Riserva legale	10.459	B	10.459		
Riserva straordinaria	111.581	A, B, C	111.581		
Riserva in sospensione d'imposta	3.875	A, B, C	3.875		
Riserva versamenti in conto copertura perdite	-		-		
Altre riserve	587	A, B, C	587		
Utili / (Perdite) a nuovo	2.659	A, B, C	2.659		
Utile netto	-				
Totale	239.660				

A per aumento di capitale

B per copertura perdite

C per distribuzione ai soci

22. TFR e benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2017	5.255
Saldo al 31/12/2016	6.680
Variazione	<u><u>(1.425)</u></u>

I fondi si sono movimentati come segue:

	31/12/2017	31/12/2016
Al 1° gennaio	6.680	6.439
Accantonamenti	-	43
(Utilizzi)	(523)	(372)
Oneri finanziari	(14)	200
Altri movimenti	(888)	370
Saldo al 31 dicembre	5.255	6.680

Come già indicato al paragrafo “Principi contabili”, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti, mentre, le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell’esercizio, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall’azienda al fondo di tesoreria gestito dall’INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita.

I benefici ai dipendenti sono calcolati sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

- | | |
|------------------------------------|-------|
| • Tasso annuo di attualizzazione | 2,18% |
| • Tasso di inflazione | 1,50% |
| • Tasso annuo incremento TFR | 0,75% |
| • Tasso annuo incremento salariale | 2,50% |

Analisi di sensitività

Si evidenziano qui di seguito gli effetti delle variazioni delle ipotesi utilizzate:

DBO al 31 dicembre 2017		Importo
• Tasso di inflazione + 0,5%	Euro	128
• Tasso di inflazione – 0,5%	Euro	(124)
• Tasso di attualizzazione + 0,5%	Euro	138
• Tasso di attualizzazione – 0,5%	Euro	(198)
• Tasso di turnover + 0,5%	Euro	31

Trattamento fine rapporto

La voce “Trattamento di fine rapporto” riflette l’indennità riconosciuta ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell’uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

Altri

La voce “Altri” comprende benefici quali il premio fedeltà, che matura al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

23. Fondo imposte differite

Saldo al 31/12/2017	158
Saldo al 31/12/2016	2.535
Variazione	<u>(2.377)</u>

Il "Fondo imposte differite" rappresenta il saldo netto delle imposte differite passive stanziato nel bilancio al 31 dicembre 2017 con riferimento alle appostazioni di carattere tributario presenti nel bilancio d'esercizio della società e risulta così composto:

	Plusvalenze	Ammortamenti anticipati	Leasing	Altre minori	Differenza Cambio	Totale
Saldo al 01/01/2016	17	542	64	-	33	655
Accantonamento dell'anno	36	-	1	-	8	45
Utilizzo	(10)	(2)	-	-	-	(12)
Altri movimenti	-	-	-	1.845	-	1.845
Saldo al 31/12/2016	43	540	65	1.845	41	2.535
Accantonamento dell'anno	-	-	-	-	-	-
Utilizzo	(16)	(473)	(8)	-	(34)	(531)
Altri movimenti	-	-	-	(1.845)	-	(1.845)
Saldo al 31/12/2017	27	67	57	-	7	158

24. Fondi per rischi ed oneri

Non ve ne sono.

25. Debiti e altre passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	304.203
Saldo al 31/12/2016	302.397
Variazione	1.806

La voce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso altri finanziatori	216.475	205.393	11.082
Obbligazioni	87.714	95.215	(7.501)
Debiti per acquisto partecipazioni	-	1.776	(1.776)
Altri debiti	14	13	1
Totale	304.203	302.397	1.806

La voce "Debiti verso altri finanziatori" rappresenta prevalentemente l'ammontare dei mutui contratti con Istituti di credito a medio e lungo termine. Alcuni di tali mutui sono assistiti da garanzia reale con privilegio sui beni mobili ed ipoteca sui beni immobili finanziati, come già indicato nelle note descrittive delle immobilizzazioni materiali.

Il dettaglio della voce "Debiti verso altri finanziatori", con i valori espressi in migliaia di Euro, è il seguente:

Istituto finanziatore	Importo	Importo a breve	Importo a lungo		Tasso	Scadenza		Importo originario
INTESA SAN PAOLO (*)	11.674	3.332	8.342	FISSO	2,23%	15/06/2021	Euro	30.000
INTESA SAN PAOLO (*)	24.375	3.750	20.625	VAR.	2,17%	31/03/2024	Euro	30.000
INTESA SAN PAOLO (*)	28.125	3.750	24.375	FISSO	1,44%	30/06/2025	Euro	30.000
INTESA SAN PAOLO (*)	40.000	2.500	37.500	FISSO	1,10%	30/06/2026	Euro	40.000
MEDIOCREDITO ITALIANO	9.630	1.481	8.149	VAR.	1,50%	31/03/2024	Euro	20.000
MEDIOBANCA (*)	5.893	1.071	4.822	FISSO	2,90%	20/06/2023	Euro	15.000
MEDIOBANCA (*)	6.250	2.500	3.750	FISSO	4,44%	01/04/2020	Euro	20.000
UNICREDIT (*)	8.125	1.250	6.875	VAR.	2,12%	31/05/2024	Euro	10.000
BNL - BNP PARIBAS (*)	27.000	3.000	24.000	VAR.	0,87%	25/11/2026	Euro	30.000
CREDITO VALTELLINESE	10.000	1.222	8.778	VAR.	0,60%	05/07/2025	Euro	10.000
CREDITO VALTELLINESE	5.000	611	4.389	VAR.	0,60%	05/07/2025	Euro	5.000
BARCLAYS BANK (*)	1.500	1.000	500	FISSO	3,04%	01/06/2019	Euro	10.000
MONTE PASCHI	6.250	833	5.417	FISSO	4,21%	15/06/2025	Euro	10.000
UBI BANCA	217	217	-	FISSO	4,28%	30/11/2018	Euro	1.000
UBI BANCA	20.000	2.424	17.576	FISSO	1,00%	14/09/2025	Euro	20.000
UBI BANCA (1) (*)	40.000	-	40.000	FISSO	1,60%	26/06/2027	Euro	40.000
Totale mutui	244.039	28.941	215.098					
PRUDENTIAL PRUD01 (*)	33.560	4.794	28.766	FISSO	4,29%	15/06/2024	Euro	47.942
PRUDENTIAL PRUD02 (*)	21.655	2.707	18.948	FISSO	3,59%	29/05/2025	Euro	27.069
PRUDENTIAL PRUD03 (*)	40.000	-	40.000	FISSO	1,96%	12/03/2027	Euro	40.000
Totale prestiti obbligazionari	95.215	7.501	87.714					
INTESA SAN PAOLO	50	42	8					
INTESA SAN PAOLO	546	253	293					
INTESA SAN PAOLO	862	229	633					
INTESA SAN PAOLO	139	34	105					
MEDIOBANCA	497	158	339					
Totale derivati	2.094	716	1.378					
Totale	341.348	37.158	304.189					

(1) Erogazione 2017.

Dettagliamo qui di seguito gli importi a lungo suddividendo gli importi aventi scadenza da 1 a 5 anni e gli importi aventi scadenza oltre i 5 anni:

Istituto finanziatore	Importo	Importo da 1 a 5 anni	Importo oltre 5 anni		Tasso	Scadenza		Importo originario
INTESA SAN PAOLO (*)	8.342	8.342	-	FISSO	2,23%	15/06/2021	Euro	30.000,00
INTESA SAN PAOLO (*)	20.625	15.000	5.625	VAR.	2,17%	31/03/2024	Euro	30.000,00
INTESA SAN PAOLO (*)	24.375	15.000	9.375	FISSO	1,44%	30/06/2025	Euro	30.000,00
INTESA SAN PAOLO (*)	37.500	20.000	17.500	FISSO	1,10%	30/06/2026	Euro	40.000,00
MEDIOCREDITO ITALIANO	8.149	5.927	2.222	VAR.	1,50%	31/03/2024	Euro	20.000,00
MEDIOBANCA (*)	4.822	4.286	536	FISSO	2,90%	20/06/2023	Euro	15.000,00
MEDIOBANCA (*)	3.750	3.750	-	FISSO	4,44%	01/04/2020	Euro	20.000,00
UNICREDIT (*)	6.875	5.000	1.875	VAR.	2,12%	31/05/2024	Euro	10.000,00
BNL - BNP PARIBAS (*)	24.000	12.000	12.000	VAR.	0,87%	25/11/2026	Euro	30.000,00
CREDITO VALTELLINESE	8.778	4.967	3.811	VAR.	0,60%	05/07/2025	Euro	10.000,00
CREDITO VALTELLINESE	4.389	2.484	1.905	VAR.	0,60%	05/07/2025	Euro	5.000,00
BARCLAYS BANK (*)	500	500	-	FISSO	3,04%	01/06/2019	Euro	10.000,00
MONTE PASCHI	5.417	3.334	2.083	FISSO	4,21%	15/06/2025	Euro	10.000,00
UBI BANCA	17.576	9.912	7.664	FISSO	1,00%	14/09/2025	Euro	20.000,00
UBI BANCA (*)	40.000	17.500	22.500	FISSO	1,60%	26/06/2027	Euro	40.000,00
Totale mutui	215.098	128.002	87.096					
PRUDENTIAL PRUD01 (*)	28.766	19.178	9.588	FISSO	4,29%	15/06/2024	Euro	47.942,00
PRUDENTIAL PRUD02 (*)	18.948	10.827	8.121	FISSO	3,59%	29/05/2025	Euro	27.069,00
PRUDENTIAL PRUD03 (*)	40.000	17.778	22.222	FISSO	1,96%	12/03/2027	Euro	40.000,00
Totale prestiti obbligazionari	87.714	47.783	39.931					
INTESA SAN PAOLO	8	8	-					
INTESA SAN PAOLO	293	293	-					
INTESA SAN PAOLO	633	563	70					
INTESA SAN PAOLO	105	88	17					
MEDIOBANCA	339	332	7					
Totale derivati	1.378	1.284	94					
Totale	304.189	177.068	127.121					

Covenants

I contratti di finanziamento contrassegnati da asterisco contengono vincoli finanziari (covenants) che prevedono il mantenimento di determinati rapporti tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, tra indebitamento finanziario netto e cash-flow, tra indebitamento finanziario netto e EBITDA riferibili al bilancio consolidato.

Tali parametri risultano rispettati alla data del 31 dicembre 2017.

Derivati

Alcuni contratti di finanziamento sono coperti da contratti derivati come definiti qui di seguito:

1. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo al 31/12/2017 pari a Euro 11.674 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 15 dicembre 2011 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 2,23% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il fair value al 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 546.
2. Il contratto di finanziamento in essere con Barclays Bank il cui debito residuo al 31/12/2017 pari a Euro 1.500 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 1 giugno 2011 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 3,04% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il fair value al 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 50.
3. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo al 31/12/2017 pari a Euro 28.125 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 31 dicembre 2015 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 0,44% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il fair value al 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 139.
4. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo al 31/12/2017 pari a Euro 40.000 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 31 dicembre 2017 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 0,10% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il fair value al 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per Euro 576.
5. Il contratto di finanziamento in essere con Mediobanca il cui debito residuo al 31/12/2017 è pari a Euro 5.893 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 18 maggio 2010 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 2,89% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il fair value al 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 497.
6. Il contratto di finanziamento in essere con Pop. Bergamo il cui debito residuo al 31/12/2017 è pari a Euro 20.000 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 7 giugno 2016 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 0,10% a fronte di un tasso variabile Euribor a tre mesi. Il fair value al 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per Euro 74.
7. Il prestito obbligazionario in essere con Prudential il cui debito residuo al 31/12/2017 pari a Euro 33.560 è stato coperto con un cross currency swap che prevede un tasso fisso del 4,29% a fronte di un tasso fisso USD del 4,75%. Il fair value al 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 862.
8. Il prestito obbligazionario in essere con Prudential il cui debito residuo al 31/12/2017 pari a Euro 21.655 è stato coperto con un cross currency swap che prevede un tasso fisso del 3,58% a fronte di un tasso fisso USD del 4,25%. Il fair value al 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per Euro 285.

La società, ove possibile, applica l'hedge accounting, verificandone la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IAS 39.

Gli strumenti derivati sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39; in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (Cash Flow Hedge – CFH) sia quelle a copertura del fair value dell'elemento coperto (Fair Value Hedge – FVH).

I contratti numerati 2,5 sono stati valutati a fair value hedge, mentre i contratti restanti sono stati valutati a cash flow hedge.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli.

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati in cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Debiti e altre passività finanziarie	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
INTESA SAN PAOLO		-	50	-	50
INTESA SAN PAOLO		-	546	-	546
INTESA SAN PAOLO		-	862	-	862
INTESA SAN PAOLO		-	139	-	139
MEDIOCREDITO ITALIANO		-	497	-	497
Totale valutazione negativa		-	2.094	-	2.094
INTESA SAN PAOLO		-	285	-	285
INTESA SAN PAOLO		-	576	-	576
POP.BERGAMO		-	74	-	74
Totale valutazione positiva		-	935	-	935
Totale		-	(1.159)	-	(1.159)

26. Passività correnti

Saldo al 31/12/2017	125.171
Saldo al 31/12/2016	101.635
Variazione	<u>23.536</u>

La composizione è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso fornitori	39.445	36.042	3.403
Altre passività finanziarie	74.086	56.659	17.427
Debiti tributari	1.254	1.031	223
Altre passività correnti	10.387	7.903	2.484
Totale	125.171	101.635	23.536

Trattasi di debiti aventi scadenza entro i 12 mesi.

I debiti per cash pooling sono riclassificati nelle "Altre passività finanziarie"

I "Debiti verso fornitori" sono così composti:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso fornitori	35.213	34.757	456
Fatture da ricevere	4.360	4.115	245
Note credito da ricevere	(7)	(2.591)	2.584
Anticipi	(121)	(239)	118
Totale	39.445	36.042	3.403

Debiti verso società controllate e collegate

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso fornitori del gruppo	11.377	9.582	1.796
Debiti verso società del gruppo per cash pooling	36.927	25.833	11.094
Totale	48.304	35.415	12.889

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
SOL Nederland B.V.	50	44	6
B.T.G. Bvba	139	138	2
SOL Deutschland GmbH	14	12	3
Cryolab Srl	35	23	13
SOL France Sas	4	8	(4)
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza	7	2	5
SOL T.G. GmbH	6	6	-
TGS A.D.	132	203	(71)
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	14	14	0
T.P.J. d.o.o.	9	5	5
G.T.S. Sh.p.K.	82	-	82
SOL Welding Srl	303	215	87
SOL Hellas S.A.	5	5	-
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	34	-	34
Sterimed Srl	7	-	7
BEHRINGER Srl	408	258	150
DIATHEVA Srl	27	11	17
VIVISOL Srl	209	187	23
VIVISOL Napoli Srl	2	2	-
SICGILSOL India Private Limited	-	5	(5)
SOL Gas Primari Srl	1.925	2.029	(104)
C.T.S. Srl	7.516	6.023	1.494
I.C.O.A. Srl	18	80	(62)
CONSORGAS Srl	6	6	-
MEDES Srl	422	308	114
Totale	11.377	9.582	1.795

Alla tabella di cui sopra bisogna aggiungere i seguenti valori derivanti da operazioni di cash pooling, relativi alle seguenti società:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
SOL Nederland B.V.	2.935	2.736	199
B.T.G. Bvba	352	330	21
SOL Deutschland GmbH	190	1.028	(838)
Pielmeier Medizintechnik GmbH	2.790	-	2.790
MBAR Assistance Respiratoire S.a.s.	599	600	(1)
VIVISOL B Sprl	2.331	1.147	1.184
VIVISOL France Sarl	1.930	1.218	712
VIVISOL Heimbehandlungsg�r�te GmbH	4.924	4.400	524
VIVISOL Nederland B.V.	10.404	10.077	327
VIVISOL Deutschland GmbH	1.359	-	1.359
France Oxygene Sarl	8.996	4.297	4.698
Vivicare GmbH	118	-	118
Totale	36.927	25.833	11.094

I debiti commerciali sono relativi a transazioni a valori di mercato.

I "Debiti tributari" sono cos  composti:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	48	30	18
Debiti IVA	23	23	-
Altri debiti tributari	1.182	978	204
Totale	1.254	1.031	223

Le "Altre passivit  correnti" sono cos  composte:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	1.810	1.775	35
Debiti verso personale	2.703	2.087	616
Altri debiti	5.874	4.041	1.833
Totale	10.387	7.903	2.484

Negli "Altri debiti" sono compresi i seguenti debiti intercompany:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debito IVA v/VIVISOL Srl	2.030	1.645	385
Debito IVA v/VIVISOL NAPOLI Srl	326	355	(29)
Totale	2.356	2.000	356

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debito per consolidato fiscale v/BIOTECHSOL Srl	89	-	89
Debito per consolidato fiscale v/AIRSOL Srl	570	-	570
Totale	659	-	659

Nella voce "Altri debiti" sono inclusi anche i ratei e i risconti passivi. I "ratei e risconti passivi" rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio, conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ratei passivi:			
Interessi su finanziamenti	826	898	(72)
Altri ratei passivi	54	84	(30)
Totale ratei passivi	880	982	(102)
Risconti passivi:			
Altri risconti passivi	-	10	(10)
Totale risconti passivi	-	10	(10)
Totale	880	992	(112)

Impegni e garanzie

La SOL SpA ha prestato fidejussioni per Euro 31.780 principalmente relative a forniture a enti pubblici, partecipazione a gare d'appalto, partecipazione a consorzi, forniture di energia elettrica e per progetti di ricerca.

Operazioni infragruppo e con parti correlate

Operazioni infragruppo

Tutte le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo, sono effettuate a normali condizioni di mercato e non vi sono state operazioni atipiche e inusuali o in potenziale conflitto di interessi.

Operazioni con parti correlate

I compensi attribuiti ad Amministratori, Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategica della SOL Spa per lo svolgimento delle loro funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidato, sono i seguenti:

	31/12/2017	31/12/2016
Amministratori	2.765	2.693
Sindaci	201	192
Dirigenti con responsabilità strategica	845	847
Totale	3.811	3.732

Posizione finanziaria netta

	31/12/2017	31/12/2016
a Cassa	45	40
b Banche	38.896	49.433
c Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
d Liquidità (a) + (b) + (c)	38.941	49.473
e Titoli	-	-
e Altre attività finanziarie a breve	213	1.998
e Crediti finanziari correnti verso imprese del Gruppo	102.647	82.547
e Crediti finanziari correnti	102.860	84.545
f Debiti verso Banche a breve	-	-
g Quota a breve dei finanziamenti	(28.941)	(22.507)
g Quota a breve leasing	-	-
g Quota a breve obbligazioni	(7.501)	(7.501)
h Debiti verso Soci per finanziamenti	-	-
h Debiti verso società del Gruppo	(36.927)	(25.833)
h Debiti verso Soci per acquisto partecipazioni	(1.776)	-
h Altre passività finanziarie a breve	(1.541)	(1.716)
i Indebitamento finanziario corrente (f) + (g) + (h)	(76.686)	(57.558)
j Indebitamento finanziario corrente netto (d) + (e) + (i)	65.115	76.461
k Debiti verso Banche a Lungo Termine	-	-
l Obbligazioni omesse	(87.714)	(95.215)
m Titoli immobilizzati	-	-
m Altre attività finanziarie a lungo termine	16.570	31.940
m Quota a lungo dei finanziamenti	(215.098)	(204.048)
m Quota a lungo dei leasing	-	-
m Debiti verso Soci per acquisto partecipazioni	-	(1.776)
m Altre passività finanziarie a lungo termine	(1.378)	(1.345)
n Indebitamento finanziario non corrente (k) + (l) + (m)	(287.620)	(270.444)
o Indebitamento finanziario netto (j) + (n)	(222.505)	(193.983)

Informazioni sui rischi finanziari

La SOL S.p.a. è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento al reperimento di risorse finanziarie connesse agli investimenti;
- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse), in quanto la società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

L'erogazione dei crediti alla clientela finale è oggetto di specifiche valutazioni attraverso articolati sistemi di affidamento.

Tra i crediti commerciali sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti previsti.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, quali il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

In relazione alle attività commerciali, la società può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quelle di conto dell'entità che li detiene.

La società monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione; peraltro, alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

La società acquista energia elettrica che viene utilizzata per la produzione primaria dei gas tecnici. Il prezzo dell'energia elettrica è influenzato dal cambio euro/dollaro e dall'andamento del prezzo delle materie prime energetiche. Il rischio legato alle loro fluttuazioni viene mitigato attraverso la stipula per quanto possibile, di contratti di acquisto a prezzo fisso o una variabilità misurata su un periodo temporale non brevissimo. Inoltre i contratti di fornitura di lungo termine ai clienti sono indicizzati in modo da coprire i rischi di variazione sopra evidenziati.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse viene gestito dalla SOL S.p.a. attraverso la centralizzazione della maggior parte dell'indebitamento a medio/lungo termine ed una adeguata ripartizione dei finanziamenti tra tasso fisso e tasso variabile.

Considerando l'indebitamento della SOL S.p.a., un ipotetico e istantaneo aumento dei tassi di interesse a breve termine del 10%, comporterebbe un aumento degli oneri finanziari di circa Euro 41; un ipotetico aumento dei tassi di interesse a breve termine dello 0,50%, comporterebbe un aumento degli oneri finanziari di circa Euro 396.

Per quanto riguarda i sei contratti IRS in essere legati ai finanziamenti a tasso variabile, una ipotetica e istantanea variazione in aumento dei tassi a breve termine del 10%, comporterebbe un fair value negativo di circa Euro 424. Viceversa, una variazione contraria determinerebbe un fair value negativo di circa Euro 739.

Una ipotetica e istantanea variazione in aumento dei tassi a breve termine del 0,50%, comporterebbe un fair value positivo di circa Euro 1.517. Viceversa, una variazione contraria determinerebbe un fair value negativo di circa Euro 2.680.

Per quanto riguarda i due cross currency swap, una ipotetica e istantanea variazione positiva del cambio Euro/USD del 10% comporterebbe un fair value negativo di circa Euro 5.382. Viceversa, una variazione negativa del 10% comporterebbe un fair value positivo di circa Euro 6.450.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda all'apposito capitolo nella relazione sulla gestione.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017
Revisione contabile	DELOITTE & TOUCHE Spa	124
Controllo contabile	DELOITTE & TOUCHE Spa	6
Altri servizi (1)	DELOITTE & TOUCHE Spa	69
Totale		199

(1) Attestazione delle dichiarazioni fiscali e verifica della dichiarazione non finanziaria.

Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

a conclusione della Nota Integrativa, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio della SOL Spa al 31 dicembre 2017 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione che riporta un utile netto di esercizio di Euro 17.609.065;
2. di distribuire ai Soci un dividendo di Euro 0,15 per ognuna delle 90.700.000 azioni ordinarie in circolazione per un importo totale di Euro 13.605.000;
3. di destinare a riserva straordinaria l'importo residuo dell'utile, pari a Euro 4.004.065;
4. di mettere in pagamento il dividendo a decorrere dal 23 maggio 2018, previo stacco della cedola n. 20 il giorno 21 maggio 2018 e "record date" il 22 maggio 2018.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Aldo Fumagalli Romario

Monza, 29 marzo 2018

Appendice 1

Prospetto riepilogativo delle società controllate (direttamente o indirettamente) da SOL Spa al 31/12/2017

Controllate direttamente ed indirettamente	Sede	Capitale sociale	% posseduta
AIRSOL Srl	Monza	7.750	100,00%
App4Health Srl	Monza	500	100,00%
B.T.G. Bvba	Lessines	5.509	100,00%
BEHRINGER Srl	Genova	102	51,00%
BiotechSol Srl	Monza	110	100,00%
C.T.S. Srl	Monza	156	100,00%
Cryolab Srl	Roma	509	85,00%
DIATHEVA Srl	Fano	221	96,46%
Direct Medical Limited Company (*)	Athlone	-	100,00%
Dolby Healthcare Limited	Stirling	338	100,00%
Dolby Medical Home Respiratory Care Limited	Stirling	17	100,00%
Energetika Z.J. d.o.o.	Jesenice	1.000	100,00%
FLOSIT S.A.	Casablanca	1.068	99,99%
France Oxygene Sarl	Avelin	1.300	100,00%
G.T.S. Sh.p.K.	Tirana	2.187	100,00%
GEBZE GAZ A.S.	Gebze	26	80,00%
GTH GAZE INDUSTRIALE S.A.	Bucarest	2.266	99,99%
HYDROENERGY Sh.p.K.	Tirana	10.811	96,04%
I.C.O.A. Srl	Vibo Valentia	46	97,60%
Il Point Srl	Verona	99	81,00%
Irish Oxygen Company	Cork	698	50,01%
KISIKANA d.o.o.	Sisak	4.136	100,00%
Kompass GmbH	Munich	25	70,00%
MBAR Assistance Respiratoire S.a.s.	Ballan Mire	8	100,00%
MEDES Srl	Settimo Milanese	10	51,00%
MEL a.d. Laktasi	Trn	1.026	80,00%
Personal Genomics Srl	Verona	89	51,01%
Pielmeier Medizintechnik GmbH	Oberhaching	25	100,00%
R.L. Dolby (Services) Limited (*)	Stirling	-	100,00%

RESPITEK A.S.	Istanbul	966	70,00%
REVI Srl	Surbo	52	80,00%
SITEX SA	Olan-Ies-Ouates	342	100,00%
SOL Bulgaria E.A.D.	Sofia	7.367	100,00%
SOL Croatia d.o.o.	Sisak	7.899	100,00%
SOL Deutschland GmbH	Krefeld	7.000	100,00%
SOL France Sas	Cergy Pontoise	13.000	100,00%
SOL Gas Primari Srl	Monza	500	100,00%
SOL Hellas S.A.	Magoula	9.711	99,72%
SOL Hungary KFT	Budapest	161	100,00%
SOL Hydropower d.o.o.	Skopje	40	100,00%
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	Burgbrohl	20	100,00%
SOL Kohlensaure Verwaltungs GmbH	Burgbrohl	25	100,00%
SOL Kohlensaure Werk GmbH & Co. KG	Burgbrohl	10	100,00%
SOL Nederland B.V.	Tilburg	2.295	100,00%
SOL SEE d.o.o.	Skopje	8.064	99,99%
SOL Slovakia s.r.o.	Bratislava	75	100,00%
SOL Srbija d.o.o.	Nova Pazova	2.674	99,96%
SOL T.G. GmbH	Wiener Neustadt	727	100,00%
SOL TK A.S.	Istanbul	1.292	100,00%
SOL Welding Srl	Costabissara	100	100,00%
SOL-K Sh.p.K.	Pristina	3.510	100,00%
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	Jesenice	8.221	100,00%
Sterimed Srl	Milano	100	80,00%
T.G.P. A.D.	Petrovo	602	80,83%
T.G.T. A.D.	Trn	496	75,18%
T.P.J. d.o.o.	Jesenice	2.643	100,00%
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl	Milano	14	65,00%
TGS A.D.	Skopje	6.795	99,81%
UTP d.o.o.	Pula	2.358	98,00%
Vivicare GmbH	Neufahrn bei Freising	25	70,00%
VIVISOL Adria d.o.o.	Jesenice	8	100,00%
VIVISOL B Sprl	Lessines	163	100,00%
VIVISOL Brasil SA	San Paolo	2.432	60,00%
VIVISOL Calabria Srl	Vibo Valentia	10	98,32%
VIVISOL Deutschland GmbH	Neufahrn bei Freising	2.500	100,00%
VIVISOL France Sarl	Vaux le Penil	3.504	100,00%
VIVISOL Heimbehandlungsgeräte GmbH	Vienna	727	100,00%
VIVISOL Hellas S.A.	Athens	1.620	100,00%
VIVISOL Iberica S.L.U.	Arganda del Rey	5.500	100,00%

VIVISOL Napoli Srl	Marcianise	99	81,00%
VIVISOL Nederland B.V.	Tilburg	500	100,00%
VIVISOL Portugal Lda	Condeixa-a-Nova	100	100,00%
VIVISOL Silarus Srl	Battipaglia	18	56,70%
VIVISOL Srl	Monza	2.600	100,00%
Controllate non consolidate			
BT GASES	Harrietshame		100,00%
FLOSIT PHARMA S.A.	Casablanca	445	100,00%
GTE sl	Barcellona	12	100,00%
ZDS JESENICE d.o.o.	Jesenice	10	75,00%
Collegate			
CONSORGAS Srl	Milano	500	25,79%
Controllo congiunto			
CT Biocarbonic GmbH	Zeitz	50	50,00%
SICGILSOL India Private Limited	Chennai	6.284	59,35%

(*) Il valore del capitale sociale risulta pari a zero in quanto l'importo è inferiore a Euro 1.000.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Aldo Fumagalli Romario e Marco Annoni, in qualità di Amministratori Delegati e Marco Filippi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della SOL S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

Si attesta, inoltre, che:

1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Monza, 29 marzo 2018

Gli Amministratori Delegati

(Aldo Fumagalli Romario)

(Marco Annoni)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(Marco Filippi)

Relazione finanziaria annuale del Gruppo SOL al 31 dicembre 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (IASB) riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) N. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati “IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretation Committee (“IFRIC”), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Quadro Generale

Il gruppo SOL opera prevalentemente nel settore della produzione, ricerca applicata e commercializzazione dei gas industriali puri e medicinali, ed in quello dell’assistenza medica a domicilio, nonché delle apparecchiature mediche relative, in Italia, in altri 23 paesi europei, in Turchia, in Marocco, in India ed in Brasile. I prodotti e i servizi delle società che fanno capo al Gruppo trovano utilizzo nell’industria chimica, elettronica, siderurgica, metalmeccanica ed alimentare, nel settore della tutela ambientale, della ricerca e in quello sanitario.

Lo scenario economico che ha caratterizzato l’anno 2017 ha visto una crescita moderata durante il primo semestre, che si è leggermente rafforzata nella seconda parte dell’anno.

Tale crescita, tuttavia, non ha avuto un andamento costante nel tempo e in tutti i paesi.

L’Europa, in particolare, ha mostrato un trend positivo più solido e diffuso rispetto agli ultimi anni.

Il prezzo del petrolio ha registrato una crescita, assestandosi a fine anno su valori più alti rispetto al recente passato.

I tassi di interesse sui prestiti in Euro si sono mantenuti sui bassi livelli che hanno caratterizzato gli ultimi anni, mentre gli spreads applicati dal sistema bancario hanno avuto un andamento incostante, con una tendenza al rialzo. L'Italia ha realizzato un tasso di crescita del PIL positivo, anche se non elevato, in leggero incremento, comunque, rispetto al 2016.

Anche la produzione industriale in Italia, ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente.

Relativamente all'anno 2018, le previsioni macroeconomiche evidenziano la continuazione della fase di moderata ma diffusa espansione economica, anche se si intravede il rischio di un aumento dei tassi di interesse da parte del sistema bancario.

Con riguardo al settore dei gas tecnici, speciali e medicinali, il 2017 ha visto un leggero incremento della produzione rispetto al 2016.

I consumi di gas sono cresciuti nei settori chimico, meccanico, alimentare, ambientale e farmaceutico.

Per quanto riguarda i gas medicinali, tuttavia, è continuata la tendenza alla diminuzione dei prezzi di vendita dovuta alla contrazione dei prezzi stabiliti a base d'asta e alla forte competizione tra le aziende del settore.

Per il 2018 si prevede un ulteriore incremento delle quantità prodotte e vendute di gas tecnici.

Relativamente al settore home care, nel corso del 2017 si è registrata una crescita realizzata per la maggior parte nei paesi europei, mentre in Italia lo sviluppo è stato più moderato.

Anche questo settore, del resto, continua ad essere negativamente influenzato dalle continue politiche di riduzione della spesa sanitaria in tutti i paesi europei.

Anche per il settore home care le previsioni per l'anno 2018 sono di moderata crescita.

RISULTATI IN SINTESI

Nel contesto evidenziato, riteniamo che i risultati conseguiti nel 2017 dal Gruppo SOL siano positivi.

Le vendite nette conseguite dal Gruppo SOL nel 2017 sono state pari a 756,8 milioni di Euro (+7,6% rispetto a quelle del 2016).

Il margine operativo lordo ammonta a 167,2 milioni di Euro, pari al 22,1% delle vendite, sostanzialmente uguale a quello del 2016 (167,6 milioni pari al 23,8% delle vendite).

Il risultato operativo ammonta a 76,2 milioni di Euro pari al 10,1% delle vendite, in diminuzione di Euro 4,7 milioni rispetto a quello del 2016 (80,9 milioni pari all'11,5% delle vendite), a fronte di maggiori ammortamenti ed accantonamenti per Euro 4,4 milioni.

L'utile netto è pari a 40,2 milioni di Euro rispetto ai 44,1 milioni di Euro del 2016.

Il cash-flow è pari a 127,3 milioni di Euro (16,8 % delle vendite), allo stesso livello di quello del 2016 (pari a 127,5 milioni di Euro).

Gli investimenti tecnici effettuati nel 2017 ammontano a 93,7 milioni di Euro (98,4 milioni di Euro nel 2016).

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2017 ammonta a 3.355 unità (3.053 unità al 31 dicembre 2016).

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a 254,6 milioni di Euro (231,4 milioni al 31 dicembre 2016).

Andamento della gestione

Nel corso del 2017 il settore dei gas tecnici ha evidenziato una crescita delle vendite del 7,3 % rispetto all'anno precedente, per un fatturato verso clienti terzi pari ad Euro 369,2 milioni, con volumi in leggero aumento in alcuni settori economici di sbocco.

La crescita delle vendite è stata più marcata negli altri paesi europei piuttosto che in Italia ed è stata maggiore soprattutto nei settori industriali metalmeccanico, alimentare e chimico.

Il settore ospedaliero, invece, ha riscontrato una stabilità, con margini in contrazione a causa sia delle politiche di riduzione di spesa che della forte competizione.

L'attività di assistenza domiciliare ha avuto una buona crescita (+7,9% per un fatturato verso clienti terzi pari ad Euro 387,6 milioni) realizzata maggiormente nei paesi esteri, grazie ad un continuo impegno nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi, che si affiancano, integrandole, alle attività di ossigenoterapia.

Dal lato dei costi, si evidenzia che il margine operativo lordo ha mantenuto lo stesso livello assoluto del 2016, pur avendo riscontrato sia una riduzione della produzione e vendita di energia idroelettrica a seguito della bassissima piovosità dell'intero 2016, sia maggiori costi di manutenzione degli impianti per eventi imprevisti.

Il risultato operativo ha riscontrato una diminuzione di 4,7 milioni di Euro rispetto al 2016, anche a fronte di maggiori ammortamenti e accantonamenti per un importo di 4,4 milioni di Euro.

L'indebitamento netto del Gruppo è aumentato di 23,2 milioni di Euro a fronte sia degli investimenti tecnici che delle acquisizioni effettuate nel 2017.

Rimangono molto solidi, comunque, gli indici relativi all'indebitamento, con il rapporto debt/equity pari a 0,50 e il cash flow cover pari a 1,52.

Nel corso del 2017 le scorte dei gas tecnici si sono sempre mantenute all'interno dei valori di sicurezza e alcuni impianti hanno marciato a carichi ridotti.

Nel corso del 2017 gli organici del Gruppo SOL hanno registrato un incremento ed è continuata l'attività di formazione e qualificazione del personale al fine di migliorarne le qualità professionali per perseguire gli obiettivi di sviluppo del Gruppo.

Andamento del titolo in Borsa

Il titolo SOL ha aperto l'anno 2017 con una quotazione di 8,03 Euro ed ha chiuso al 29.12.2017 a 10,63 Euro.

Nel corso dell'anno ha toccato la quotazione massima di 12,04 Euro, mentre la quotazione minima è stata di 7,45 Euro.

Qualità, Sicurezza, Salute e Ambiente

L'attenzione sui temi di gestione qualità, sicurezza, salute e ambiente è stata costantemente tenuta attiva anche nel corso del 2017 con un'intensa attività di auditing interno e con verifiche di parte terza, ovvero da parte degli Enti Notificati di Certificazione e da parte degli Enti di Controllo della Pubblica

Amministrazione. Tutte queste verifiche hanno sempre avuto un riscontro positivo.

In termini complessivi, le certificazioni conseguite negli anni secondo gli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 13485, OHSAS 18001, ISO 22000 – FSSC 22000, ISO 50001, ISO 27001 sono state non solo rinnovate ma ampliate ad altri siti operativi del Gruppo.

Inoltre, è proseguito l'aggiornamento delle certificazioni ISO 9001 al nuovo standard ISO 9001:2015 che si basa sulle tecniche del Risk-Based Thinking. Lo status certificativo è stato altresì confermato per l'applicazione della Direttiva PED nella produzione interna di vaporizzatori e della Direttiva 93/42 per la produzione di dispositivi medici.

Sempre nel corso del 2017 è stata confermata la certificazione UNI EN ISO 17025: 2005 per i metodi analisi dei gas medicinali applicati nel laboratorio dello stabilimento di Monza, che ha pertanto mantenuto lo status di Laboratorio di prova approvato e certificato da ACCREDIA.

Nell'ambito delle attività gas tecnici, sono state confermate le certificazioni di parte terza ottenute negli anni precedenti. Ad oggi, lo stato certificativo (ISO 9001) delle singole unità del Gruppo si attesta su n. 62 unità in Italia e n. 57 unità extra Italia.

È stata inoltre confermata la certificazione ISO 14001 ottenuta ad oggi per n. 10 unità del Gruppo in Italia e n. 12 unità extra Italia. La certificazione del sistema di gestione sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001 è ottenuta da n. 59 unità del Gruppo in Italia e da n. 16 unità extra Italia.

Sempre nell'ambito delle attività gas tecnici lo status certificativo di eccellenza (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001) è stato confermato con il mantenimento della Registrazione Europea EMAS per gli stabilimenti di Verona e Mantova. Si è inoltre proseguito nell'applicazione del programma di Responsible Care e nel rispetto dei principi di Responsabilità Sociale d'impresa. La puntuale applicazione del programma di Responsible Care è stata inoltre verificata attraverso nostri audit interni, restando nel corso dell'anno valido l'attestato di verifica di parte terza.

Tutte le certificazioni di marcatura CE sono state regolarmente rinnovate; marcature CE che riguardano, quale dispositivo medico, gli impianti di distribuzione gas medicinali, gli impianti per il vuoto e di evacuazione gas anestetici, gas e miscele, riduttori di pressione e altri prodotti elettromedicali.

Nell'ambito delle attività home care, sono state confermate le certificazioni di parte terza ottenute negli anni precedenti. Ad oggi, lo stato certificativo (ISO 9001) delle unità Vivisol del Gruppo si attesta su n. 23 unità in Italia e n. 20 unità extra Italia.

È stata, inoltre, confermata la certificazione ISO 14001 di Vivisol Srl Sede e di altri n. 8 unità del Gruppo extra Italia, come pure la certificazione del sistema di gestione sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001, applicato in 20 unità del Gruppo in Italia e in 7 unità extra Italia.

Sono state confermate tutte le Autorizzazioni Integrate Ambientali ottenute nel corso degli anni precedenti per i siti di prima trasformazione, con criteri di trasparenza verso il pubblico e verso i media locali.

Anche nel corso del 2017 è proseguito il sistematico monitoraggio degli impatti ambientali indiretti che le nostre attività possono influenzare. Il numero di installazioni in essere presso i siti della Clientela con impianti di autoproduzione gas tecnici denominati "impianti on site" è aumentato del 3,5%. Tale soluzione che, ricordiamo, è alternativa alla fornitura tradizionale di bombole o di gas criogenici liquefatti che avviene tramite trasporto su strada, comporta un beneficio di risparmio di chilometri percorsi dai mezzi di trasporto su gomma, con conseguente riduzione dell'immissione in ambiente di CO₂.

Anche quest'anno, al Bilancio d'esercizio si affianca il Rapporto di sostenibilità, che è stato redatto in accordo a quanto previsto dallo standard internazionale Global Reporting Initiative nella versione più aggiornata (GRI Standards).

Nella redazione del Rapporto si sono recepite le prescrizioni indicate dal D.lgs 254/2016 che dà attuazione alla "Direttiva Barnier" 2014/95/UE sulla rendicontazione non finanziaria.

Inoltre, nel corso dell'anno sono state implementate azioni sulla comunicazione, quali ad esempio la pubblicazione del nuovo video istituzionale in occasione della celebrazione dei 90 anni del Gruppo SOL e la riprogettazione dell'house organ aziendale SOL NEWS.

Si segnala, infine, l'approvazione della nuova versione del Codice Etico, avvenuta nel mese di settembre 2017. In questa revisione del Codice si è puntato a rendere ancora più evidenti i principi e i comportamenti che devono caratterizzare le relazioni con tutti gli stakeholders.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di SOL S.p.A. riferita all'esercizio 2017, predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta ("Rapporto di Sostenibilità") rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet della società <http://www.solgroup.com/>, nella sezione "Sostenibilità".

Attività Farmaceutiche- Regolatorie

È proseguita anche nel 2017 l'attività regolatoria del Gruppo sia in Italia che all'estero.

Le Marketing Authorisation registrate (n. 134) sono state confermate, ed inoltre si è proceduto alla richiesta di estensione per altri paesi comunitari. Confermate anche le Officine Farmaceutiche in GMP per un totale di n. 59 unità, di cui n. 24 in Italia e n. 35 all'estero.

Le attività di convalida dei processi e dei software hanno avuto un notevole impatto sia per le nuove realizzazioni che per le richieste delle Autorità.

Sempre nel corso del 2017 è stata ulteriormente implementata l'attività di Farmacovigilanza, sviluppando un piano concordato con le Autorità di controllo.

Investimenti del Gruppo SOL

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati investimenti per 52,4 milioni di Euro nell'area "gas tecnici", di cui 19,3 milioni di Euro dalla capogruppo SOL Spa, e per 41,3 milioni di Euro nell'area "assistenza domiciliare" che vengono qui di seguito dettagliati:

- In Italia sono proseguiti i lavori per la realizzazione di un nuovo stabilimento altamente automatizzato per il collaudo e la manutenzione delle bombole di gas compressi il cui completamento è previsto per i primi mesi del 2018;
- Sono proseguiti i lavori per l'ammmodernamento e l'ampliamento dello Stabilimento di Monza per la produzione di gas puri, medicinali e speciali. Si prevede di ultimare i lavori entro il mese di giugno 2018;
- A Cartoceto la società Diatheva ha completato i lavori per la realizzazione della nuova cell-factory per la produzione di anticorpi monoclonali e per la produzione di kit diagnostici;

- In Slovenia la società SPG ha proseguito i lavori per l'ammmodernamento dell'attuale impianto per la produzione primaria di gas da frazionamento aria e per l'ampliamento della capacità produttiva che si prevede saranno completati nel primo semestre del 2018;
- In Bulgaria la consociata SOL Bulgaria ha iniziato i lavori per la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di anidride carbonica il cui completamento è previsto entro il primo semestre del 2018;
- In Francia nello stabilimento di produzione secondaria SOL France di Cergy Pontoise sono iniziati i lavori per il potenziamento della produzione di dry ice;
- In Bosnia la società Megaelektrik ha completato i lavori per la realizzazione di una nuova centrale di produzione di energia idroelettrica;
- In India è stata completata dalla società SICGILSOL la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di protossido di azoto a Ranipet nello Stato del Tamil Nadu;
- È proseguito il programma di miglioramento, ammodernamento e razionalizzazione degli stabilimenti SOL di produzione primaria di gas tecnici in Europa. Tale attività ha interessato in particolare le unità di Mantova in Italia, Sisak in Croazia e Skopie in Macedonia;
- È proseguito il programma di miglioramento, ammodernamento e razionalizzazione degli stabilimenti SOL di produzione secondaria di gas tecnici in Europa. Tale attività ha interessato in particolare le unità di Ancona, Bari, Catania, Cremona e Pisa in Italia; Vitrolles in Francia; Wiener Neustadt in Austria; Cork in Irlanda; Lessines in Belgio e Skopie in Macedonia;
- Sono stati realizzati e attivati diversi impianti on-site industriali e medicali sia in Italia che all'estero e sono stati potenziati i mezzi di trasporto, di distribuzione e di vendita dei prodotti con l'acquisto di cisterne criogeniche, serbatoi di erogazione liquidi criogenici, bombole, dewars, apparecchi elettromedicali, il tutto per sostenere lo sviluppo del gruppo realizzato in tutti i settori di attività ed aree geografiche.

Proseguono gli investimenti per i miglioramenti dei sistemi informativi sia nel settore gas tecnici che homecare.

Principali operazioni societarie

Nel corso del 2017 sono state effettuate le acquisizioni di quote di maggioranza delle seguenti società:

- SITEX SA, con sede a Plan-les-Ouates (Svizzera) e attiva nel settore dell'home care;
- Personal Genomics S.r.l., con sede a Verona (Italia) e attiva nel settore delle biotecnologie;
- GEBZE GAZ SANAYI ve Ticaret Anonim Sirketi, con sede a Gebze (Turchia) e attiva nel settore dei gas tecnici;
- Direct Medical LTD, con sede ad Athlone (Irlanda) e attiva nel settore dell'home care;
- RE.V.I. S.r.l., con sede a Surbo (Italia) e attiva nel settore dei servizi ospedalieri;
- STERIMED S.r.l., con sede a Milano (Italia) e attiva nel settore dei servizi ospedalieri;
- RESPİTEK A.Ş, con sede ad Istanbul (Turchia) e attiva nel settore dell'home care.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è continuata l'attività di ricerca che contraddistingue e sostiene lo sviluppo del Gruppo, consistente prevalentemente in ricerca connessa con lo sviluppo in Europa di nuove tecnologie produttive e di distribuzione, con la promozione di nuove applicazioni per i gas tecnici e con lo sviluppo di nuovi servizi nella sanità.

Azioni della controllante possedute da Società del Gruppo

Si segnala che al 31.12.2017 la Capogruppo SOL S.p.A. non possiede azioni proprie.

Le altre Società del Gruppo non posseggono azioni della controllante SOL S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati effettuati acquisti e/o alienazioni di azioni SOL, né dalla Capogruppo, né dalle altre società del Gruppo.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizione di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle note del Bilancio Consolidato al 31.12.2017.

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo SOL è esposto

- Rischi connessi all'andamento economico generale

L'andamento del Gruppo è influenzato dall'incremento o decremento del prodotto nazionale lordo, della produzione industriale, dal costo dei prodotti energetici e dalle politiche di spesa sanitaria adottate nei vari paesi europei in cui il Gruppo opera.

L'anno 2017 è stato caratterizzato da una leggera ripresa dell'economia in alcuni paesi in cui il Gruppo opera.

- Rischi relativi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo SOL opera parzialmente in settori con notevole ciclicità legati all'andamento della produzione industriale, quali l'industria siderurgica, metallurgica, metalmeccanica e vetraria. In caso di prolungato calo dell'attività il Gruppo potrebbe risentirne parzialmente in termini di crescita e di redditività.

Inoltre, politiche governative tendenti alla riduzione della spesa sanitaria, potrebbero ridurre la marginalità nel settore dell'homecare e dei gas medicinali.

La decisione della Gran Bretagna di uscire dall'Unione Europea avrà probabilmente un impatto negativo sul PIL dei paesi in cui il Gruppo SOL opera, anche se al momento non è possibile quantificare né l'entità né l'effetto diretto sulle attività del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che è pendente davanti al TAR del Lazio un contenzioso tra due società del Gruppo e l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) in

merito alla richiesta di ripiano dello sfondamento della spesa farmaceutica ospedaliera per gli anni 2013-14-15.

Allo stato il TAR ha accolto la richiesta di sospensiva e l'udienza inizialmente fissata per il 3 Ottobre 2017 è stata rinviata a data da destinarsi. La Società, a seguito degli approfondimenti effettuati anche con il supporto di legali esterni, non ritiene dovute le somme richieste, oltre a contestarne le modalità, pertanto, sulla base del rischio individuato come solo possibile, non ha effettuato nessun accantonamento

Si informa che nel 2015 è stato avviato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) un procedimento per presunti accordi vietati tra i concorrenti in occasione di alcune gare pubbliche aventi ad oggetto i servizi di ossigenoterapia e ventiloterapia domiciliari. Sono coinvolte nel procedimento 15 società del settore, tra cui due società del Gruppo SOL, Vivisol S.r.l. e Vivisol Napoli S.r.l.

Nel mese di gennaio 2017 alle società del Gruppo SOL Vivisol S.r.l. e Vivisol Napoli S.r.l. è stato notificato un provvedimento sanzionatorio per complessivi euro 11,3 milioni.

Sia Vivisol S.r.l. che Vivisol Napoli S.r.l. hanno impugnato il provvedimento presso il TAR del Lazio, contestando in toto le conclusioni del procedimento di AGCM.

Considerato che sia Vivisol S.r.l. che Vivisol Napoli S.r.l. si ritengono completamente estranee a quanto asserito da AGCM, si è deciso di non appostare un eventuale fondo rischi nei bilanci delle singole società, considerando, anche a seguito degli approfondimenti effettuati con il supporto di legali esterni, allo stato il rischio solo possibile, in attesa dell'esito del ricorso al TAR.

Si informa, inoltre che, poiché il TAR ha fissato l'udienza di discussione del ricorso nel 2018, la Vivisol S.r.l. nel mese di luglio 2017 ha presentato richiesta di sospensiva relativamente al pagamento della sanzione, richiesta che ha avuto accoglimento da parte del TAR.

La Vivisol Napoli S.r.l., invece, sempre nel mese di luglio 2017 ha provveduto al pagamento della sanzione di euro 1,2 milioni, in attesa della discussione del ricorso al TAR.

Per i motivi sopra evidenziati, essendo il rischio considerato solo possibile, nel bilancio della Vivisol Napoli S.r.l. è stato iscritto un credito di pari importo nei confronti di AGCM.

L'udienza di trattazione si è tenuta in data 14 marzo 2018 e la causa è stata infine trattenuta in decisione e si è pertanto in attesa della pubblicazione della relativa sentenza.

- Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il Gruppo SOL svolge un'attività che comporta notevoli investimenti sia in attività produttive che in mezzi di vendita e prevede di far fronte ai fabbisogni attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e da nuovi finanziamenti bancari.

Si prevede che la gestione operativa continui a generare adeguate risorse finanziarie mentre il ricorso a nuovi finanziamenti, nonostante l'ottima solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo, potrebbe riscontrare spreads elevati e possibili maggiori difficoltà ad ottenere durate dei finanziamenti lunghe, rispetto a quanto avvenuto in passato.

Altri rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento al reperimento di risorse finanziarie connesse agli investimenti e al finanziamento del capitale circolante;
- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio, di interesse e al costo delle commodities), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

L'erogazione dei crediti alla clientela finale è oggetto di specifiche valutazioni attraverso articolati sistemi di affidamento.

Tra i crediti commerciali sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Si segnala che la perdurante situazione di difficoltà economica della Grecia, paese in cui il Gruppo SOL opera da anni, potrebbe determinare incertezze, al momento non quantificabili, in merito alla possibilità di incasso dei crediti vantati nei confronti degli ospedali pubblici del paese e del rimborso dei titoli di Stato greci in portafoglio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a buone condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti previsti e per il finanziamento del capitale circolante.

Il gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, quali il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

In relazione alle attività commerciali, le società del gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quelle di conto dell'entità che li detiene.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Svizzera, Bosnia, Croazia, Serbia, Albania, Macedonia, Bulgaria, Ungheria, Romania, Gran Bretagna, India, Turchia e Brasile. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazione dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Altre riserve".

Alcune società del Gruppo acquistano energia elettrica che viene utilizzata per la produzione primaria dei gas tecnici. Il prezzo dell'energia elettrica è influenzato dal cambio euro/dollaro e dall'andamento del prezzo delle materie prime energetiche. Il rischio legato alle loro fluttuazioni viene

mitigato attraverso la stipula, per quanto possibile, di contratti di acquisto a prezzo fisso o con una variabilità misurata su un periodo temporale non brevissimo. Inoltre, i contratti di fornitura di lungo termine ai clienti sono indicizzati in modo da coprire i rischi di variazione sopra evidenziati.

La capogruppo ha in essere due prestiti obbligazionari per un totale di 70 milioni di dollari americani. A copertura del rischio di cambio sono state effettuate due operazioni di Cross Currency Swap in Euro sul totale importo dei prestiti e per l'intera durata (12 anni). Il fair value dei CCS al 31 dicembre 2017 è negativo per Euro 577 migliaia.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse viene gestito dalla Capogruppo attraverso la centralizzazione della maggior parte dell'indebitamento a medio/lungo termine ed una adeguata ripartizione dei finanziamenti tra tasso fisso e tasso variabile privilegiando, quando possibile e conveniente, l'indebitamento a medio-lungo termine a tassi fissi, anche operando attraverso contratti specifici di Interest Rate Swap.

Alcune società del Gruppo hanno stipulato contratti di Interest Rate Swap legati a finanziamenti a medio termine a tasso variabile con l'obiettivo di garantirsi un tasso fisso sui finanziamenti stessi. Il valore nominale al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 113.964 migliaia e il fair value negativo per Euro 1.042 migliaia.

Rischi relativi al personale

In diversi Paesi in cui il Gruppo opera, il personale dipendente è protetto da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono il diritto di essere consultato, attraverso rappresentanze, in merito a specifiche problematiche, tra cui il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Ciò potrebbe influire sulla flessibilità del Gruppo nel ridefinire strategicamente le proprie organizzazioni ed attività.

Il management del Gruppo è costituito da persone di provata capacità e normalmente di lunga esperienza nei settori in cui il Gruppo opera. L'eventuale sostituzione di una di esse potrebbe richiedere un periodo di tempo non breve.

Rischi relativi all'ambiente

I prodotti e le attività del Gruppo SOL sono soggetti a normative e regolamenti autorizzativi ed ambientali sempre più complessi e severi. Ciò riguarda gli stabilimenti di produzione, soggetti a norme in materia di

emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque e divieto di contaminazione dei terreni.

Per attenersi a tale normativa, si prevede di dover continuare a sostenere oneri elevati.

Rischi fiscali

Il Gruppo SOL è soggetto a tassazione in Italia ed in numerose altre giurisdizioni estere.

Le varie società del Gruppo sono soggette periodicamente alla verifica delle dichiarazioni dei redditi da parte delle competenti autorità fiscali dei Paesi in cui operano.

Come già avvenuto nel passato, vengono attentamente valutati e, quando necessario, contestati nelle opportune sedi, gli eventuali rilievi che dovessero essere evidenziati nelle verifiche fiscali.

Al momento è aperto un contenzioso in Italia per rilievi, ritenuti infondati, in merito al tema del “Transfer pricing”.

Data, comunque, la notevole incertezza che caratterizza tale tematica, non può essere data alcuna assicurazione che la conclusione di tale contenzioso non possa avere un esito negativo e, quindi, determinare un impatto sulla redditività del Gruppo. Si segnala che, anche sulla base degli approfondimenti effettuati con i consulenti fiscali del Gruppo, non si è provveduto ad accantonare alcun fondo in bilancio, in quando il rischio è considerato solo possibile.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 37, comma 2, del Regolamento Mercati Consob)

Nell’azionariato di SOL S.p.A. è presente un socio di controllo, Gas and Technologies World B.V. (a sua volta controllata da Stichting Airvision, fondazione di diritto olandese), che detiene il 59,978% del capitale sociale. Né Gas and Technologies World B.V. né Stichting Airvision esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di SOL S.p.A. ai sensi dell’art. 2497 C.C. in quanto l’azionista di maggioranza, holding di partecipazioni, si limita ad esercitare i diritti e le prerogative proprie di ciascun socio e non si occupa della gestione della Società (integralmente affidata alle autonome determinazioni del Consiglio di Amministrazione di SOL S.p.A.).

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2017 ed evoluzione prevedibile della gestione.

Non vi sono fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio da segnalare.

Per quanto riguarda l'anno 2018 prevediamo un periodo caratterizzato da una situazione economica di ancora moderata ripresa.

In tale contesto, ci proponiamo di realizzare una ulteriore crescita del fatturato e della redditività.

Il Gruppo SOL continuerà a perseguire, quindi, l'obiettivo dello sviluppo, soprattutto nei mercati esteri, con una costante attenzione alla razionalizzazione delle attività, proseguendo ad effettuare investimenti in impianti, mezzi di vendita, diversificazione ed innovazione.

Monza, lì 29 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Aldo Fumagalli Romario)

SOL S.p.A.

Sede in Via Borgazzi 27 - Monza
 Capitale sociale Euro 47.164.000 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle Imprese di Milano, Monza e Brianza e Lodi 04127270157
 R.E.A. n. 991655 C.C.I.A.A. di Milano, Monza e Brianza e Lodi

Bilancio consolidato e nota integrativa al 31 dicembre 2017

Conto economico consolidato

(valori in Migliaia di Euro)

	Note	31/12/2017	%	31/12/2016	%
Vendite Nette	1	756.807	100,0%	703.369	100,0%
Altri ricavi e proventi	2	8.190	1,1%	6.189	0,9%
Lavori interni e prelievi	3	11.427	1,5%	11.339	1,6%
Ricavi		776.424	102,6%	720.897	102,5%
Acquisti di materie		186.945	24,7%	162.417	23,1%
Prestazioni di servizi		230.043	30,4%	214.959	30,6%
Variazione rimanenze		(4.920)	-0,7%	(1.994)	-0,3%
Altri costi		30.892	4,1%	28.569	4,1%
Totale costi	4	442.961	58,5%	403.951	57,4%
Valore aggiunto		333.463	44,1%	316.946	45,1%
Costo del lavoro	5	166.230	22,0%	149.354	21,2%
Margine operativo lordo		167.232	22,1%	167.592	23,8%
Ammortamenti	6	85.107	11,2%	81.758	11,6%
Altri accantonamenti	6	5.971	0,8%	4.920	0,7%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	6	-	0,0%	44	0,0%
Risultato operativo		76.154	10,1%	80.871	11,5%
Proventi finanziari		2.887	0,4%	2.789	0,4%
Oneri finanziari		(11.548)	-1,5%	(13.691)	-1,9%
Risultato delle partecipazioni		(632)	-0,1%	(169)	0,0%
Totale proventi / (oneri) finanziari	7	(9.292)	-1,2%	(11.072)	-1,6%
Risultato ante-imposte		66.862	8,8%	69.799	9,9%
Imposte sul reddito	8	24.641	3,3%	24.075	3,4%
Risultato netto attività in		42.221	5,6%	45.724	6,5%
Risultato netto attività discontinue		-	0,0%	-	0,0%
(Utile) / perdita di terzi		(1.982)	-0,3%	(1.599)	-0,2%
Utile / (perdita) netto		40.239	5,3%	44.125	6,3%
Utile per azione		0,444		0,486	

Conto economico complessivo consolidato

(valori in Migliaia di Euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Utile / perdita del periodo (A)	42.221	45.724
Componenti che non saranno mai riclassificati a Conto Economico		
Utili / (perdite) attuariali	(1.162)	(1.119)
Effetto fiscale	282	307
Totale componenti che non saranno mai riclassificati a Conto Economico (B1)	(880)	(812)
Componenti che potranno essere riclassificati a Conto Economico		
Utili / (perdite) su strumenti di cash flow hedge	(8.065)	745
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(956)	(2.538)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	1.963	(205)
Totale componenti che potranno essere riclassificati a Conto Economico (B2)	(7.058)	(1.998)
Totale altri utili / (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B1) + (B2) = (B)	(7.938)	(2.810)
Risultato complessivo del periodo (A+B)	34.283	42.914
Attribuibile a:		
- soci della controllante	32.368	41.121
- interessenze di pertinenza terzi	1.915	1.793

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(valori in Migliaia di Euro)

	Note	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni materiali	9	462.903	451.214
Avviamento e differenze di consolidamento	10	84.377	60.233
Altre immobilizzazioni immateriali	11	15.892	13.347
Partecipazioni	12	13.102	10.808
Altre attività finanziarie	13	12.653	19.558
Imposte anticipate	14	8.333	7.714
ATTIVITA' NON CORRENTI		597.261	562.874
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
Giacenze di magazzino	15	46.450	40.924
Crediti verso clienti	16	260.108	247.934
Altre attività correnti	17	34.864	36.477
Attività finanziarie correnti	18	4.126	7.847
Cassa e banche	19	117.175	119.674
ATTIVITA' CORRENTI		462.723	452.855
TOTALE ATTIVITA'		1.059.985	1.015.730
Capitale sociale		47.164	47.164
Riserva soprapprezzo azioni		63.335	63.335
Riserva legale		10.459	10.459
Riserva azioni proprie in portafoglio		-	-
Altre riserve		327.221	304.988
Utili perdite a nuovo		1.895	1.974
Utile netto		40.239	44.125
Patrimonio netto Gruppo		490.314	472.045
Patrimonio netto di terzi		13.588	15.791
Utile di terzi		1.982	1.599
Patrimonio netto di terzi		15.570	17.390
PATRIMONIO NETTO	20	505.884	489.435
TFR e benefici ai dipendenti	21	15.351	15.417
Fondo imposte differite	22	3.314	5.387
Fondi per rischi e oneri	23	861	828
Debiti e altre passività finanziarie	24	334.137	334.354
PASSIVITA' NON CORRENTI		353.664	355.986
Passività non correnti possedute per la vendita		-	-
Debiti verso banche		2.035	1.985
Debiti verso fornitori		105.494	91.428
Altre passività finanziarie		43.647	37.600
Debiti tributari		10.963	10.001
Altre passività correnti		38.298	29.294
PASSIVITA' CORRENTI		200.437	170.308
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	25	1.059.985	1.015.730

Rendiconto finanziario consolidato

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2017	31/12/2016
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile di periodo	40.239	44.125
Risultato di competenza di terzi	1.982	1.599
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità</i>		
Ammortamenti	85.107	81.758
Oneri finanziari	8.700	9.318
T.F.R. e benefici ai dipendenti maturati	743	1.604
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi e oneri	(2.041)	2.459
Totale	134.730	140.863
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti</i>		
Rimanenze	(4.130)	(1.900)
Crediti	2.160	(9.006)
Ratei risconti attivi	86	149
Fornitori	6.019	2.235
Altri debiti	5.902	(4.063)
Interessi passivi corrisposti	(8.696)	(9.324)
Ratei risconti passivi	(326)	530
Debiti tributari	962	(1.522)
Totale	1.977	(22.901)
<i>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</i>	136.707	117.962
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	(93.722)	(98.381)
Rivalutazioni e altri movimenti di immobilizzazioni tecniche	446	3.441
Valore netto contabile cespiti alienati	2.966	1.747
Incrementi nelle attività immateriali	(4.225)	(5.138)
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	7.320	(98)
(Incremento) decremento di partecipazioni e rami d'azienda	(32.202)	(3.230)
(Incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate	3.721	(2.445)
Totale	(115.696)	(104.104)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
Rimborso di finanziamenti	(29.110)	(52.537)
Assunzione di nuovi finanziamenti	41.374	81.666
Rimborso obbligazioni	(7.501)	(7.501)
Assunzione obbligazioni	-	-
Assunzione (rimborso) finanziamenti da soci	71	-
Dividendi distribuiti	(15.116)	(12.394)
TFR e benefici ai dipendenti pagati	(1.888)	(437)
Altre variazioni di patrimonio netto		
- differenza di traduzione bilanci in valuta e altri movimenti	(8.365)	(4.174)
- movimenti di patrimonio netto terzi	(3.024)	194
Totale	(23.559)	4.817
INCREMENTO (DECREMENTO) NEI CONTI CASSA E BANCHE	(2.548)	18.675
CASSA E BANCHE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	117.688	99.014
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	115.140	117.689

Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato

(valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva soprapprezzo o azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utile netto	Totale patrimoni o netto del Gruppo	Totale patrimoni o netto di terzi	Totale patrimoni o netto
Saldo al 01/01/2016	47.164	63.335	10.459	289.579	32.442	442.979	15.154	458.132
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	21.558	(21.558)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(10.884)	(10.884)	(1.510)	(12.394)
Altre variazioni di consolidamento	-	-	-	(1.170)	-	(1.170)	1.953	783
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	(3.004)	44.125	41.121	1.793	42.914
Saldo al 31/12/2016	47.164	63.335	10.459	306.962	44.125	472.045	17.390	489.435
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	30.520	(30.520)	-	-	-
Distribuzione	-	-	-	-	(13.605)	(13.605)	(1.511)	(15.116)
Altre variazioni di consolidamento	-	-	-	(494)	-	(494)	(2.224)	(2.718)
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	(7.871)	40.239	32.368	1.915	34.283
Saldo al 31/12/2017	47.164	63.335	10.459	329.117	40.239	490.314	15.570	505.884

Nota integrativa

Il bilancio consolidato 2017 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo SOL, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il Conto Economico è stato predisposto con destinazione dei costi per natura, lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", mentre per il rendiconto finanziario è stato adottato il metodo indiretto, rettificando l'utile del periodo delle componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

Nel conto economico sono stati indicati separatamente i proventi e costi derivanti da operazioni non ricorrenti.

L'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata inoltre effettuata, secondo quanto previsto dallo IFRS 8, evidenziando la contribuzione dei settori di attività "Gas tecnici" ed "Assistenza domiciliare" assunti come settori primari e fornendo i dati più importanti relativamente alle attività per area geografica, Italia e altri paesi, identificate come settori secondari.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del Regolamento Europeo n. 1606/2002, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2006 i loro bilanci conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 emesse in data 28 luglio 2006.

Composizione del gruppo ed area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio al 31 dicembre 2017 della capogruppo SOL S.p.A. e delle seguenti imprese che sono, ai sensi dell'art. 38, comma 2 D.Lgs. 127/91 così come modificato dalle disposizioni del D.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato".

a) società controllate sia direttamente che indirettamente consolidate con il metodo integrale:

Denominazione e sede	Capitale sociale		Quota di partecipazione		
			Diretta	Indiretta	Totale
AIRSOL Srl - Monza	EUR	7.750.000	100,00%		100,00%
App4Health Srl - Monza	EUR	500.000		100,00%	100,00%
B.T.G. Bvba - Lessines	EUR	5.508.625		100,00%	100,00%
BEHRINGER Srl - Genova	EUR	102.000	2,00%	49,00%	51,00%
BiotechSol Srl - Monza	EUR	110.000	51,00%	49,00%	100,00%
C.T.S. Srl - Monza	EUR	156.000	100,00%		100,00%
Cryolab Srl - Roma	EUR	509.021	85,00%		85,00%
DIATHEVA Srl - Fano	EUR	220.962	96,46%		96,46%
Direct Medical Limited - Athlone	EUR	100		100,00%	100,00%

Dolby Healthcare Limited - Stirling	GBP	300.100		100,00%	100,00%	
Dolby Medical Home Respiratory Care Limited - Stirling	GBP	15.100		100,00%	100,00%	
Energetika Z.J. d.o.o. - Jesenice	EUR	999.602	100,00%		100,00%	
FLOSIT S.A. - Casablanca	MAD	12.000.000	99,96%	0,03%	99,99%	
France Oxygene Sarl - Avelin	EUR	1.300.000		100,00%	100,00%	
G.T.S. Sh.p.K. - Tirana	ALL	292.164.000	100,00%		100,00%	
GEBZE GAZ A.S. - Gebze	TRY	120.000		80,00%	80,00%	
GTH GAZE INDUSTRIALE S.A. - Bucarest	RON	10.558.211	99,99%		99,99%	
HYDROENERGY Sh.p.K. - Tirana	ALL	1.444.108.95	96,04%		96,04%	
I.C.O.A. Srl - Vibo Valentia	EUR	45.760	97,60%		97,60%	
Il Point Srl - Verona	EUR	98.800		81,00%	81,00%	
Irish Oxygen Company Limited - Cork	EUR	697.802		50,01%	50,01%	
KISIKANA d.o.o. - Sisak	HRK	30.771.300		100,00%	100,00%	
Kompass GmbH - Munich	EUR	25.000		70,00%	70,00%	
MBAR Assistance Respiratoire S.a.s. - Ballan Mire	EUR	7.622		100,00%	100,00%	
MEDES Srl - Settimo Milanese	EUR	10.400	51,00%		51,00%	
MEL a.d. - Trn	BAM	2.005.830	80,00%		80,00%	
Personal Genomics Srl - Verona	EUR	88.900		51,01%	51,01%	
Pielmeier Medizintechnik GmbH - Oberhaching	EUR	25.000		100,00%	100,00%	
R.L. Dolby (Services) Limited - Stirling	GBP	3		100,00%	100,00%	
RESPITEK A.S. - Istanbul	TRY	4.390.000		70,00%	70,00%	
REVI Srl - Surbo	EUR	52.000		80,00%	80,00%	
SITEX SA - Olan-les-Ouates	CHF	400.000		100,00%	100,00%	
SOL Bulgaria E.A.D. - Sofia	BGN	14.407.690	100,00%		100,00%	
SOL Croatia d.o.o. - Sisak	HRK	58.766.000	100,00%		100,00%	
SOL Deutschland GmbH - Krefeld	EUR	7.000.000		100,00%	100,00%	
SOL France Sas - Cergy Pontoise	EUR	13.000.000		100,00%	100,00%	
SOL Gas Primari Srl - Monza	EUR	500.000	100,00%		100,00%	
SOL Hellas S.A. - Magoula	EUR	9.710.697		99,72%	99,72%	
SOL Hungary KFT - Budapest	HUF	50.000.000		100,00%	100,00%	
SOL Hydropower d.o.o. - Skopje	MKD	2.460.200	100,00%		100,00%	
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG - Burgbrohl	EUR	20.000	100,00%		100,00%	
SOL Kohlensaure Verwaltungs GmbH - Burgbrohl	EUR	25.000		100,00%	100,00%	
SOL Kohlensaure Werk GmbH & Co. KG - Burgbrohl	EUR	10.000		100,00%	100,00%	
SOL Nederland B.V. - Tilburg	EUR	2.295.000	100,00%		100,00%	
SOL SEE d.o.o. - Skopje	MKD	497.554.300	97,16%	2,83%	99,99%	
SOL Slovakia s.r.o. - Bratislava	EUR	75.000		100,00%	100,00%	
SOL Srbija d.o.o. - Nova Pazova	RSD	317.193.834	67,16%	32,80%	99,96%	
SOL T.G. GmbH - Wiener Neustadt	EUR	726.728	100,00%		100,00%	
SOL TK A.S. - Istanbul	TRY	5.874.000		100,00%	100,00%	
SOL Welding Srl - Costabissara	EUR	100.000	100,00%		100,00%	
SOL-K Sh.p.K. - Pristina	1	EUR	3.510.000	99,72%	0,28%	100,00%
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o. - Jesenice	EUR	8.220.664	54,85%	45,15%	100,00%	
Sterimed Srl - Milano	EUR	100.000		80,00%	80,00%	
T.G.P. A.D. - Petrovo	BAM	1.177.999	60,96%	19,87%	80,83%	
T.G.T. A.D. - Trn	BAM	970.081	75,18%		75,18%	
T.P.J. d.o.o. - Jesenice	EUR	2.643.487	64,11%	35,89%	100,00%	

Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl - Milano	EUR	14.489	65,00%	65,00%
TGS A.D. - Skopje	MKD	419.220.422	99,81%	99,81%
UTP d.o.o. - Pula	HRK	17.543.800	98,00%	98,00%
Vivicare GmbH - Neufahrn bei Freising	EUR	25.000	70,00%	70,00%
VIVISOL Adria d.o.o. - Jesenice	EUR	7.500	100,00%	100,00%
VIVISOL B Sprl - Lessines	EUR	162.500	0,08%	99,92%
VIVISOL Brasil SA - San Paolo	BRL	9.663.150	60,00%	60,00%
VIVISOL Calabria Srl - Vibo Valentia	EUR	10.400	98,32%	98,32%
VIVISOL Deutschland GmbH - Neufahrn bei Freising	EUR	2.500.000	100,00%	100,00%
VIVISOL France Sarl - Vaux le Penil	EUR	3.503.600	100,00%	100,00%
VIVISOL Heimbehandlungsgeräte GmbH - Vienna	EUR	726.728	100,00%	100,00%
VIVISOL Hellas S.A. - Athens	EUR	1.620.000	100,00%	100,00%
VIVISOL Iberica S.L.U. - Arganda del Rey	EUR	5.500.000	100,00%	100,00%
VIVISOL Napoli Srl - Marcanise	EUR	98.800	81,00%	81,00%
VIVISOL Nederland B.V. - Tilburg	EUR	500.000	100,00%	100,00%
VIVISOL Portugal Lda - Condeixa-a-Nova	EUR	100.000	100,00%	100,00%
VIVISOL Silarus Srl - Battipaglia	EUR	18.200	56,70%	56,70%
VIVISOL Srl - Monza	EUR	2.600.000	51,00%	49,00%

Nota 1 - La quota di gruppo al 31 dicembre 2017 comprende una partecipazione di Simest S.p.A. del 46%; in base al contratto tra SOL SpA e Simest dell'11 giugno 2010 SOL SpA ha l'obbligo di riacquisto della quota totale Simest entro il 30 giugno 2018.

b) società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione e Sede		Capitale sociale	Quota di partecipazione
CT Biocarbonic GmbH - Zeitz	EUR	50.000	50,00%
SICGILSOL India Private Limited - Chennai	INR	481.366.700	59,35%

c) società controllate, non consolidate:

Denominazione e Sede		Capitale sociale	Quota di partecipazione
BT GASES Ltd - Harrietsshame	GBP	1,00	100,00%
FLOSIT PHARMA S.A. - Casablanca	MAD	5.000.000	100,00%
GTE sl - Barcellona	EUR	12.020	100,00%
ZDS JESENICE d.o.o. - Jesenice	EUR	10.000	75,00%

Le società BT GASES Ltd, FLOSIT PHARMA S.A. e G.T.E. Sl non sono state consolidate in quanto non operative e non rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La società ZDS Jesenice d.o.o. non è stata consolidata perché è amministrata dal socio di minoranza.

d) società collegate, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione e Sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione
CONSORGAS Srl - Milano	EUR 500.000,00	25,79%

Infine, le partecipazioni in altre imprese sono state valutate al costo, in quanto non riconducibili nelle categorie di società controllate e collegate.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 è stata modificata:

- con l'inclusione della Società SITEX SA acquisita nel mese di gennaio 2017,
- con l'inclusione della Società Personal Genomics Srl acquisita nel mese di maggio 2017,
- con l'inclusione della Società Respitek A.S. acquisita nel mese di dicembre 2017,
- con l'esclusione della Società VIVISOL TK A.S. fusa nella Respitek A.S. il 29 dicembre 2017
- con l'inclusione della Società GEBZE GAZ A.S. acquisita nel mese di giugno 2017,
- con l'inclusione della Società Direct Medical Limited Company acquisita nel mese di settembre 2017
- con l'inclusione della Società REVI Srl acquisita nel mese di agosto 2017
- con l'inclusione della Società STERIMED Srl acquisita nel mese di agosto 2017
- con l'inclusione della Società SOL Slovakia s.r.o. costituita nel mese di dicembre 2017
- con l'incremento delle quote di partecipazione nella Società Hydroenergy Sh.p.K. dal 75% al 96,04%
- con l'incremento delle quote di partecipazione nella Società Diatheva Srl dal 51% al 96,46%
- con l'incremento delle quote di partecipazione nella Società SOL Croatia d.o.o. dal 62,79% al 100%
- con l'incremento delle quote di partecipazione nella Società KISIKANA d.o.o. dal 62,79% al 100%
- con l'incremento delle quote di partecipazione nella Società UTP d.o.o. dal 61,53% al 98%.

Principi contabili e di consolidamento

Principi generali

Il bilancio consolidato del Gruppo SOL è redatto in Euro in quanto è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente. I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro. Le controllate estere sono incluse secondo i principi descritti nella nota Principi di consolidamento – Consolidamento di imprese estere.

Principi di consolidamento

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive.

Imprese a controllo congiunto

Trattasi di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dallo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle imprese a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo non esercita il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (normalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Utili (perdite) da partecipazioni.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite realizzate su operazioni infragrupo. Eventuali utili o perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I cambi applicati nella conversione dei bilanci non espressi in Euro sono riportati nella tabella che segue:

Valuta	Cambio del 31/12/2017		Cambio del 2017		Cambio del 31/12/2016		Cambio del 2016	
Dinaro macedone	Euro	0,01621	Euro	0,01624	Euro	0,01619	Euro	0,01624
Dinaro serbo	Euro	0,00843	Euro	0,00824	Euro	0,00810	Euro	0,00812
Dirham marocco	Euro	0,08900	Euro	0,09133	Euro	0,09384	Euro	0,09217
Fiorino ungherese	Euro	0,00322	Euro	0,00323	Euro	0,00323	Euro	0,00321
Franco svizzero	Euro	0,85455	Euro	0,89969	Euro	0,93119	Euro	0,91730
Kuna croata	Euro	0,13441	Euro	0,13397	Euro	0,13228	Euro	0,13274
Lek albanese	Euro	0,00749	Euro	0,00746	Euro	0,00737	Euro	0,00728
Lev bulgaro	Euro	0,51130	Euro	0,51130	Euro	0,51130	Euro	0,51130
Lira turca	Euro	0,21995	Euro	0,24264	Euro	0,26975	Euro	0,29911
Marco convertibile	Euro	0,51129	Euro	0,51130	Euro	0,51130	Euro	0,51130
Nuovo Leu rumeno	Euro	0,21466	Euro	0,21888	Euro	0,22031	Euro	0,22270
Real Brasile	Euro	0,25171	Euro	0,27746	Euro	0,29150	Euro	0,25933
Rupia indiana	Euro	0,01305	Euro	0,01361	Euro	0,01397	Euro	0,01345
Sterlina inglese	Euro	1,12710	Euro	1,14136	Euro	1,16798	Euro	1,22028

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Utilizzo di valori stimati

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

In generale l'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per ammortamenti, valutazione degli strumenti derivati, determinazione di fondi rischi e fondi svalutazione, trattamento di fine rapporto, imposte anticipate nonché per l'impairment test.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Il Gruppo SOL non svolge attività che presentano significative variazioni stagionali o cicliche delle vendite totali dell'anno.

Principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Costo

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore dell'attività".

I costi capitalizzati per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto di affitto e la vita utile residua della miglioria stessa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach"). In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Terreni	-	
Fabbricati	2%	- 10 %
Impianti e macchinario	7,5%	- 20 %
Attrezzature industriali e commerciali	5,5%	- 25 %
Altri beni	10%	- 30 %

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e trattati come provento differito.

Attività immateriali

Avviamento e differenza di consolidamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di competenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, condotte a livello della Cash Generating Unit alla quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della eventuale cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore, come pure le Riserve di consolidamento iscritte all'interno del patrimonio netto, determinati secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore a tale data.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente, sono attività identificabili prive di consistenza fisica e sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando l'impresa ha il controllo di tale attività ed è probabile che l'uso della stessa genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualevolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso (in corso), tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

Il Gruppo verifica, periodicamente, la recuperabilità del valore contabile delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Un'attività immateriale con vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di

valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Strumenti finanziari

La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese non consolidate e altre attività finanziarie non correnti (titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti e altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita).

Gli strumenti finanziari correnti includono i crediti commerciali, titoli correnti, altre attività finanziarie correnti nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari e i debiti commerciali.

Le partecipazioni in imprese non consolidate sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, come descritto nel precedente paragrafo “Principi di consolidamento”; le partecipazioni in altre imprese sono esposte al costo al netto di eventuali svalutazioni. Le altre attività finanziarie non correnti, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al valore corrente. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, vengono incluse nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che il Gruppo non detiene a scopo di negoziazione (finanziamenti e crediti originati nel corso dell'attività caratteristica), i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui valore corrente non può essere determinato in modo attendibile, sono misurate, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting applicando i seguenti trattamenti contabili:

- fair value hedge: gli utili o le perdite derivanti dalle valutazioni a fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico
- cash flow hedge: la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dalle valutazioni a fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico complessivo.

Giacenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, determinando il costo con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

I lavori in corso su commesse sono valutati in base alla percentuale di completamento, al netto degli acconti fatturati ai clienti.

Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione al netto del fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce; quelli espressi in valute diverse dall'Euro sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cassa e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività a servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Il trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimare l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method", che si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "oneri/proventi finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevate immediatamente a Conto Economico Complessivo. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico.

Fondi rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale; quelli espressi in valute diverse dall'Euro sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Azioni proprie

Le azioni proprie, qualora presenti, sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi riflettono quote di competenza di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli Oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Ai sensi della Legge Delega 7 aprile 2003 n. 80 e successive modifiche, dall'esercizio 2016, alcune società del Gruppo hanno aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale all'interno del quale la Capogruppo SOL S.p.A. ricopre il ruolo di società consolidante; l'area di consolidamento è composta, oltre che da SOL S.p.A., da AIRSOL Srl e da BiotechSol Srl.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In generale l'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per ammortamenti, valutazione degli strumenti derivati, determinazione di fondi rischi e fondi svalutazione, nonché per l'impairment test.

Si precisa che tutti gli importi rappresentati negli schemi e nelle tabelle sono espressi in migliaia di Euro.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo **IAS 7 “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.
- Emendamento allo **IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2017

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come il leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers, sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017. Gli amministratori, sulla base delle analisi effettuate, ad oggi ancora in corso, non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Con riferimento alla nuova metodologia prevista dall'IFRS 9 che richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39), il Gruppo si attende un impatto non significativo.

- **Principio IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti:

l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che applicano in via anticipata l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.

Sono in corso di valutazione gli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Emendamento all'**IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

- Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L’IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un’entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.
 Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l’entità pagherà o recupererà l’importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.
 La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata.
- Emendamento all’**IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10 relativo alla valutazione dell’utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento.

Note di commento

Conto economico

1. Vendite nette

Saldo al 31/12/2017	756.807
Saldo al 31/12/2016	703.369
Variazione	<u>53.438</u>

La suddivisione dei ricavi per categoria di attività è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Gas Tecnici	369.244	344.232	25.012
Assistenza domiciliare	387.563	359.138	28.426
Totale	756.807	703.369	53.438

Si rinvia alla Relazione sulla gestione e all'analisi dei risultati per categoria di attività per i commenti relativi all'andamento dei ricavi.

Le vendite nette conseguite dal Gruppo SOL al 31 dicembre 2017 sono pari a 756,8 milioni di Euro (in aumento del 7,6% rispetto a quelle dell'anno precedente, pari a 703,4 milioni).

In particolare, nel corso del 2017 l'attività di assistenza domiciliare ha mostrato una crescita del 7,9% (in aumento di Euro 28,4 milioni) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il settore dei gas tecnici ha riscontrato un incremento del fatturato del 7,3% (aumentato di Euro 25,0 milioni), rispetto al 31 dicembre 2016.

2. Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2017	8.190
Saldo al 31/12/2016	6.189
Variazione	<u>2.001</u>

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Plusvalenze su cessioni	761	990	(229)
Sopravvenienze attive	6.578	4.627	1.951
Contributi ricevuti	402	298	104
Affitti immobili	241	134	108
Royalties attive	64	92	(28)
Altri	144	48	96
Totale	8.190	6.189	2.001

3. Lavori interni e prelievi

Saldo al 31/12/2017	11.427
Saldo al 31/12/2016	11.339
Variazione	<u>88</u>

La voce "Lavori interni e prelievi" è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Giroconti a cespite	10.644	10.655	(11)
Lavori in economia	783	684	99
Totale	11.427	11.339	88

La voce “Giroconti a cespiti” comprende i prelievi da magazzino, principalmente per attrezzature non destinate alla vendita, ma al noleggio, girocontati a cespiti.

La voce “Lavori in economia” è relativa ai costi sostenuti per la costruzione interna di immobilizzazioni.

4. Totale costi

Saldo al 31/12/2017	442.961
Saldo al 31/12/2016	403.951
Variazione	<u>39.010</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Acquisti di materie	186.945	162.417	24.528
Prestazioni di servizi	230.044	214.959	15.085
Variazione rimanenze	(4.920)	(1.994)	(2.926)
Altri costi	30.892	28.569	2.323
Totale	442.961	403.951	39.010

Nella voce “Acquisti di materie” sono compresi gli acquisti di gas e materiali, di energia elettrica, acqua, gasolio e metano per la produzione.

Nella voce “Prestazioni di servizi” sono compresi tra gli altri i costi per trasporti, manutenzioni, prestazioni di terzi, consulenze ed assicurazioni.

Nella voce “Altri costi” sono compresi gli affitti e i noleggi, le imposte diverse da quelle sul reddito, le sopravvenienze passive e le minusvalenze.

5. Costo del lavoro

Saldo al 31/12/2017	166.230
Saldo al 31/12/2016	149.354
Variazione	<u>16.877</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Salari e stipendi	127.867	114.528	13.339
Oneri sociali	36.542	33.222	3.320
Trattamento di fine rapporto	1.822	1.604	218
Trattamento di quiescenza	-	-	-
Totale	166.230	149.354	16.877

Evidenziamo la composizione dei dipendenti per categoria:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Dirigenti	54	48	6
Impiegati	2.370	2.110	260
Operai	1.132	969	163
Totale	3.556	3.127	429

6. Ammortamenti, accantonamenti e oneri non ricorrenti

Saldo al 31/12/2017	91.078
Saldo al 31/12/2016	86.722
Variazione	<u>4.356</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ammortamenti	85.107	81.758	3.349
Accantonamenti	5.971	4.920	1.052
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	-	44	(44)
Totale	91.078	86.722	4.356

La composizione della voce "Ammortamenti" delle immobilizzazioni immateriali e materiali per categoria di beni è di seguito evidenziata:

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Terreni	-	-	-
Fabbricati	3.825	3.145	680
Impianti e macchinari	15.223	14.702	521
Attrezzature industriali e	58.440	57.216	1.224
Altri beni	3.454	3.293	161
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Totale	80.942	78.355	2.587

L'incremento degli ammortamenti è correlato agli investimenti effettuati nel periodo, pari a 93,7 milioni di Euro.

Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	100	116	(16)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	725	686	39
Concessioni, licenze e marchi	3.197	2.565	632
Altre	143	35	108
Totale	4.165	3.402	763

La composizione della voce "Accantonamenti" è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Accantonamenti rischi su crediti	5.528	4.338	1.190
Accantonamenti per rischi	442	338	104
Altri accantonamenti	1	244	(243)
Totale	5.971	4.920	1.051

(Proventi)/Oneri non ricorrenti

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Proventi non ricorrenti	-	-	-
Oneri non ricorrenti	-	44	(44)
Totale	-	44	(44)

7. Proventi / (Oneri) finanziari

Saldo al 31/12/2017	(9.292)
Saldo al 31/12/2016	(11.072)
Variazione	1.779

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Proventi finanziari	2.887	2.789	98
Oneri finanziari	(11.548)	(13.691)	2.144
Risultato delle partecipazioni	(632)	(169)	(462)
Totale	(9.292)	(11.072)	1.779

La composizione della voce “Proventi finanziari” è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Da partecipazione in altre imprese	-	55	(55)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	417	435	(18)
Interessi su titoli immobilizzati	22	25	(3)
Interessi su titoli non immobilizzati	78	123	(45)
Interessi bancari e postali	150	176	(26)
Interessi da clienti	696	351	345
Utili su cambi	858	960	(102)
Altri proventi finanziari	666	664	2
Totale	2.887	2.789	98

La voce altri proventi finanziari comprende la variazione positiva del mark to market dei derivati a copertura del fair value dell’elemento coperto (Fair Value Hedge - FVH), pari ad Euro 326 migliaia.

Per maggiori informazioni sui derivati si rimanda al paragrafo “Debiti e altre passività finanziarie”.

La composizione della voce “Oneri finanziari” è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi bancari	(56)	(58)	3
Interessi fornitori	(0)	(2)	2
Interessi su finanziamenti	(5.534)	(5.779)	244
Interessi su obbligazioni	(3.166)	(3.478)	312
Perdite su cambi	(1.945)	(3.057)	1.112
Altri oneri finanziari	(846)	(1.317)	470
Totale	(11.548)	(13.691)	2.144

La composizione della voce “Risultato delle partecipazioni” è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Rivalutazioni delle partecipazioni	-	176	(176)
Svalutazioni delle partecipazioni	(632)	(345)	(287)
Totale	(632)	(169)	(462)

La voce “Svalutazioni delle partecipazioni” si riferisce alla valutazione a patrimonio netto delle società a controllo congiunto CT Biocarbonic GmbH (Euro 100 migliaia) e SICGILSOL India Private Limited (Euro 179 migliaia) e della collegata CONSORGAS Srl (Euro 353 migliaia).

8. Imposte sul reddito

Saldo al 31/12/2017	24.641
Saldo al 31/12/2016	24.075
Variazione	<u>566</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Imposte su reddito	24.786	23.883	902
Imposte differite	(215)	741	(956)
Imposte anticipate	71	(550)	620
Totale	24.641	24.075	566

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Imposte teoriche	16.047	19.195
Effetto fiscale differenze permanenti	13.188	12.467
Effetto fiscale derivante da aliquote fiscali estere diverse da aliquote fiscali teoriche italiane	(6.974)	(10.038)
Altre differenze	-	-
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP (correnti e differite)	22.261	21.624
IRAP	2.380	2.451
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	24.641	24.075

Per una migliore comprensione della riconciliazione si è tenuta separata l'IRAP in quanto si tratta di un'imposta con una base imponibile diversa dell'utile ante imposte. Pertanto, le imposte teoriche sono state calcolate applicando solo l'aliquota fiscale IRES.

Stato patrimoniale

9. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	462.903
Saldo al 31/12/2016	451.214
Variazione	<u>11.690</u>

Dettaglio immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce, con riferimento al costo storico, agli ammortamenti ed al valore netto delle immobilizzazioni materiali, è la seguente:

Costo	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatur e industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2016	19.041	95.326	270.770	739.661	46.418	21.164	1.192.379
Incrementi	2.461	5.952	20.030	65.823	4.940	18.719	117.925
Rivalutazioni	86	(226)	-	-	-	-	(140)
Svalutazioni	-	-	-	(234)	-	-	(234)
Altri movimenti	243	291	2.286	2.098	(132)	(19.545)	(14.760)
Differenze cambio	6	21	(284)	(4.784)	(485)	(235)	(5.760)
(Alienazioni)	-	(331)	(956)	(21.529)	(462)	-	(23.277)
Saldo al 31/12/2016	21.838	101.033	291.847	781.035	50.279	20.103	1.266.135
Incrementi	25	4.747	12.628	63.055	5.292	27.510	113.257
Rivalutazioni	-	-	-	316	-	-	316
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	12	(3.342)	8.673	1.724	(19.535)	(12.467)
Differenze cambio	15	32	249	(1.452)	(140)	(76)	(1.372)
(Alienazioni)	(42)	(31)	(2.139)	(13.812)	(540)	-	(16.564)
Saldo al 31/12/2017	21.836	105.794	299.243	837.816	56.615	28.002	1.349.305

Fondo ammortamento	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatur e industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2016	2.604	50.517	154.355	513.834	37.419	-	758.728
Ammortamento	-	3.145	14.702	57.216	3.293	-	78.355
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	(270)	842	1.809	(534)	-	1.846
Differenze cambio	-	13	(100)	(2.001)	(391)	-	(2.479)
(Alienazioni)	-	(280)	(474)	(20.377)	(399)	-	(21.530)
Saldo al 31/12/2016	2.604	53.124	169.325	550.481	39.387	-	814.921
Ammortamento	-	3.825	15.223	58.440	3.454	-	80.942
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	6	(1.479)	4.891	1.445	-	4.862
Differenze cambio	-	18	59	(685)	(118)	-	(726)
(Alienazioni)	-	(13)	(893)	(12.296)	(396)	-	(13.598)
Saldo al 31/12/2017	2.604	56.959	182.235	600.831	43.772	-	886.402

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2016	16.437	44.809	116.415	225.827	8.999	21.164	433.651
Incrementi	2.461	5.952	20.030	65.823	4.940	18.719	117.925
(Ammortamenti e svalutazioni)	-	(3.145)	(14.702)	(57.216)	(3.293)	-	(78.355)
Altri movimenti	329	335	1.444	55	402	(19.545)	(16.979)
Differenze cambio	6	8	(184)	(2.783)	(94)	(235)	(3.281)
(Alienazioni)	-	(51)	(482)	(1.152)	(62)	-	(1.748)
Saldo al 31/12/2016	19.234	47.909	122.522	230.554	10.892	20.103	451.214
Incrementi	25	4.747	12.628	63.055	5.292	27.510	113.257
(Ammortamenti e svalutazioni)	-	(3.825)	(15.223)	(58.440)	(3.454)	-	(80.942)
Altri movimenti	-	7	(1.863)	4.099	279	(19.535)	(17.013)
Differenze cambio	15	14	189	(767)	(22)	(76)	(646)
(Alienazioni)	(42)	(18)	(1.246)	(1.516)	(144)	-	(2.966)
Saldo al 31/12/2017	19.232	48.834	117.008	236.984	12.843	28.002	462.903

Si riporta il dettaglio dei principali movimenti del periodo relativi alle immobilizzazioni materiali:

- Gli investimenti effettuati nel periodo nella voce "Terreni" si riferiscono prevalentemente ad investimenti da parte della capogruppo (Euro 5 migliaia) e delle controllate MEL a.d. (Euro 11 migliaia) e Hydroenergy Sh.p.K. (Euro 9 migliaia).
- Gli investimenti effettuati nel periodo nella voce "Fabbricati" si riferiscono prevalentemente ad investimenti da parte della Capogruppo (Euro 1.565 migliaia) e delle controllate DIATHEVA Srl (Euro 866 migliaia), Il Point Srl (Euro 264 migliaia), MEL a.d. (Euro 285 migliaia), TPJ d.o.o. (Euro 262 migliaia) e SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o. (Euro 274 migliaia).
- Le acquisizioni del periodo relative alla voce "Impianti e macchinari" sono dovute principalmente all'acquisto di impianti presso gli stabilimenti della Capogruppo (Euro 3.524 migliaia) e delle controllate SOL Gas Primari Srl (Euro 1.771 migliaia), DIATHEVA Srl (Euro 1.401 migliaia), KISIKANA d.o.o. (Euro 1.273 migliaia), SOL Bulgaria E.A.D. (Euro 1.247 migliaia) ed in misura minore da altri investimenti presso tutte le altre società del Gruppo.
- Nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono contenuti i valori relativi alle attrezzature di vendita (erogatori, bombole, unità base, concentratori ed apparecchiature medicali) ed attrezzature varie e minute. L'incremento del periodo è dovuto ad investimenti in mezzi di vendita rappresentati da bombole, erogatori e cisterne effettuati da società del settore gas tecnici per Euro 25.448 migliaia (di cui Euro 8.613 migliaia da parte della Capogruppo) e da investimenti effettuati da parte di società del settore assistenza domiciliare per Euro 37.607 migliaia (di cui Euro 12.794 migliaia da parte della società VIVISOL Srl) relativi ad unità base ed altre apparecchiature medicali.
- Nella voce "Altri beni" sono contenuti i valori relativi a automezzi ed autovetture, macchine ufficio elettriche, mobili e arredi, sistemi elettrocontabili. L'incremento del periodo è relativo a investimenti in automezzi, attrezzature di laboratorio, hardware, mobili e arredi, di cui Euro 1.549 migliaia da parte della Capogruppo e delle controllate SOL Hellas S.A. (Euro 384 migliaia), Personal Genomics Srl (Euro 357 migliaia), VIVISOL Nederland B.V. (Euro 538 migliaia), ed in misura minore da altri investimenti presso tutte le altre società del Gruppo.
- Nella voce "Immobilizzazioni in corso" sono contenuti prevalentemente i valori relativi ad investimenti in corso della Capogruppo (Euro 11.453 migliaia) e delle controllate SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o. (Euro 6.659 migliaia), GTH GAZE INDUSTRIALE S.A. (Euro 3.172 migliaia), SOL Bulgaria E.A.D. (Euro 1.805 migliaia), SOL France Sas (Euro 844 migliaia) e VIVISOL Iberica S.L.U. (Euro 1.055 migliaia).

Si segnala che sugli stabilimenti di Mantova, Verona e Jesenice gravano ipoteche e privilegi a fronte di mutui contratti con istituti di credito a medio termine da alcune società del Gruppo.

L'ammontare delle ipoteche al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 67.450 migliaia.

L'ammontare dei privilegi al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 68.788 migliaia.

Dettaglio immobilizzazioni materiali in leasing

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing, iscritte tra le immobilizzazioni materiali dettagliate precedentemente, con riferimento al costo storico, agli ammortamenti ed al valore netto delle immobilizzazioni materiali, è la seguente:

Costo	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature e industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2016	-	2.645	11.001	19.047	18	-	32.711
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio (Alienazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2016	-	2.645	11.001	19.047	18	-	32.711
Incrementi	-	-	255	-	-	-	255
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	45	-	-	-	45
Differenze cambio (Alienazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2017	-	2.645	11.301	19.047	18	-	33.011

Fondo ammortamento	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2016	-	2.059	10.418	17.986	18	-	30.481
Ammortamento	-	42	141	236	-	-	419
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	91	-	-	91
Differenze cambio (Alienazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2016	-	2.101	10.559	18.313	18	-	30.991
Ammortamento	-	42	155	224	-	-	421
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	11	-	-	-	11
Differenze cambio (Alienazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2017	-	2.143	10.725	18.537	18	-	31.423

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2016	-	586	583	1.061	-	-	2.230
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
(Ammortamenti e svalutazioni)	-	(42)	(141)	(236)	-	-	(419)
Altri movimenti	-	-	-	(91)	-	-	(91)
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	-
(Alienazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2016	-	544	442	734	-	-	1.720
Incrementi	-	-	255	-	-	-	255
(Ammortamenti e svalutazioni)	-	(42)	(155)	(224)	-	-	(421)
Altri movimenti	-	-	34	-	-	-	34
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	-
(Alienazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2017	-	502	576	510	-	-	1.588

10. Avviamento e differenze di consolidamento

Saldo al 31/12/2017	84.377
Saldo al 31/12/2016	60.233
Variazione	24.144

La voce è così composta:

Valore netto	Avviamento	Differenza di consolidamento	Totale
Saldo al 01/01/2016	10.201	46.141	56.342
Incrementi	-	4.370	4.370
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Differenze cambio	(479)	-	(479)
(Ammortamento)	-	-	-
Saldo al 31/12/2016	9.722	50.511	60.233
Incrementi	-	24.245	24.245
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Differenze cambio	(101)	-	(101)
(Ammortamento)	-	-	-
Saldo al 31/12/2017	9.622	74.756	84.377

L'incremento dell'esercizio alla voce "Differenze di consolidamento" è relativo all'acquisto delle Società SITEX SA, Personal Genomics Srl, Gebze Gaz A.S., REVI Srl, STERIMED Srl, Direct Medical Limited Company e Respitek A.S..

Nel mese di gennaio 2017 la Società controllata AIRSOL Srl ha acquistato il 100% delle quote della SITEX SA, società di diritto svizzero attiva nel settore dell'Home Care. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2017, si stima che i ricavi e l'utile del Gruppo sarebbero stati, rispettivamente, maggiori di Euro 404 migliaia e maggiore di Euro 12 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017.

Nel mese di maggio 2017 la Società controllata AIRSOL Srl ha acquistato il 51,01% delle quote della Personal Genomics Srl, società italiana attiva nel settore delle biotecnologie. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2017, si stima che i ricavi e l'utile del Gruppo sarebbero stati, rispettivamente, maggiori di Euro 67 migliaia e minore di Euro 25 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017.

Nel mese di giugno 2017 la Società controllata AIRSOL Srl ha acquistato l'80% delle quote della GEBZE GAZ A.S., società di diritto turco che produce e commercializza gas tecnici. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2017, si stima che i ricavi e l'utile del Gruppo sarebbero stati, rispettivamente, maggiori di Euro 451 migliaia e minore di Euro 170 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017.

Nel mese di agosto 2017 la Società controllata AIRSOL Srl ha acquistato l'80% delle quote della REVI Srl, società italiana che opera nel settore dell'ingegneria clinica e dell'installazione e manutenzione di apparecchiature elettromedicali. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2017, si stima che i ricavi e l'utile del Gruppo sarebbero stati, rispettivamente, maggiori di Euro 3.012 migliaia e minore di Euro 295 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017.

Nel mese di agosto 2017 la Società controllata AIRSOL Srl ha acquistato l'80% delle quote della STERIMED Srl, società italiana che si occupa della progettazione, realizzazione e gestione delle centrali di sterilizzazione, di impianti di trattamento delle acque e di impianti di bonifica delle condotte aerauliche all'interno di strutture ospedaliere e presso clienti privati. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2017, si stima che i ricavi e l'utile del Gruppo sarebbero stati, rispettivamente, maggiori di Euro 3.905 migliaia e minore di Euro 160 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017.

Nel mese di settembre 2017 la Società controllata AIRSOL Srl ha acquistato il 100% delle quote della Direct Medical Limited Company, società di diritto irlandese che si occupa dell'assistenza domiciliare respiratoria e del trattamento delle apnee del sonno. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2017, si stima che i ricavi e l'utile del Gruppo sarebbero stati, rispettivamente, maggiori di Euro 2.679 migliaia e minore di Euro 949 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017.

Nel mese di dicembre 2017 la Società controllata AIRSOL Srl ha acquistato il 70% delle quote della RESPITEK A.S., società di diritto turco attiva nel settore dell'assistenza domiciliare. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2017, si stima che i ricavi e l'utile del Gruppo sarebbero stati, rispettivamente, maggiori di Euro 2.641 migliaia e maggiore di Euro 90 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017.

L'effetto delle acquisizioni sulle attività e passività del Gruppo è stato il seguente:

	Valori rilevati all'acquisizione	Rettifiche al fair value	Valori contabili ante acquisizione
Immobilizzazioni materiali	2.322		2.322
Immobilizzazioni immateriali	1.073		1.073
Immobilizzazioni finanziarie	415		415
Rimanenze di magazzino	1.396		1.396
Crediti commerciali e altri crediti	13.092		13.092
Ratei e risconti attivi	335		335
Casse e banche	4.995		4.995
Patrimonio di terzi	(734)		(734)
Fornitori	(8.048)		(8.048)
Altri debiti	(2.988)		(2.988)
Fondi rischi	-		-
TFR	(1.080)		(1.080)
Ratei e risconti passivi	(1.435)		(1.435)
Attività e passività nette identificabili	9.343	-	9.343
Avviamento derivante dall'acquisizione	25.557		
Corrispettivo pagato	(33.624)		
Disponibilità liquide acquisite	4.995		
Uscità di disponibilità liquide nette	(28.629)		

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta all'anno o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a livello Cash Generation Unit alla quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Impairment test

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36, è stata effettuata una verifica (Impairment Test), il cui approccio metodologico e il risultato sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, volta a determinare che le attività immateriali a vita utile indefinita e le correlate altre immobilizzazioni siano iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile attraverso l'utilizzo.

Così come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets", il valore delle attività immateriali a vita utile indefinita non viene ammortizzato, ma sottoposto a impairment test almeno una volta all'anno. Il Gruppo non rileva altre attività immateriali a vita utile indefinita diverse dall'avviamento.

Al 31 dicembre 2017, la voce avviamento e differenze di consolidamento è pari a Euro 84,4 milioni.

Lo IAS 36 prevede inoltre che una società valuti inoltre a ogni chiusura di bilancio l'esistenza di indicazioni di perdite di valore in relazione a qualsiasi altra attività. Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste una indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, l'entità deve stimare il valore recuperabile dell'attività.

Con riferimento a quanto sopra, nel valutare l'esistenza di un'indicazione che un'attività può aver subito una riduzione durevole di valore, sono state considerate le indicazioni derivanti da fonti d'informazione sia interne sia esterne al Gruppo. Con riferimento alle singole CGU identificate, potenziali indicatori di impairment sono stati identificati nelle variazioni negative di alcune variabili economiche e del contesto di mercato.

Il valore recuperabile di tali asset è stato stimato attraverso la determinazione del loro valore economico, basandosi sui flussi finanziari che le attività sono in grado di generare. Tali flussi di cassa devono essere valutati a livello di singolo asset, o qualora ciò non sia possibile a livello di unità generatrice di flussi finanziari a cui l'asset appartiene (Cash Generating Unit, nel seguito CGU).

Sulla base delle scelte strategiche ed organizzative adottate dal Gruppo, nel testare tali attività si è fatto riferimento alle singole società controllate. Tali società rappresentano le più piccole unità generatrici di flussi finanziari identificabili.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value (ad esempio con l'utilizzo di multipli di mercato, desumibili da transazioni comparabili) e il valore d'uso del bene.

La metodologia utilizzata per identificare il valore recuperabile (valore d'uso) consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici generati dalle attività direttamente attribuibili all'entità cui è stato assegnato l'avviamento (CGU), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione o cessione al termine della sua vita utile.

Il valore d'uso, determinato come Enterprise Value, è determinato considerando i seguenti elementi:

- flussi di cassa attualizzati per un periodo di proiezione esplicita tra 5 e 20 anni in considerazione dei tempi necessari alla messa a regime dei business sottostanti. Le crescite considerate nell'arco del piano sono state ipotizzate coerentemente all'esperienza maturata nei settori di riferimento.

I flussi di cassa considerati dalla Società per l'elaborazione dell'Impairment Test sono basati sul Budget 2018 predisposto per singola Legal Entity ed approvato a livello di gruppo dal consiglio di Amministrazione di SOL SpA e sulle proiezioni elaborate dal management per gli anni successivi, approvate dai Direttori Generali;

- terminal value calcolato successivamente all'ultimo anno di previsione esplicita e determinato come valore attuale dei flussi di cassa netti che saranno generati oltre l'orizzonte esplicito mediante l'applicazione di una perpetuity.

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato calcolato utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC). Per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2017, il WACC utilizzato per l'attualizzazione è compreso in un intervallo tra il 5,5% e il 14%. Il WACC è stato calcolato ad hoc per ogni CGU soggetta a impairment, tenendo conto dei parametri specifici dell'area geografica: premio per il rischio mercato e rendimento dei titoli del debito pubblico.

All'esito dell'Impairment Test effettuato alla data del 31 dicembre 2017 si è valutato che il valore di iscrizione degli asset sia inferiore al valore recuperabile e non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato da informazioni ad oggi disponibili e da ragionevoli stime sull'evoluzione, tra le altre cose, dei prezzi di vendita, dei costi di produzione e dei tassi di interesse. In tale contesto, al fine di assicurarsi che modifiche alle ipotesi principali non influenzassero in maniera significativa i risultati dell'Impairment Test sono state condotte alcune analisi di sensitività nell'ipotesi di variazione dei tassi WACC e di crescita di +/- 0,5.

L'esito di queste simulazioni ha ragionevolmente supportato la valutazione ottenuta.

11. Altre immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	15.892
Saldo al 31/12/2016	13.347
Variazione	<u>2.545</u>

La voce è così composta:

Valore netto	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2016	912	1.839	6.472	80	2.333	11.635
Incrementi	236	450	5.481	185	1.070	7.422
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	(9)	-	(4)	(9)	(2.124)	(2.145)
Differenze cambio	-	0	2	-	(165)	(163)
(Ammortamento)	(116)	(686)	(2.565)	(35)	-	(3.403)
Saldo al 31/12/2016	1.022	1.603	9.386	221	1.114	13.347
Incrementi	408	440	3.526	182	1.968	6.525
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	17	-	222	936	(946)	230
Differenze cambio	-	(0)	(45)	1	-	(45)
(Ammortamento)	(100)	(725)	(3.197)	(144)	-	(4.165)
Saldo al 31/12/2017	1.348	1.318	9.893	1.196	2.137	15.892

12. Partecipazioni

Saldo al 31/12/2017	13.102
Saldo al 31/12/2016	10.808
Variazione	2.294

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
GTE SI	19	19
Flosit Pharma	446	469
ZDS JESENICE d.o.o.	8	8
Imprese controllate non consolidate	473	496
CT Biocarbonic GmbH	4.400	4.500
SICGILSOL INDIA PRIVATE LIMITED	6.382	5.675
Imprese a controllo congiunto	10.782	10.175
Consorgas Srl	157	58
Imprese collegate	157	58
Altre partecipazioni minori	1.690	80
Altre imprese	1.690	80
Totale	13.102	10.808

Ad eccezione di Euro 454 migliaia iscritti tra le imprese controllate non consolidate (in portafoglio alla controllata SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o. per Euro 8 migliaia, SOL France S.a.s. per Euro 46 migliaia e FLOSIT S.A. per Euro 401 migliaia) e di Euro 1.671 migliaia iscritti tra le altre partecipazioni minori (relativi ad investimenti in imprese locali da parte della società controllata T.G.S. A.D. per Euro 1 migliaia, da parte della società controllata T.P.J. d.o.o. per Euro 2 migliaia, da parte della controllata ICOA Srl per Euro 8 migliaia, da parte della controllata SOL Gas Primari Srl per Euro 1.659 migliaia e da parte della controllata VIVISOL Silarus Srl per Euro 1 migliaia), tutte le partecipazioni sopra evidenziate sono detenute dalla Capogruppo.

Nella seguente tabella si evidenziano i principali dati economico-finanziari delle due aziende a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Imprese a controllo congiunto	CT Biocarbonic GmbH	SICGILSOL India Private Limited
Totale attivo	8.615	17.569
Totale passivo	4.923	7.212
Ricavi	2.779	3.965
Risultato dell'esercizio	(200)	(311)

13. Altre attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	12.653
Saldo al 31/12/2016	19.558
Variazione	<u>(6.904)</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso altri	11.867	18.950	(7.083)
Titoli	786	607	178
Azioni proprie	-	-	-
Totale	12.653	19.558	(6.904)

La composizione della voce "Crediti verso altri" è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi cauzionali	3.021	2.544	478
Credito imposta su TFR	-	2	(2)
Derivati	731	6.982	(6.251)
Crediti tributari	1.598	1.843	(245)
Altri crediti	6.517	7.580	(1.063)
Totale	11.867	18.950	(7.083)

Per maggiori informazioni sui derivati si rimanda al paragrafo "Debiti e altre passività finanziarie".

La voce "Altri crediti" si riferisce principalmente a crediti finanziari a lungo termine verso società del gruppo non consolidate integralmente.

Il dettaglio della voce "Titoli" è il seguente:

Società	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
SOL T.G. GmbH	6	6	-
SOL Hellas S.A.	780	602	178
Totale	786	607	178

La voce Titoli relativa a SOL Hellas S.A. è relativa a titoli di Stato della Grecia, con scadenza superiore ai 12 mesi, emessi in pagamento dei crediti vantati verso enti pubblici dalla società controllata SOL Hellas.

14. Imposte anticipate

Saldo al 31/12/2017	8.333
Saldo al 31/12/2016	7.714
Variazione	<u>618</u>

La voce risulta così composta:

	Rischi su crediti	Fondi rischi	Utili interni	Perdite pregresse	Altre minori	Totale
Saldo al 01/01/2016	1.266	165	867	2.838	971	6.107
Accantonamenti / Utilizzi	(108)	(44)	40	(203)	865	550
Utilizzi	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	62	-	-	-	1.032	1.094
Differenze cambio	-	-	-	(38)	2	(36)
Saldo al 31/12/2016	1.219	120	907	2.598	2.870	7.714
Accantonamenti / Utilizzi	(106)	(10)	77	(283)	251	(71)
Utilizzi	-	-	-	-	3	3
Altri movimenti	(3)	6	0	679	14	696
Differenze cambio	-	(1)	-	(8)	(2)	(10)
Saldo al 31/12/2017	1.111	116	984	2.986	3.136	8.333

La valutazione delle imposte anticipate è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società.

Il credito per imposte anticipate pari ad euro 2.986 migliaia è rilevato a fronte delle perdite pregresse, in quanto si ritiene sussista la probabilità di ottenere, nei prossimi esercizi, imponibili fiscali sufficienti per assorbire le perdite fiscali riportabili.

15. Giacenze di magazzino

Saldo al 31/12/2017	46.450
Saldo al 31/12/2016	40.924
Variazione	<u>5.526</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.377	2.445	(68)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.064	818	246
Prodotti finiti e merci	43.009	37.661	5.348
Totale	46.450	40.924	5.526

16. Crediti verso clienti

Saldo al 31/12/2017	260.108
Saldo al 31/12/2016	247.934
Variazione	<u>12.174</u>

La voce è così composta:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Fondo svalutazione crediti	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti	278.961	12	(18.865)	260.108	247.934
Totale	278.961	12	(18.865)	260.108	247.934

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato come segue:

Descrizione	31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	18.577	5.528	(4.522)	(719)	18.865
Totale	18.577	5.528	(4.522)	(719)	18.865

17. Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2017	34.864
Saldo al 31/12/2016	36.477
Variazione	<u>(1.613)</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso dipendenti	749	708	41
Crediti per imposte sul reddito	5.312	3.636	1.676
Crediti per IVA	12.216	11.400	816
Altri crediti tributari	440	428	12
Altri crediti	10.681	15.087	(4.406)
Ratei e risconti attivi	5.466	5.218	248
Totale	34.864	36.477	(1.613)

I "Ratei e risconti attivi" rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ratei attivi			
Interessi	8	8	(1)
Altri ratei attivi	1.524	1.555	(31)
Totale ratei attivi	1.532	1.563	(32)
Risconti attivi			
Premi di assicurazione	442	533	(91)
Affitti	241	170	70
Altri risconti attivi	3.251	2.950	301
Totale risconti attivi	3.934	3.654	280
Totale ratei e risconti attivi	5.466	5.218	248

La voce "Altri risconti attivi" è prevalentemente composta da fatture d'acquisto per contratti di manutenzione o altri oneri.

18. Attività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2017	4.126
Saldo al 31/12/2016	7.847
Variazione	(3.721)

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Derivati	205	1.998	(1.793)
Depositi vincolati a breve termine	3.918	5.840	(1.922)
Altri crediti finanziari	3	9	(6)
Totale	4.126	7.847	(3.721)

La composizione della voce “Depositi vincolati a breve termine” è la seguente:

Società	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
FLOSIT S.A.	1.241	897	344
HYDROENERGY Sh.p.K.	-	155	(155)
KISIKANA	-	265	(265)
SOL Croatia d.o.o.	411	1.784	(1.373)
T.G.T. A.D.	869	665	205
UTP d.o.o.	941	926	15
VIVISOL Brasil SA	304	1.147	(843)
VIVISOL Portugal Lda	2	2	0
VIVISOL Silarus Srl	150	-	150
Totale	3.918	5.840	(1.922)

19. Cassa e banche

Saldo al 31/12/2017	117.175
Saldo al 31/12/2016	119.674
Variazione	<u><u>(2.499)</u></u>

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari e postali	116.774	119.327	(2.553)
Denaro e altri valori in cassa	401	346	55
Totale ratei attivi	117.175	119.674	(2.499)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

20. Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	505.884
Saldo al 31/12/2016	489.435
Variazione	<u>16.449</u>

Il capitale sociale di SOL S.p.A. al 31 dicembre 2017 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 90.700.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

La suddivisione e i movimenti del patrimonio netto alla fine dell'esercizio è di seguito evidenziata:

	31/12/2016	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Differenze di traduzione	Altri movimenti	Risultato	31/12/2017
Del Gruppo:							
Capitale sociale	47.164	-	-	-	-	-	47.164
Riserva soprapprezzo	63.335	-	-	-	-	-	63.335
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	10.459	-	-	-	-	-	10.459
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-
Riserve azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	304.988	30.520	-	(1.475)	(6.812)	-	327.221
Utili / (Perdite) a nuovo	1.974	13.605	(13.605)	-	(78)	-	1.895
Utile netto	44.125	(44.125)	-	-	-	40.239	40.239
Patrimonio netto Gruppo	472.045	-	(13.605)	(1.475)	(6.890)	40.239	490.314
Di terzi:							
Patrimonio netto di terzi	15.791	1.599	(1.511)	(67)	(2.224)	-	13.588
Utile di terzi	1.599	(1.599)	-	-	-	1.982	1.982
Patrimonio netto di terzi	17.390	-	(1.511)	(67)	(2.224)	1.982	15.570
PATRIMONIO NETTO	489.435	-	(15.116)	(1.542)	(9.114)	42.220	505.884

La voce "Altre riserve" comprende principalmente le riserve straordinarie, la riserva Cash Flow Hedge (CFH) e gli utili indivisi.

La riserva CFH, al lordo dell'effetto imposte, al 31 dicembre 2017 è negativa ed ammonta a Euro 1.071 migliaia (Euro 6.994 migliaia al 31 dicembre 2016). La variazione del periodo è riportata nel Conto Economico Complessivo Consolidato.

Per maggiori informazioni sui derivati si rimanda al paragrafo "Debiti e altre passività finanziarie".

Prospetto di raccordo fra bilancio civilistico della Capogruppo e bilancio consolidato

	31/12/2017		31/12/2016	
	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato
Bilancio di esercizio della SOL SpA	257.269	17.609	261.353	20.208
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:				
- Profitti interni sulle immobilizzazioni materiali	(3.066)	(209)	(2.857)	(99)
- Storno svalutazione partecipazioni in imprese controllate	-	539	-	333
- Dividendi ricevuti da società consolidate	-	(30.231)	-	(25.709)
Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione				
- Omogeneizzazione trattamento contabile beni immateriali	3.403	(311)	3.814	(311)
- Applicazione metodologia finanziaria per beni presi in leasing	387	(25)	404	(7)
- Valutazione a patrimonio netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo	(1.245)	(632)	(422)	(169)
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(494.091)	-	(443.467)	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate	652.901	53.499	602.708	49.923
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:				
- Avviamento da consolidamento	74.756	-	50.511	(44)
Bilancio consolidato di Gruppo	490.314	40.239	472.045	44.125

21. TFR e benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2017	15.351
Saldo al 31/12/2016	15.417
Variazione	<u><u>(66)</u></u>

I fondi si sono movimentati come segue:

TFR e benefici ai dipendenti	31/12/2017	31/12/2016
Saldo al 1° gennaio	15.418	14.250
Accantonamenti	1.822	1.604
(Utilizzi)	(1.320)	(885)
Oneri finanziari	5	202
Altri movimenti	(571)	247
Differenze cambio	(3)	0
Saldo al 31 dicembre	15.351	15.418

I benefici ai dipendenti sono calcolati sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Tasso
Tasso annuo di attualizzazione	1,02%
Tasso di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,18%
Tasso annuo incremento salariale	2,50%

Analisi di sensitività

Si evidenziano di seguito gli effetti delle variazioni delle ipotesi utilizzate:

DBO al 31 dicembre 2017	Importo
Tasso di inflazione + 0,5%	318
Tasso di inflazione - 0,5%	(306)
Tasso di attualizzazione + 0,5%	(588)
Tasso di attualizzazione - 0,5%	463
Tasso di turnover +0,5%	146

Trattamento fine rapporto

La voce trattamento di fine rapporto riflette l'indennità riconosciuta ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

Altri

La voce altri comprende benefici quali il premio fedeltà, che matura al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

22. Fondo imposte differite

Saldo al 31/12/2017	3.314
Saldo al 31/12/2016	5.387
Variazione	<u><u>(2.073)</u></u>

Il “Fondo imposte differite” rappresenta il saldo netto delle imposte differite passive stanziato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 con riferimento alle appostazioni di carattere tributario presenti nei bilanci d’esercizio delle società del Gruppo (ammortamenti anticipati), delle imposte differite passive relative alle scritture di consolidamento e risulta così composto:

	Plusvalenze	Ammortamenti anticipati	Leasing	Altre minori	Totale
Saldo al 01/01/2016	16	848	223	1.622	2.709
Accantonamenti	61	277	3	400	741
Utilizzi	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	92	-	1.845	1.936
Differenze cambio	-	-	-	1	1
Saldo al 31/12/2016	78	1.216	226	3.867	5.387
Accantonamenti	22	(564)	(16)	343	(215)
Utilizzi	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	4	(1.862)	(1.858)
Differenze cambio	-	-	-	1	1
Saldo al 31/12/2017	99	652	214	2.349	3.314

23. Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2017	861
Saldo al 31/12/2016	828
Variazione	<u><u>33</u></u>

La composizione della voce “Fondi per rischi ed oneri” è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Per trattamento quiescenza e Fondo consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
Altri:			
Fondo oscillazione cambi	-	-	-
Altri fondi minori	861	828	33
Totale altri fondi	861	828	33
Totale	861	828	33

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale e stimabile in modo attendibile, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell’impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l’impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione. Se l’effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l’effetto dell’attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

I fondi si sono movimentati come segue:

Descrizione	31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/2017
Altri fondi minori	828	442	(408)	(1)	861
Totale	828	442	(408)	(1)	861

24. Debiti e altre passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	334.137
Saldo al 31/12/2016	334.354
Variazione	<u>(217)</u>

La voce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Obbligazioni	87.714	95.215	(7.501)
Debiti verso altri finanziatori	242.732	236.445	6.287
Altri debiti	3.691	2.694	998
Totale	334.137	334.354	(217)

La voce "Obbligazioni" è relativa:

- all'emissione di due prestiti obbligazionari sottoscritti da due investitori istituzionali statunitensi.
L'ammontare originario di tali emissioni è pari a 95 milioni di USD convertiti in 75.011 migliaia di Euro tramite due contratti di cross currency swap (CCS) per l'intera durata dei prestiti obbligazionari originari (12 anni).
- all'emissione di un prestito obbligazionario sottoscritto da tre investitori istituzionali statunitensi.
L'ammontare originario di tale emissione è pari a 40 milioni di Euro.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" rappresenta prevalentemente l'ammontare dei mutui contratti con Istituti di credito a medio e lungo termine. Alcuni di tali mutui sono assistiti da garanzia reale con privilegio sui beni mobili ed ipoteca sui beni immobili finanziati, come già indicato nelle note descrittive delle immobilizzazioni materiali. La stessa voce include inoltre il debito verso le società di leasing per 959 migliaia di Euro, derivante dall'applicazione del principio contabile IAS 17 ai beni oggetto di locazione finanziaria.

Include inoltre le passività finanziarie per derivati.

Il dettaglio della voce "Obbligazioni" e "Debiti verso altri finanziatori", con i valori espressi in migliaia di Euro, è il seguente:

Istituto finanziatore	Importo	Importo a lungo	Importo a breve	Tasso	Scadenza	Importo originario
BNL - BNP Paribas *	500	-	500	Variab.	2,48% 14/02/2018	Euro 5.000.000
Intesa San Paolo *	771	-	771	Fisso	1,91% 15/06/2018	Euro 10.000.000
Banco di Napoli	400	-	400	Variab.	0,83% 22/11/2018	Euro 400.000
UBI Banca	217	-	217	Fisso	4,28% 30/11/2018	Euro 1.000.000
Barclays bank *	1.500	500	1.000	Fisso	3,04% 01/06/2019	Euro 10.000.000
Mediobanca *	6.250	3.750	2.500	Fisso	4,44% 01/04/2020	Euro 20.000.000
Komercijalna B.	3.990	2.660	1.330	Fisso	5,50% 15/10/2020	Euro 7.000.000

Mediocredito Italiano	408	282	126	Variab.	2,53%	28/02/2021	Euro	500.000
Intesa San Paolo *	11.674	8.341	3.333	Fisso	2,23%	16/06/2021	Euro	30.000.000
Intesa San Paolo	127	98	29	Fisso	2,00%	30/05/2022	Euro	140.000
Factor Banka	1.946	1.556	390	Variab.	0,83%	31/12/2022	Euro	5.200.000
Mediobanca *	5.893	4.822	1.071	Fisso	2,90%	20/06/2023	Euro	15.000.000
Unicredit Bulbank	6.000	5.000	1.000	Fisso	4,50%	11/10/2023	Euro	8.000.000
Intesa San Paolo *	9.630	8.149	1.481	Variab.	2,17%	31/03/2024	Euro	30.000.000
Mediocredito Italiano	24.375	20.625	3.750	Variab.	1,50%	31/03/2024	Euro	20.000.000
Unicredit *	8.125	6.875	1.250	Variab.	2,12%	31/05/2024	Euro	10.000.000
Monte Paschi Siena	6.250	5.417	833	Fisso	4,21%	15/06/2025	Euro	10.000.000
Intesa San Paolo *	28.125	24.375	3.750	Fisso	1,44%	30/06/2025	Euro	30.000.000
Credito Valtellinese	10.000	8.778	1.222	Variab.	0,60%	05/07/2025	Euro	10.000.000
Credito Valtellinese	5.000	4.389	611	Variab.	0,60%	05/07/2025	Euro	5.000.000
UBI Banca	20.000	17.575	2.425	Fisso	1,00%	14/09/2025	Euro	20.000.000
Banca IMI *	5.231	4.729	502	Fisso	6,50%	26/01/2026	Euro	7.000.000
BCC Carate	10.000	9.398	602	Variab.	1,00%	13/06/2026	Euro	10.000.000
Intesa San Paolo *	40.000	37.500	2.500	Fisso	1,10%	30/06/2026	Euro	40.000.000
BNL - BNP Paribas *	27.000	24.000	3.000	Variab.	0,87%	25/11/2026	Euro	30.000.000
Unicredit Bosnia	1.882	1.709	173	Variab.	3,80%	31/12/2026	Euro	2.000.000
UBI Banca *	40.000	40.000	-	Fisso	1,60%	26/06/2027	Euro	40.000.000
Derivati	2.555	1.696	859					
Debiti verso società di leasing	959	508	451					
Totale debiti verso altri finanziatori	278.808	242.732	36.076					
Obbligazioni	95.215	87.714	7.501					
Totale	374.023	330.446	43.577					

Covenants

I contratti di finanziamento contrassegnati da asterisco (*) contengono vincoli finanziari (covenants) che prevedono il mantenimento di determinati rapporti tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, tra indebitamento finanziario netto e cash-flow, tra indebitamento finanziario netto e EBITDA riferibili al bilancio consolidato. Tali parametri, sino ad oggi, sono stati rispettati e risultano rispettati alla data del 31 dicembre 2017.

Derivati

Alcuni contratti di finanziamento sono coperti da contratti derivati, come definito qui di seguito:

1. Il contratto di finanziamento in essere con Mediobanca il cui debito residuo è pari a 5.893 migliaia di Euro è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 19 maggio 2010 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 2,9% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il fair value al 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 497 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2016 negativo per 707 migliaia di Euro).
2. Il contratto di finanziamento in essere con Barclays Bank il cui debito residuo è pari a 1.500 migliaia di Euro è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 24 marzo 2011 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 3,04% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il fair value al 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 50 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2016 negativo per 122 migliaia di Euro).
3. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo è pari a 11.674 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 2,23% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il fair value al 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 546 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2016 negativo per 883 migliaia di Euro).

4. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo è pari a 772 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 1,91% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il fair value al 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 9 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2016 negativo per 49 migliaia di Euro).
5. Il prestito obbligazionario il cui debito residuo è pari a 33.560 migliaia di Euro è stato coperto con un contratto CCS sottoscritto con Intesa San Paolo in data 15 giugno 2012.
Il fair value al 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 862 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2016 positivo per 4.591 migliaia di Euro).
6. Il prestito obbligazionario il cui debito residuo è pari a 21.655 migliaia di Euro è stato coperto con un contratto CCS sottoscritto con Intesa San Paolo in data 29 maggio 2013.
Il fair value al 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per 285 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2016 positivo per 3.952 migliaia di Euro).
7. Il contratto di finanziamento in essere con Unicredit Bulbank il cui debito residuo è pari a 6.000 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 2,40% a fronte di un tasso variabile Euribor a tre mesi.
Il fair value al 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 452 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2016 negativo per 647 migliaia di Euro).
8. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo è pari a 28.125 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 0,44% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il fair value 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 139 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2016 positivo per 342 migliaia di Euro).
9. Il contratto di finanziamento in essere con Banca Popolare di Bergamo il cui debito residuo è pari a 20.000 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 0,10% a fronte di un tasso variabile Euribor a tre mesi.
Il fair value 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per 74 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2016 negativo per 65 migliaia di Euro).
10. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo è pari a 40.000 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 0,10% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il fair value 31 dicembre 2017 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per 575 migliaia di Euro Euro (al 31 dicembre 2016 positivo per 437 migliaia di Euro).

Il Gruppo, ove possibile, applica l'hedge accounting, verificandone la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IAS 39.

Gli strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (Cash Flow Hedge - CFH) sia quelle a copertura del fair value dell'elemento coperto (Fair Value Hedge - FVH).

I contratti numerati da 1. a 2. sono stati valutati a fair value hedge, mentre i contratti numerati da 3. a 10. sono stati valutati a cash flow hedge.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati in cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del fair value:

Debiti e altre passività finanziarie	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Valutazione negativa					
Intesa San Paolo	0	-	(862)	-	(862)
Intesa San Paolo	0	-	(9)	-	(9)
Intesa San Paolo	0	-	(139)	-	(139)
Intesa San Paolo	0	-	(546)	-	(546)
Intesa San Paolo	0	-	(50)	-	(50)
Mediobanca	0	-	(497)	-	(497)
Unicredit	0	-	(452)	-	(452)
Totale valutazione negativa		-	(2.555)	-	(2.555)
Valutazione positiva					
Banca Popolare di Bergamo	0	-	74	-	74
Intesa San Paolo	0	-	576	-	576
Intesa San Paolo	0	-	286	-	286
Totale valutazione positiva		-	936	-	936
Totale generale		-	(1.619)	-	(1.619)

25. Passività correnti

Saldo al 31/12/2017	200.437
Saldo al 31/12/2016	170.308
Variazione	30.129

La composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso banche	2.035	1.985	50
Debiti verso fornitori	105.494	91.428	14.066
Altre passività finanziarie	43.647	37.600	6.047
Debiti tributari	10.963	10.001	962
Altre passività correnti	38.298	29.294	9.004
Totale	200.437	170.308	30.129

La voce "Altre passività finanziarie" rappresenta le quote a breve dei debiti verso altri finanziatori, per i quali si rimanda al dettaglio riportato precedentemente nel paragrafo "Debiti e altre passività finanziarie".

I “Debiti tributari” sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	2.935	3.692	(756)
Debiti per IVA	3.807	2.904	903
Altri debiti tributari	4.221	3.406	815
Totale	10.963	10.001	962

Le “Altre passività correnti” sono così composte:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	6.654	6.108	546
Debiti verso personale	10.677	8.413	2.264
Debiti verso azionisti per dividendi	515	139	376
Debiti per acquisto partecipazioni	3.776	-	3.776
Depositi cauzionali passivi	461	136	325
Altri debiti	1.840	1.236	604
Ratei e risconti passivi	14.374	13.262	1.112
Totale	38.298	29.294	9.004

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ratei passivi			
Interessi passivi su finanziamenti	1.070	1.066	4
Altri	2.691	2.576	115
Totale ratei passivi	3.761	3.642	119
Risconti passivi			
Contributi a fondo perduto	184	130	54
Affitti attivi	106	167	(61)
Altri	10.323	9.323	1.000
Totale risconti passivi	10.613	9.620	993
Totale ratei e risconti passivi	14.374	13.262	1.112

I “ratei e risconti passivi” rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio, conteggiate col criterio della competenza temporale.

Risultati per categoria di attività

(valori in Migliaia di Euro)

	31/12/2017							31/12/2016						
	Area gas tecnici	%	Area ass. domiciliare	%	Eliminazioni	Consolidato	%	Area gas tecnici	%	Area ass. domiciliare	%	Eliminazioni	Consolidato	%
Area Gas Tecnici	398.411	100,0%			(29.167)	369.244	48,8%	373.066	100,0%			(28.834)	344.232	48,9%
Area Assistenza domiciliare			388.489	100,0%	(925)	387.563	51,2%			359.965	100,0%	(828)	359.138	51,1%
Vendite nette	398.411	100,0%	388.489	100,0%	(30.092)	756.807	100,0%	373.066	100,0%	359.965	100,0%	(29.661)	703.369	100,0%
Altri ricavi e proventi	5.867	1,5%	2.927	0,8%	(604)	8.190	1,1%	4.829	1,3%	1.966	0,5%	(606)	6.189	0,9%
Lavori interni e prelievi	2.353	0,6%	7.155	1,8%	1.918	11.427	1,5%	2.052	0,6%	7.304	2,0%	1.982	11.339	1,6%
Ricavi	406.631	102,1%	398.571	102,6%	(28.778)	776.424	102,6%	379.947	101,8%	369.236	102,6%	(28.285)	720.897	102,5%
Acquisti di materie	110.320	27,7%	94.188	24,2%	(17.562)	186.945	24,7%	95.130	25,5%	85.068	23,6%	(17.781)	162.417	23,1%
Prestazioni di servizi	131.341	33,0%	108.830	28,0%	(10.128)	230.043	30,4%	121.833	32,7%	102.593	28,5%	(9.467)	214.959	30,6%
Variazione rimanenze	(2.697)	-0,7%	(2.222)	-0,6%	-	(4.920)	-0,7%	(985)	-0,3%	(1.009)	-0,3%	-	(1.994)	-0,3%
Altri costi	13.361	3,4%	18.601	4,8%	(1.069)	30.892	4,1%	12.576	3,4%	17.018	4,7%	(1.025)	28.569	4,1%
Totale costi	252.324	63,3%	219.397	56,5%	(28.759)	442.961	58,5%	228.554	61,3%	203.670	56,6%	(28.274)	403.951	57,4%
Valore aggiunto	154.307	38,7%	179.174	46,1%	(19)	333.463	44,1%	151.392	40,6%	165.565	46,0%	(12)	316.946	45,1%
Costo del lavoro	81.180	20,4%	85.050	21,9%	-	166.230	22,0%	75.494	20,2%	73.860	20,5%	-	149.354	21,2%
Margine operativo lordo	73.127	18,4%	94.124	24,2%	(19)	167.232	22,1%	75.899	20,3%	91.705	25,5%	(12)	167.592	23,8%
Ammortamenti	45.089	11,3%	40.101	10,3%	(84)	85.107	11,2%	42.521	11,4%	39.319	10,9%	(82)	81.758	11,6%
Altri accantonamenti	4.704	1,2%	1.267	0,3%	-	5.971	0,8%	3.757	1,0%	1.163	0,3%	-	4.920	0,7%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44	0,0%	-	44	0,0%
Risultato operativo	23.334	5,9%	52.755	13,6%	65	76.154	10,1%	29.621	7,9%	51.179	14,2%	71	80.871	11,5%
Proventi finanziari	11.939	3,0%	1.854	0,5%	(10.906)	2.887	0,4%	13.741	3,7%	1.239	0,3%	(12.191)	2.789	0,4%
Oneri finanziari	(10.486)	-2,6%	(2.701)	-0,7%	1.639	(11.548)	-1,5%	(10.753)	-2,9%	(4.553)	-1,3%	1.614	(13.691)	-1,9%
Risultato delle partecipazioni	(632)	-0,2%	(166)	0,0%	166	(632)	-0,1%	(169)	0,0%	(163)	0,0%	163	(169)	0,0%
Totale proventi / (oneri) finanziari	821	0,2%	(1.014)	-0,3%	(9.100)	(9.292)	-1,2%	2.819	0,8%	(3.477)	-1,0%	(10.414)	(11.072)	-1,6%
Risultato ante-imposte	24.155	6,1%	51.742	13,3%	(9.035)	66.862	8,8%	32.440	8,7%	47.702	13,3%	(10.344)	69.799	9,9%
Imposte sul reddito	8.946	2,2%	15.662	4,0%	34	24.641	3,3%	9.212	2,5%	14.841	4,1%	23	24.075	3,4%
Risultato netto attività in funzionamento	15.209	3,8%	36.080	9,3%	(9.069)	42.221	5,6%	23.229	6,2%	32.862	9,1%	(10.366)	45.724	6,5%
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Utile) / perdita di terzi	22	0,0%	(2.009)	-0,5%	5	(1.982)	-0,3%	240	0,1%	(1.839)	-0,5%	0	(1.599)	-0,2%
Utile / (perdita) netto	15.232	3,8%	34.071	8,8%	(9.064)	40.239	5,3%	23.469	6,3%	31.022	8,6%	(10.366)	44.125	6,3%

Altre informazioni

	31/12/2017				31/12/2016			
Totale attività	882.235	488.479	(310.729)	1.059.985	855.575	432.309	(272.155)	1.015.730
Totale passività	512.989	171.040	(129.928)	554.101	479.795	141.034	(94.534)	526.294
Investimenti	52.451	41.271	-	93.722	57.226	41.155	-	98.381

Analisi dei risultati per categoria di attività: Area Gas Tecnici

Di seguito si riporta il conto economico dell'Area Gas Tecnici:

(valori in Migliaia di Euro)

	31/12/2017	%	31/12/2016	%
Vendite Nette	398.411	100,0%	373.066	100,0%
Altri ricavi e proventi	5.867	1,5%	4.829	1,3%
Lavori interni e prelievi	2.353	0,6%	2.052	0,6%
Ricavi	406.631	102,1%	379.947	101,8%
Acquisti di materie	110.320	27,7%	95.130	25,5%
Prestazioni di servizi	131.341	33,0%	121.833	32,7%
Variazione rimanenze	(2.697)	-0,7%	(985)	-0,3%
Altri costi	13.361	3,4%	12.576	3,4%
Totale costi	252.324	63,3%	228.554	61,3%
Valore aggiunto	154.307	38,7%	151.392	40,6%
Costo del lavoro	81.180	20,4%	75.494	20,2%
Margine operativo lordo	73.127	18,4%	75.899	20,3%
Ammortamenti	45.089	11,3%	42.521	11,4%
Altri accantonamenti	4.704	1,2%	3.757	1,0%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%
Risultato operativo	23.334	5,9%	29.621	7,9%
Proventi finanziari	11.939	3,0%	13.741	3,7%
Oneri finanziari	(10.486)	-2,6%	(10.753)	-2,9%
Risultato delle partecipazioni	(632)	-0,2%	(169)	0,0%
Totale proventi / (oneri) finanziari	821	0,2%	2.819	0,8%
Risultato ante-imposte	24.155	6,1%	32.440	8,7%
Imposte sul reddito	8.946	2,2%	9.212	2,5%
Risultato netto attività in funzionamento	15.209	3,8%	23.229	6,2%
Risultato netto attività discontinue	0	0,0%	0	0,0%
(Utile) / perdita di terzi	22	0,0%	240	0,1%
Utile / (perdita) netto	15.232	3,8%	23.469	6,3%

Le vendite dell'Area Gas Tecnici hanno registrato un incremento del 6,8%.

Il margine operativo lordo è diminuito del 3,7% rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo è diminuito del 21,2% rispetto all'anno precedente.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale finanziaria dell'Area Gas Tecnici:

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni materiali	346.775	337.382
Avviamento e differenze di consolidamento	23.952	23.952
Altre immobilizzazioni immateriali	11.558	9.494
Partecipazioni	132.188	129.894
Altre attività finanziarie	12.640	19.509
Imposte anticipate	5.269	5.072
ATTIVITA' NON CORRENTI	532.382	525.303
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0
Giacenze di magazzino	20.354	17.201
Crediti verso clienti	159.132	146.075
Altre attività correnti	27.228	32.192
Attività finanziarie correnti	76.241	57.126
Cassa e banche	66.897	77.678
ATTIVITA' CORRENTI	349.852	330.272
TOTALE ATTIVITA'	882.235	855.575
Capitale sociale	47.164	47.164
Riserva soprapprezzo azioni	63.335	63.335
Riserva legale	10.459	10.459
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
Altre riserve	224.056	219.110
Utile perdite a nuovo	2.659	2.659
Utile netto	15.231	23.469
Patrimonio netto Gruppo	362.905	366.196
Patrimonio netto di terzi	6.363	9.825
Utile di terzi	-22	-240
Patrimonio netto di terzi	6.341	9.585
PATRIMONIO NETTO	369.246	375.780
TFR e benefici ai dipendenti	12.124	12.283
Fondo imposte differite	2.574	4.637
Fondi per rischi e oneri	292	164
Debiti e altre passività finanziarie	328.108	330.010
PASSIVITA' NON CORRENTI	343.099	347.095
Passività non correnti possedute per la vendita		
Debiti verso banche	52.451	1.834
Debiti verso fornitori	69.272	56.657
Altre passività finanziarie	75.132	56.423
Debiti tributari	4.678	4.182
Altre passività correnti	18.826	13.604
PASSIVITA' CORRENTI	220.358	132.700
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	932.702	855.575

Analisi dei risultati per categoria di attività: Area Assistenza Domiciliare

Di seguito si riporta il conto economico dell'Area Assistenza domiciliare:

(valori in Migliaia di Euro)

	31/12/2017	%	31/12/2016	%
Vendite Nette	388.489	100,0%	359.965	100,0%
Altri ricavi e proventi	2.927	0,8%	1.966	0,5%
Lavori interni e prelievi	7.155	1,8%	7.304	2,0%
Ricavi	398.571	102,6%	369.236	102,6%
Acquisti di materie	94.188	24,2%	85.068	23,6%
Prestazioni di servizi	108.830	28,0%	102.593	28,5%
Variazione rimanenze	(2.222)	-0,6%	(1.009)	-0,3%
Altri costi	18.601	4,8%	17.018	4,7%
Totale costi	219.397	56,5%	203.670	56,6%
Valore aggiunto	179.174	46,1%	165.565	46,0%
Costo del lavoro	85.050	21,9%	73.860	20,5%
Margine operativo lordo	94.124	24,2%	91.705	25,5%
Ammortamenti	40.101	10,3%	39.319	10,9%
Altri accantonamenti	1.267	0,3%	1.163	0,3%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	0	0,0%	44	0,0%
Risultato operativo	52.755	13,6%	51.179	14,2%
Proventi finanziari	1.854	0,5%	1.239	0,3%
Oneri finanziari	(2.701)	-0,7%	(4.553)	-1,3%
Risultato delle partecipazioni	(166)	0,0%	(163)	0,0%
Totale proventi / (oneri) finanziari	(1.014)	-0,3%	(3.477)	-1,0%
Risultato ante-imposte	51.742	13,3%	47.702	13,3%
Imposte sul reddito	15.662	4,0%	14.841	4,1%
Risultato netto attività in funzionamento	36.080	9,3%	32.862	9,1%
Risultato netto attività discontinue	0	0,0%	0	0,0%
(Utile) / perdita di terzi	(2.009)	-0,5%	(1.839)	-0,5%
Utile / (perdita) netto	34.071	8,8%	31.022	8,6%

Le vendite dell'Area Assistenza Domiciliare hanno registrato un incremento del 7,9%.

Il margine operativo lordo è aumentato del 2,6% rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo è aumentato del 3,1% rispetto all'anno precedente.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale finanziaria dell'Area Assistenza domiciliare:

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni materiali	116.639	114.412
Avviamento e differenze di consolidamento	52.117	35.955
Altre immobilizzazioni immateriali	4.334	3.853
Partecipazioni	69.633	58.435
Altre attività finanziarie	3.524	2.609
Imposte anticipate	2.916	2.461
ATTIVITA' NON CORRENTI	249.163	217.726
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0
Giacenze di magazzino	26.096	23.722
Crediti verso clienti	114.756	113.674
Altre attività correnti	9.942	6.286
Attività finanziarie correnti	38.248	28.906
Cassa e banche	50.274	41.996
ATTIVITA' CORRENTI	239.316	214.584
TOTALE ATTIVITA'	488.479	432.309
Capitale sociale	7.750	7.750
Riserva soprapprezzo azioni	20.934	20.934
Riserva legale	1.550	1.550
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
Altre riserve	219.317	197.626
Utili perdite a nuovo	24.584	24.584
Utile netto	34.071	31.022
Patrimonio netto Gruppo	308.206	283.467
Patrimonio netto di terzi	7.224	5.970
Utile di terzi	2.009	1.839
Patrimonio netto di terzi	9.233	7.809
PATRIMONIO NETTO	317.439	291.276
TFR e benefici ai dipendenti	3.227	3.134
Fondo imposte differite	713	723
Fondi per rischi e oneri	569	664
Debiti e altre passività finanziarie	84.829	58.914
PASSIVITA' NON CORRENTI	89.338	63.435
Passività non correnti possedute per la vendita	0	0
Debiti verso banche	52.451	152
Debiti verso fornitori	49.415	45.775
Altre passività finanziarie	3.466	7.352
Debiti tributari	6.285	5.819
Altre passività correnti	22.485	18.502
PASSIVITA' CORRENTI	134.102	77.599
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	540.879	432.310

Informazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi per area geografica è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Italia	348.163	331.242	16.921
Altri paesi	408.645	372.127	36.518
Totale	756.807	703.369	53.438

La suddivisione degli investimenti per area geografica è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Italia	37.552	48.746	(11.194)
Altri paesi	56.170	49.635	6.535
Totale	93.722	98.381	(4.659)

Operazioni infragruppo e con parti correlate

La Capogruppo SOL S.p.A. è controllata da Gas and Technologies World B.V., a sua volta controllata dalla Stichting AIRVISION, con le quali il Gruppo non ha effettuato transazioni.

Operazioni infragruppo

Tutte le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo, sono effettuate a normali condizioni di mercato e non vi sono state operazioni atipiche e inusuali o in potenziale conflitto di interessi.

Le vendite e prestazioni infragruppo realizzate nel corso dell'esercizio 2017 sono ammontate a Euro 156,7 milioni.

Al 31 dicembre 2017 i rapporti di credito e debito tra le società costituenti il Gruppo ammontano a Euro 267,8 milioni, di cui Euro 187,0 milioni di natura finanziaria ed Euro 80,8 milioni di natura commerciale.

I crediti finanziari intercompany sono così suddivisi:

- Crediti finanziari concessi da SOL S.p.A. Euro 112,0 milioni
- Crediti finanziari concessi da AIRSOL Srl Euro 33,6 milioni
- Crediti finanziari concessi da altre società Euro 41,4 milioni.

I rapporti del Gruppo SOL con le società controllate non consolidate, joint venture e collegate sono così composti:

- Vendite e prestazioni a CT Biocarbonic GmbH Euro 215 migliaia
- Acquisti da CT Biocarbonic GmbH Euro 2.783 migliaia
- Crediti finanziari verso CT Biocarbonic GmbH Euro 1.450 migliaia
- Crediti commerciali verso CT Biocarbonic GmbH Euro 46 migliaia
- Debiti verso CT Biocarbonic GmbH Euro 231 migliaia
- Vendite e prestazioni a SICGILSOL India Private Limited Euro 380 migliaia
- Acquisti da SICGILSOL India Private Limited Euro 1 migliaia
- Crediti commerciali verso SICGILSOL India Private Limited Euro 127 migliaia
- Crediti finanziari verso SICGILSOL India Private Limited Euro 4.569 migliaia
- Vendite e prestazioni a ZDS JESENICE d.o.o. Euro 1.182 migliaia
- Acquisti da ZDS JESENICE d.o.o. Euro 1.987 migliaia

• Crediti commerciali verso ZDS JESENICE d.o.o.	Euro	277	migliaia
• Debiti verso ZDS JESENICE d.o.o.	Euro	229	migliaia
• Vendite e prestazioni a Consorgas Srl	Euro	19	migliaia
• Crediti commerciali verso Consorgas Srl	Euro	35	migliaia
• Crediti finanziari verso Consorgas Srl	Euro	473	migliaia
• Debiti verso Consorgas Srl	Euro	6	migliaia.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Il Gruppo Sol ha ottenuto fidejussioni per Euro 60.099 migliaia.

Posizione finanziaria netta

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2017	31/12/2016
a Cassa	401	346
b Banche	116.774	119.327
c Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
d Liquidità (a) + (b) + (c)	117.175	119.674
e Depositi vincolati a breve termine	3.918	5.840
e Altre attività finanziarie a breve *	216	2.015
e Crediti finanziari correnti	4.134	7.855
f Debiti verso Banche a breve	(2.035)	(1.985)
g Quota a breve dei finanziamenti	(34.766)	(28.642)
g Quota a breve leasing	(451)	(429)
g Quota a breve obbligazioni	(7.501)	(7.501)
h Debiti verso Soci per finanziamenti	(71)	-
h Debiti verso Soci per acquisto partecipazioni	(3.776)	-
h Altre passività finanziarie a breve *	(1.928)	(2.094)
i Indebitamento finanziario corrente (f) + (g) + (h)	(50.528)	(40.651)
j Indebitamento finanziario corrente netto (d) + (e) + (i)	70.781	86.877
k Debiti verso Banche a Lungo Termine	-	-
l Obbligazioni emesse	(87.714)	(95.215)
m Titoli	786	607
m Altre attività finanziarie a lungo termine *	7.223	14.534
m Quota a lungo dei finanziamenti	(240.528)	(233.976)
m Quota a lungo dei leasing	(508)	(638)
m Debiti verso Soci per acquisto partecipazioni	(2.900)	(1.776)
m Altre passività finanziarie a lungo termine *	(1.738)	(1.832)
n Indebitamento finanziario non corrente (k) + (l) + (m)	(325.378)	(318.294)
o Indebitamento finanziario netto (j) + (n)	(254.598)	(231.417)

* Comprende il fair value degli strumenti finanziari derivati

Informazioni sui rischi

Rischi connessi all'andamento economico generale

L'andamento del Gruppo è influenzato dall'incremento o decremento del prodotto nazionale lordo, della produzione industriale, dal costo dei prodotti energetici e dalle politiche di spesa sanitaria adottate nei vari paesi europei in cui il Gruppo opera.

L'anno 2017 è stato caratterizzato da una leggera ripresa dell'economia in alcuni paesi in cui il Gruppo opera.

Rischi relativi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo SOL opera parzialmente in settori con notevole ciclicità legati all'andamento della produzione industriale, quali l'industria siderurgica, metallurgica, metalmeccanica e vetraria. In caso di prolungato calo dell'attività il Gruppo potrebbe risentirne parzialmente in termini di crescita e di redditività.

Inoltre, politiche governative tendenti alla riduzione della spesa sanitaria, potrebbero ridurre la marginalità nel settore dell'homecare e dei gas medicinali.

La decisione della Gran Bretagna di uscire dall'Unione Europea avrà probabilmente un impatto negativo sul PIL dei paesi in cui il Gruppo SOL opera, anche se al momento non è possibile quantificare né l'entità né l'effetto diretto sulle attività del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che è pendente davanti al TAR del Lazio un contenzioso tra due società del Gruppo e l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) in merito alla richiesta di ripiano dello sfondamento della spesa farmaceutica ospedaliera per gli anni 2013-14-15.

Allo stato il TAR ha accolto la richiesta di sospensiva e l'udienza inizialmente fissata per il 3 Ottobre 2017 è stata rinviata a data da destinarsi.

La Società, a seguito degli approfondimenti effettuati anche con il supporto di legali esterni, non ritiene dovute le somme richieste, oltre a contestarne le modalità, pertanto, sulla base del rischio individuato come solo possibile, non ha effettuato nessun accantonamento.

Si informa che nel 2015 è stato avviato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) un procedimento per presunti accordi vietati tra i concorrenti in occasione di alcune gare pubbliche aventi ad oggetto i servizi di ossigenoterapia e ventiloterapia domiciliari. Sono coinvolte nel procedimento 15 società del settore, tra cui due società del Gruppo SOL, Vivisol S.r.l. e Vivisol Napoli S.r.l..

Nel mese di gennaio 2017 alle società del Gruppo SOL Vivisol S.r.l. e Vivisol Napoli S.r.l. è stato notificato un provvedimento sanzionatorio per complessivi euro 11,3 milioni.

Sia Vivisol S.r.l. che Vivisol Napoli S.r.l. hanno impugnato il provvedimento presso il TAR del Lazio, contestando in toto le conclusioni del procedimento di AGCM.

Considerato che sia Vivisol S.r.l. che Vivisol Napoli S.r.l. si ritengono completamente estranee a quanto asserito da AGCM, si è deciso di non appostare un eventuale fondo rischi nei bilanci delle singole società, considerando, anche a seguito degli approfondimenti effettuati con il supporto di legali esterni, allo stato il rischio solo possibile, in attesa dell'esito del ricorso al TAR.

Si informa, inoltre che, poiché il TAR ha fissato l'udienza di discussione del ricorso nel 2018, la Vivisol S.r.l. nel mese di luglio 2017 ha presentato richiesta di sospensiva relativamente al pagamento della sanzione, richiesta che ha avuto accoglimento da parte del TAR.

La Vivisol Napoli S.r.l., invece, sempre nel mese di luglio 2017 ha provveduto al pagamento della sanzione di euro 1,2 milioni, in attesa della discussione del ricorso al TAR.

Per i motivi sopra evidenziati, essendo il rischio considerato solo possibile, nel bilancio della Vivisol Napoli S.r.l. è stato iscritto un credito di pari importo nei confronti di AGCM.

L'udienza di trattazione si è tenuta in data 14 marzo 2018 e la causa è stata infine trattenuta in decisione e si è pertanto in attesa della pubblicazione della relativa sentenza.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il Gruppo SOL svolge un'attività che comporta notevoli investimenti sia in attività produttive che in mezzi di vendita e prevede di far fronte ai fabbisogni attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e da nuovi finanziamenti bancari.

Si prevede che la gestione operativa continui a generare adeguate risorse finanziarie mentre il ricorso a nuovi finanziamenti, nonostante l'ottima solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo, potrebbe riscontrare spreads elevati e possibili maggiori difficoltà ad ottenere durate dei finanziamenti lunghe, rispetto a quanto avvenuto in passato.

Altri rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento al reperimento di risorse finanziarie connesse agli investimenti e al finanziamento del capitale circolante;
- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio, di interesse e al costo delle commodities), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

L'erogazione dei crediti alla clientela finale è oggetto di specifiche valutazioni attraverso articolati sistemi di affidamento.

Tra i crediti commerciali sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Si segnala che la perdurante situazione di difficoltà economica della Grecia, paese in cui il Gruppo SOL opera da anni, potrebbe determinare incertezze, al momento non quantificabili, in merito alla possibilità di incasso dei crediti vantati nei confronti degli ospedali pubblici del paese e del rimborso dei titoli di Stato greci in portafoglio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a buone condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti previsti e per il finanziamento del capitale circolante.

Il gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, quali il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

In relazione alle attività commerciali, le società del gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quelle di conto dell'entità che li detiene.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Svizzera, Bosnia, Croazia, Serbia, Albania, Macedonia, Bulgaria, Ungheria, Romania, Gran Bretagna, India, Turchia e Brasile. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazione dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Altre riserve".

Alcune società del Gruppo acquistano energia elettrica che viene utilizzata per la produzione primaria dei gas tecnici. Il prezzo dell'energia elettrica è influenzato dal cambio euro/dollaro e dall'andamento del prezzo delle materie prime energetiche. Il rischio legato alle loro fluttuazioni viene mitigato attraverso la stipula, per quanto possibile, di contratti di acquisto a prezzo fisso o con una variabilità misurata su un periodo temporale non brevissimo. Inoltre, i contratti di fornitura di lungo termine ai clienti sono indicizzati in modo da coprire i rischi di variazione sopra evidenziati.

La capogruppo ha in essere due prestiti obbligazionari per un totale di 70 milioni di dollari americani. A copertura del rischio di cambio sono state effettuate due operazioni di Cross Currency Swap in Euro sul totale importo dei prestiti e per l'intera durata (12 anni). Il fair value dei CCS al 31 dicembre 2017 è negativo per Euro 577 migliaia.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse viene gestito dalla Capogruppo attraverso la centralizzazione della maggior parte dell'indebitamento a medio/lungo termine ed una adeguata ripartizione dei finanziamenti tra tasso fisso e tasso variabile privilegiando, quando possibile e conveniente, l'indebitamento a medio-lungo termine a tassi fissi, anche operando attraverso contratti specifici di Interest Rate Swap.

Alcune società del Gruppo hanno stipulato contratti di Interest Rate Swap legati a finanziamenti a medio termine a tasso variabile con l'obiettivo di garantirsi un tasso fisso sui finanziamenti stessi. Il valore nominale al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 113.964 migliaia e il fair value negativo per Euro 1.042 migliaia.

Rischi relativi al personale

In diversi Paesi in cui il Gruppo opera, il personale dipendente è protetto da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono il diritto di essere consultato, attraverso rappresentanze, in merito a specifiche problematiche, tra cui il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Ciò potrebbe influire sulla flessibilità del Gruppo nel ridefinire strategicamente le proprie organizzazioni ed attività.

Il management del Gruppo è costituito da persone di provata capacità e normalmente di lunga esperienza nei settori in cui il Gruppo opera. L'eventuale sostituzione di una di esse potrebbe richiedere un periodo di tempo non breve.

Rischi relativi all'ambiente

I prodotti e le attività del Gruppo SOL sono soggetti a normative e regolamenti autorizzativi ed ambientali sempre più complessi e severi. Ciò riguarda gli stabilimenti di produzione, soggetti a norme in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque e divieto di contaminazione dei terreni.

Per attenersi a tale normativa, si prevede di dover continuare a sostenere oneri elevati.

Rischi fiscali

Il Gruppo SOL è soggetto a tassazione in Italia ed in numerose altre giurisdizioni estere.

Le varie società del Gruppo sono soggette periodicamente alla verifica delle dichiarazioni dei redditi da parte delle competenti autorità fiscali dei Paesi in cui operano.

Come già avvenuto nel passato, vengono attentamente valutati e, quando necessario, contestati nelle opportune sedi, gli eventuali rilievi che dovessero essere evidenziati nelle verifiche fiscali.

Al momento è aperto un contenzioso in Italia per rilievi, ritenuti infondati, in merito al tema del "Transfer pricing".

Data, comunque, la notevole incertezza che caratterizza tale tematica, non può essere data alcuna assicurazione che la conclusione di tale contenzioso non possa avere un esito negativo e, quindi, determinare un impatto sulla redditività del Gruppo. Si segnala che, anche sulla base degli approfondimenti effettuati con i consulenti fiscali del Gruppo, non si è provveduto ad accantonare alcun fondo in bilancio, in quando il rischio è considerato solo possibile.

Adeguamento a quanto disposto dagli artt. 15 e 18 Regolamento Mercati

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 18 (ex 39) del Regolamento Mercati emanato dalla Consob con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui all'articolo 15 (ex 36) del citato Regolamento (emanate in attuazione dell'articolo 62 comma 3 bis del D.Lgs. n. 58/98, così come modificato in data 28 dicembre 2017 con delibera n. 20249)

si informa che nel Gruppo SOL vi sono otto società con sedi in quattro Paesi non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 del citato articolo 15.

Si ritiene che le attuali procedure del Gruppo SOL consentono di essere già allineati con quanto richiesto dalla norma.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(valori in Migliaia di Euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017
Revisione contabile	Deloitte	Capogruppo SOL SpA	124
	Deloitte	Società controllate	93
	Rete Deloitte	Società controllate	314
Controllo contabile trimestrale	Deloitte	Capogruppo SOL SpA	6
	Deloitte	Società controllate	10
Altri servizi	Deloitte	Capogruppo SOL SpA (1)	69
	Deloitte	Società controllate (1)	30
	Rete Deloitte	Società controllate (1)	53
Totale			699

(1) Servizi di attestazione delle dichiarazioni fiscali, verifica della dichiarazione non finanziaria ed altre attestazioni minori.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo SOL nel corso del 2017.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso 2017 il Gruppo SOL non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda all'apposito capitolo nella relazione sulla gestione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Aldo Fumagalli Romario

Monza, 29 marzo 2018

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Aldo Fumagalli Romario e Marco Annoni, in qualità di Amministratori Delegati e Marco Filippi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della SOL S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

Si attesta, inoltre, che:

1. Il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Monza, 29 marzo 2018

Gli Amministratori Delegati

(Aldo Fumagalli Romario)

(Marco Annoni)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(Marco Filippi)